CALCIO mondiale

Il cammino verso la Coppa

OTTAVI DI FINALE

Sede	Squadra	Gol
Roma 25-6, ore 21	ITALIA	2
	URUGUAY	0
Genova 25-6, ore 17	EIRE	(dopo rig.) 5
	ROMANIA	(dopo rig.) 4
Verona 26-6, ore 17	SPAGNA	1
	JUGOSLAVIA	2
Torino 24-6, ore 17	BRASILE	0
	ARGENTINA	1
Milano 24-6, ore 21	GERMANIA	2
	OLANDA	1
Bari 23-6, ore 21	CECOSLOVACCHIA	4
	COSTARICA	1
Bologna 26-6, ore 21	INGHILTERRA	1
	BELGIO	0
Napoli 23-6, ore 17	CAMERUN	2
	COLOMBIA	1

QUARTI DI FINALE

Squadra	Gol	Sede
ITALIA	1	Roma 30-6 ore 21
EIRE	0	
JUGOSLAVIA	(dopo rig.) 2	Firenze 30-6 ore 17
ARGENTINA	(dopo rig.) 3	
GERMANIA	1	Milano 1-7 ore 17
CECOSLOVACCHIA	0	
INGHILTERRA	3	Napoli 1-7 ore 21
CAMERUN	2	

SEMIFINALI

Squadra	Gol	Sede
ITALIA	(dopo rig.) 4	Napoli 3-7 ore 20
ARGENTINA	(dopo rig.) 5	
GERMANIA	(dopo rig.) 5	Torino 4-7 ore 20
INGHILTERRA	(dopo rig.) 4	

FINALI

Incontro	Squadre
Finale 1º e 2º posto, Roma 8-7 ore 20	ARGENTINA – GERMANIA
Finale 3º e 4º posto, Bari 7-7 ore 20	ITALIA – INGHILTERRA

UNO SGUARDO CRITICO AL RECENTE PASSATO DOPO L'AMARA SCONFITTA AZZURRA

Vicini, bello ma perdente

Le sue squadre, nonostante spettacolo e qualità, finiscono sempre per mancare l'appuntamento conclusivo
Era già successo con l'Under 21 nell'86 e agli Europei nell'88. Le scelte tattiche infelici e il «mistero» Ancelotti

La Germania domenica a Roma contro l'Argentina

Una ideologia da emigrante non fa vincere un Mondiale

Commento di
Sergio Maldini

Anche uno straniero, lontano dal gioco del calcio, che fosse improvvisamente capitato l'altra notte in una città italiana, avrebbe subito capito che c'era qualcosa di allarmante. Strade deserte, silenzio attonito, una luna indifferente su in alto: così accadeva per una catastrofe ecologica o alla vigilia di un'invasione. Gli italiani, chiusi nelle loro case, sfiniti e insonni, si domandavano perché mai Caniggia, quel biondo gracile, dal volto di sognatore underground, avesse osato attentare alla loro felicità. E quel Maradona poi, così presuntuoso, così autoritario come sanno esserlo proprio i piccoli di statura, con i suoi detestabili trucchi di giocoliere... Si avevamo perduto. E non c'era possibilità di rifarsi, non c'era rivincita. Il «sogno», come lo definivano i tecnici dello sport, era finito per sempre.

Adesso io sostengo che questa storia dell'identità nazionale riscontrata in una squadra di calcio fa acqua da tutte le parti. Pascal diceva che sarebbe triste se un uomo dovesse venir giudicato unicamente dai libri che scrive. Ecco, parafrasando Pascal, io dico che sarebbe triste se l'Italia dovesse venir giudicata unicamente dalle prestazioni dei suoi calciatori. In altri termini io non mi identifico né in Zenga, né in Vialli, né nell'on. Matarrese, ai quali sento di non poter assomigliare pur stimandoli e ammirandoli nelle rispettive incombenze.

Certo, questo discorso taglierebbe la testa al toro, come si dice; ma resta sempre quell'Italia sotterranea e municipale, che nei momenti dei trionfi sportivi trova l'alibi di se stessa, e strepita, si rallegra, si butta nelle fontane, in spettacoli di un indecoroso stucchevole: manifestazioni infantili in fondo. Però, però... l'Italia antica, medievale, rinascimentale, l'Italia «italica», che mai né i politici, né i letterati, né la Chiesa, né il Potere, riescono a far riaffiorare, basta che un italiano metta un ironico pallone dentro una rete, e subito questa Italia sembra riscattarsi da un silenzio atavico, e diventa stupidamente, ingenuamente chiassosa per la gioia. Ebbene, rappresenta questa gioia un'identità nazionale perduta e improvvisamente recuperata?

Questo è il problema. Personalmente mi sento riluttante a farmelo presentare da un pallone ironico o da un tiro bloccato dalla traversa: no, non è tutto qui. Comunque sull'1-0, mi dava fastidio che i nostri sembrassero custodire quello striminzito risultato, e apparissero così «giocosi» e remissivi. E' la solita ideologia dell'emigrante: il gruzzolo di soldi nascosto nel materasso. Anziché insistere rabbiosamente per fare un altro gol, c'era quest'aria del tirar a campare, di speranza nello stellone. Finché l'Italia conserverà l'ideologia dell'emigrante, sarà difficile vinca un altro Mondiale. L'ottimo Vicini, con il suo rispetto romagnolo del prossimo, la sua sensibilità, ha voluto consolare Vialli: «beau geste» rivelatosi purtroppo deleterio. E poi, ripetiamo, troppo mammismo, troppo parlare di «sogno», troppe interrogazioni cretine di giornalisti pettegoli, troppo senso impiegatizio nella gerarchia calcistica, per cui la domanda più frequente era: ma tu ti senti «titolare»? Vorremmo una squadra più grintosa, più maschia, più «laica». Meno segni della croce al momento di entrare in campo, meno moine, meno umiltà, meno starsene tutti insieme dolci e mansueti come seminaristi. Ma perché abbiamo perduto? Perché cercare motivi o pentimenti alla nostra infinita costernazione? Se avessimo vinto, mi sarei buttato in una fontana?



Una foto emblematica, come si dice: l'immagine della sconfitta impersonata da Donadoni, piegato a terra per la disperazione dopo aver fallito il calcio di rigore

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

ROMA — La mongolfiera azzurra si è sgonfiata all'improvviso. Quando i sottili disegni del destino sembravano spianarle la strada verso la finalissima, l'Italia di Vicini è incappata nella coda di scorpione di Diego Maradona, nello strano sortilegio che ha consentito all'Argentina di eliminare il Brasile in modo rocambolesco e poi la Jugoslavia e gli azzurri alla giostra dei rigori.

Così, per un assurdo gioco del regolamento, la squadra di Bilardo, ripescata all'ultimo tuffo nel girone B, guadagna la finalissima con due soli successi (su Urss e Brasile) nell'arco di sei partite, mentre l'Italia, con cinque vittorie e un pareggio siglato coi gauchos, deve accontentarsi della finalina di Bari. La fatalità sembra condizionare in modo determinante il cammino di questo Mondiale, ma uno sguardo più approfondito alla «Vicini story» evoca precedenti inquietanti per il nostro Ct. Le sue squadre, abituate a seminare spettacolo e calcio di qualità, hanno sistematicamente fallito i grandi traguardi. E' successo all'Under 21, battuta in finale dalla Spagna di Suarez nell'Europeo dell'86, quando Zenga, Vialli e compagnia si fecero superare ai calci di rigore; è successo due anni fa in Germania, quando gli stessi uomini, dopo aver incantato le platee d'Europa, si arresero all'Unione Sovietica in semifinale.

Ora la beffa si rinnova con sconcertante puntualità, a sottolineare i limiti di tenuta o forse di carattere di una squadra seducente ma poco tetragona all'emozione quando c'è in ballo un traguardo importante. Il dato che sembra accomunare l'Italia del '90 a quella dell'88 è l'incapacità di amministrare lo sforzo, di proporre una saggia rotazione degli uomini che consenta di giocarsi i match decisivi al massimo dell'efficienza fisica. Non è un caso che proprio contro l'Argentina due degli elementi più spremuti, cioè Ferri e Schillaci, abbiano subito danni muscolari, e Giannini sia apparso clamorosamente a corto di ossigeno. Il declino del tono fisico ci costò già carissimo agli Europei, quando la squadra azzurra finì travolta dalla locomotiva sovietica. Quel centrocampo alla deriva davanti all'incalzare dei draghi russi ricordava molto da vicino la squadra vista in campo nei secondi quarantacinque minuti con l'Argentina.

A un errore di programmazione Vicini ha probabilmente aggiunto un paio di scelte tattiche meno felici del solito. Intanto la decisione di schierare Vialli in partenza, col sampdoriano palesemente fuori dal clima della gara. E poi il mancato ingresso di Ancelotti che avrebbe potuto garantire un più solido equilibrio al centrocampo. La progressiva ma inesorabile emarginazione del milanista rischia di restare uno dei misteri di questa Coppa del mondo. Col senno di poi la coppia d'attacco Baggio-Schillaci, se schierata in partenza, avrebbe garantito più soluzioni in velocità.

Sull'intero Mondiale azzurro ha pesato in modo importante anche il fattore campo. Vicini ne ha sottolineato i vantaggi psicologici, ma anche i risvolti negativi: l'ossessione del risultato, l'esigenza di vincere ad ogni costo senza lesinare entusiasmi ed energie.

A questo punto ogni interpretazione diventa plausibile, ma resta il fatto che l'Italia è mancata nel momento della verità, non ha saputo amministrare una partita già vinta, si è fatta agguantare dai rognosi argentini, ha fallito un po' per stanchezza fisica, un po' per labilità psicologica la roulette dei rigori e così è nata questa terza bocciatura di Vicini e del suo calcio spettacolo. Adesso non sarà facile riciclare gli entusiami, anche se un punto di partenza esiste: è la più bella scoperta di questi Mondiali, Totò Schillaci, l'uomo delle magiche notti italiane quando la mongolfiera azzurra volava alta.

Servizi a pagg. **II/III**

LA SQUADRA DI ROBSON SCONFITTA AI RIGORI DA QUELLA DI BECKENBAUER

Per il terzo posto Italia-Inghilterra

Incontro assai tirato. Reti di Brehme e Lineker. Due errori dal dischetto mandano avanti i tedeschi



Voeller in azione: determinante il suo infortunio

LA STESSA FINALE DI MESSICO 1986

Nulla di nuovo all'orizzonte

E l'Argentina, a parte Diego, è anche peggiorata

La stessa finale di quattro anni fa in Messico: Argentina-Germania. Il calcio sembra essersi fermato all'Azteca. Ancora una volta, come massima rappresentazione calcistica, ci viene proposto il confronto fra la squadra argentina — appiccicosa, furba e gratificata dalla presenza del più grande calciatore del mondo: Maradona — e la scuola tedesca, sintesi di solito felice fra la potenza e la tecnica. Nelle due squadre, anche se alcuni di loro non giocheranno a Roma per squalifiche o infortuni, ci sono molti protagonisti della finale di 4 anni fa. Maradona, Batista, Ruggeri, Olarticoechea, Giusti, Berthold, Brehme, Matthaeus e Voeller. Nè sono cambiati gli allenatori: l'«italianista» Bilardo e il solito gelido Beckenbauer. L'Argentina, che ha avuto un ricambio di giocatori minimo rispetto al 1986, sembra peggiore di almeno due categorie nei confronti della squadra, già non sublime, che vinse il titolo. Accanto a un Maradona in condizioni straordinarie c'era un fuoriclasse del calibro di Valdano. Ora l'Argentina sembra l'Atalanta rinforzata da un fuoriclasse, Maradona, costretto a giocare in una squadra nettamente inferiore al suo Napoli. I tedeschi hanno un buon impianto e, come in Messico, sono arrivati alla finale senza entusiasmare e senza deludere. Tutto, insomma, sembra rimasto fermo a 4 anni fa. Una constatazione che rende ancora più amara la delusione azzurra. Mondiale in casa, nessun valore nuovo all'orizzonte, cammino spianato, gol di vantaggio nella semifinale. Quando ricapiterà un'occasione simile? [s. p.]



Lineker stretto tra i difensori tedeschi

Bella partita, molto equilibrio

Voeller esce: grave infortunio

TORINO — Anche tra Germania e Inghilterra ci sono voluti i rigori per decidere quale squadra andrà ad incontrare l'Argentina, domenica all'Olimpico. A disputare la finalissima saranno i panzer di Beckenbauer, mentre l'Inghilterra disputerà con l'Italia la finale per il terzo posto, sabato a Bari.

Andata in vantaggio con Brehme (deviazione di Parker e Shilton colto del tutto impreparato), la Germania si è un po' spenta, subendo spesso le iniziative di un'Inghilterra rivitalizzata rispetto alle precedenti prove. Finché si è arrivati allo stacco di testa di Lineker, che ha riportato l'incontro in parità.

Via con i supplementari, giocati con molta foga da entrambi i contendenti, ciascuno dei quali può invocare la sfortuna per un palo: prima quello di Waddle, poi quello di Buchwald.

E si arriva finalmente ai rigori. I primi tre filano lisci (segnano Lineker, Brehme, Beardsley, Matthaeus, Platt e Riedle), ma al quarto è Pearce a farsi parare il tiro, mentre va in gol Thon. Il successivo errore di Waddle (direttamente fuori) conclude la partita, tra la festa degli inglesi, fuori e dentro il campo.

Servizi a pagg. **IV/V**

IL «CASO»

Quei minuti di Vautrot



L'arbitro Michel Vautrot (nella foto), che ha diretto Italia-Argentina, ne ha fatta una grossa. Anzi, più di una. Ma quella che soprattutto appare come una anomalia, oltre che una violazione del regolamento, è l'assurdo recupero che ha fatto durare il primo tempo supplementare 23 minuti anziché i 15 previsti.

Quale effetto hanno avuto questi otto minuti sui giocatori? Quanto sono stati falsati i calci di rigore? A Ferri sarebbero venuti egualmente i crampi, ad esempio?

Una serie di considerazioni che potrebbero anche far chiedere la ripetizione della partita.

Forse, nel suo inconscio, l'arbitro francese doveva farsi perdonare dagli argentini l'esito della partita inaugurale con il Camerun (perché, sennò, il «ritiro» dell'ammonizione a Giusti per non espellerlo, prima dei supplementari?).

Servizio a pag. **II**



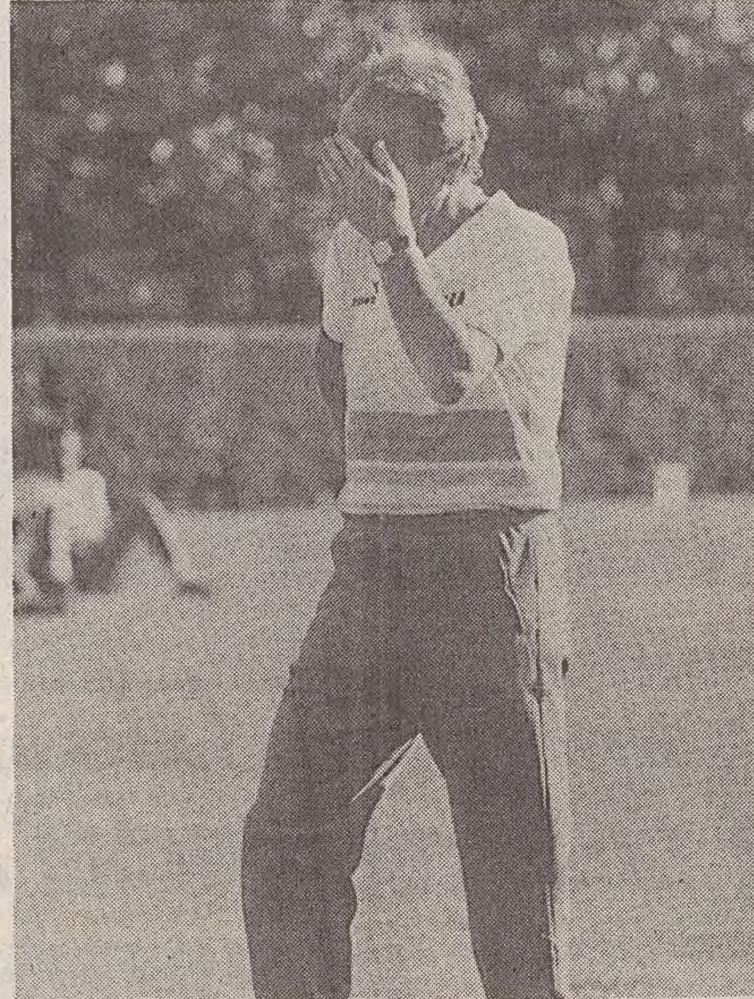
IL CT AFFRONTA SERENAMENTE L'INEVITABILE PROCESSO DIFENDENDO LE SUE SCELTE TATTICHE

L'imputato Vicini: «Rifarei tutto»

«Se Ancelotti è fra i 22 lo deve al mio coraggio, Giannini era stanco, Vialli ha giocato una buona partita»

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

MARINO — «Maradona, rotolo de' coppa» cantano due teen-agers ruspanti davanti all'hotel Helio Cabala. Il piccolo teatro azzurro è semideserto. Saltano i controlli di sicurezza, salta il rituale dei sorrisi. Il mondiale azzurro è già al capolinea e la finalina di Bari diventa un'appendice scomoda. L'Argentina ha ucciso il grande sogno popolare, ha cancellato quel senso di predestinazione che sembrava proiettare l'Italia verso la finalissima dell'Olimpico.
Il grande killer si chiama Diego Maradona, ma altri fattori hanno pesato in modo determinante oltre alla ritrovata vena degli argentini: la sfortuna, il logorio fisico, le scelte tattiche di Vicini. Dalla sua tribunetta, che all'improvviso diventa il banco dell'imputato, il Ct affronta l'inevitabile processo con animo sereno.
Ed ecco i capi d'accusa, sotto forma di domande.
Perchè in questo Mondiale ha sacrificato Ancelotti, il giocatore che doveva essere il perno del gioco, l'uomo di esperienza e di temperamento? Perchè non lo ha messo in campo nemmeno contro l'Argentina?
«Se Ancelotti è fra i ventidue lo deve al mio coraggio. Non so quanti altri allenatori lo avrebbero convocato, visto che negli ultimi mesi ha giocato pochissimo. Ha cominciato il Mondiale da titolare, poi si è infortunato e la squadra ha proposto alternative interessanti. Comunque anche contro l'Argentina ero pronto a mandarlo in campo: lo avevo già fatto scaldare perchè prendesse il posto di Giannini. Poi Caniggia ha pareggiato e ho preferito scegliere Baggio, per dare più spinta e più fantasia all'attacco. A quel punto la partita era da vincere, non più da gestire».
Davanti all'Argentina il centrocampo azzurro è sembrato in affanno, ha perso il comando del gioco, mentre la squadra di Bilardo moltiplicava le forze...
«Ho cercato di puntellare il reparto in ogni modo e credo di esserci riuscito. Lo stesso Vialli ha offerto un grande aiuto in copertura. Certo, abbiamo anche sofferto, l'Argentina è cresciuta rispetto alle ultime partite trascinata da un grande Maradona, ma con tutta l'obiettività possibile credo che nell'arco dei 120 minuti di gioco l'Italia abbia meritato di più».
Perchè ha voluto schierare ad ogni costo Vialli? Per offrire un tributo di riconoscenza a un giocatore che le ha dato molto in passato?
«Non ho bisogno di dare contentini a nessuno e in questo Mondiale credo di averlo dimostrato. Sul piano della condizione atletica Vialli era a posto e il problema psicologico non va nemmeno preso in considerazione. Credo che Luca abbia giocato una buona partita finchè è rimasto in campo. Se dovessi ritrovare l'Argentina, non cambierei questa mossa».
Baggio, però, ha dato fantasia e rapidità alla manovra. Perchè non lo ha inserito prima?
«Dopo il gol del vantaggio potevamo giocare di rimessa e la coppia Vialli-Schillaci è adattissima al contropiede».
Lei ha sempre detto che Baggio non può giocare nel ruolo di Giannini e invece lo ha impiegato proprio come regista...
«Non c'è contraddizione, perchè nei piani originari avrei voluto inserire Ancelotti. Poi è venuto il gol di Caniggia e allora ho scelto Baggio che mi dava più garanzie in attacco ed è anche un buon rigorista. Col senno di poi invece avrei ritardato i cambi per inserire due uomini freschi al posto di Schillaci e Ferri, entrambi acciaccati nel finale».
La sua squadra ha denunciato un calo fisico alla distanza: perchè ha ripetuto l'errore dell'Europeo, impiegando pochi uomini, sottoponendo al logorio centrocampisti e difensori?
«In Germania la squadra era molto giovane e inesperta e, alla lunga, questi risultarono i fattori determinanti della sconfitta coi sovietici. Può darsi che il logorio atletico abbia inciso sulla sconfitta con l'Argentina, ma in quattro-cinque ruoli (mi riferisco agli attaccanti e a Giannini) il ricambio c'è stato. Solo la difesa è rimasta la stessa, ma che senso aveva mettere le mani su un meccanismo così perfetto?».
Con Serena e Baggio insieme in campo non ha rischiato di sbilanciare la squadra?
«Era già successo con l'Uruguay senza che l'equilibrio tattico venisse compromesso. E poi, nei supplementari, proprio l'Italia è andata più vicina al gol. Non abbiamo perduto la partita in contropiede, ma ai calci di rigore. Con cinque vittorie, un pareggio e un solo gol subito ci ritroviamo fuori dalla finale: l'unica realtà è questa».
Dopo la partita di Napoli lei si è lamentato per il tifo del San Paolo, eppure il calore intorno agli azzurri non è mancato...
«I 90 mila dell'Olimpico ci avevano dato un grande apporto. A Napoli ho visto molti vuoti sugli spalti e la stessa struttura dello stadio, più aperta e dispersiva, ha molto ridimensionato l'effetto del tifo».
Giannini, uno dei suoi pupilli, ha polemizzato sulla sostituzione.
«L'ho richiamato in panchina perchè aveva speso moltissimo, mi sembrava in difetto di ossigeno ed era importante farlo riafiatare. Se non ha capito questo, mi dispiace».
Il terzo posto può dare un senso al mondiale dell'Italia?
«Ci batteremo per ottenerlo, anche se un successo non potrà mitigare l'amarezza. Le condizioni di Ferri e Schillaci sono tutte da verificare ma preannuncio che una certa rinfrescata alla squadra ci sarà».
E dopo i Mondiali c'è da aspettarsi l'apertura di un nuovo ciclo?
«E' troppo presto per dirlo. Molti di questi ragazzi sono ancora lontani dalla soglia dei trent'anni. Ora pensiamo á chiudere degnamente questo Mondiale».



Azeglio Vicini l'aveva detto... Questa immagine del ritiro a Coverciano sembrava prevedere un insuccesso

PARLA IL DOTTOR VECCHIET

La crisi del sesto incontro «Tempi di recupero esigui»

MARINO — Il centrocampo azzurro ha segnato il passo e parallelamente si è levata l'ombra di una condizione fisica non perfetta. Se in Spagna, 1982, la carnetina aveva fatto miracoli, cala invece il sipario oggi sull'argomento dopo il ko di Napoli. «Già nei giorni scorsi abbiamo affrontato il problema della sesta partita mondiale — dice il dottor Vecchiet — perché i tempi di recupero, dopo il match contro l'Eire, erano davvero esigui. Non mi sembra comunque che la squadra nel complesso abbia denunciato un calo più evidente di quanto si potesse mettere in preventivo».
Già, ma dalla tribuna la sensazione è stata appunto questa. Bastava guardare gli avversari che fino alla fine, in dieci, parevano molto più freschi dei nostri. «Non posso rispondere perché dovei avere i dati medici degli argentini. Quello che posso ribadire è che non ho riscontrato particolari defaillances nei nostri giocatori. Anche i leggeri infortuni hanno principalmente natura traumatica, vedi Maldini e De Napoli. Problemi muscolari hanno avuto Ferri e Schillaci ma dopo sei partite e nei tempi supplementari è possibile che a un atleta vengano i crampi, non è la prima e non sarà certo l'ultima volta».
Una parziale conferma giunge anche da Bergomi che in questo mondiale ha giocato dal primo all'ultimo minuto: «Sì c'è chi ha avuto qualche problema, ma non tutti erano stanchi. Un certo calo fisico era anche naturale visto e considerato che noi, anche come tipo di gioco, spendiamo moltissimo, più di tanti avversari che magari pensano per larga parte a difendersi e occupano in campo tra attacchi e ripiegamenti difensivi una superficie inferiore alla nostra».

[l.s.]

IL PRESIDENTE FEDERALE FA LA VOCE GROSSA: VOGLIO IL TERZO POSTO, PER FORZA. IL TECNICO E' CONFERMATO MA VIENE SGRIDATO

Matarrese: «A volte il Ct io non lo capisco»

S. NICOLA COME L'OLIMPICO

Bari pronta a trascinare gli azzurri al terzo posto

BARI — «Il nostro sogno era incitarli in occasione dell'incontro per gli ottavi non per la finale per il terzo e quarto posto. Siamo increduli, amareggiati, ma l'Italia al "San Nicola" sarà accolta con lo stesso affetto ed entusiasmo dell'Olimpico»: ad assicurarlo ieri sono stati i capi della tifoseria biancorossa che, già prima che cominciassero i mondiali, avevano pavesato le loro strade con tanti tricolori e le bandiere dei paesi partecipanti.
Non dissimili le dichiarazioni del presidente del Col di Bari, Michele Costantini. «Avremmo voluto la nostra nazionale — ha detto — in qualsiasi altra occasione. Come Col siamo pronti ad affrontare qualsiasi problema ma non saranno gli azzurri a darceli. Ci saranno soltanto per l'aumento delle richieste di biglietti perché, anche se eliminata, è una nazionale che merita rispetto e affetto mentre qualche problema in più l'avremo se dall'altra parte ci saranno gli inglesi. A questo punto, visto che è andata così, ci auguriamo una Italia-Germania e ci consoleremo ritenendola la vera finale».

DOPO LA SEMIFINALE

Tifoso argentino aggredito mentre esulta a Macerata

MACERATA — Due brutti episodi di tifo incivile, degni dei peggiori hooligan, si sono registrati dopo Argentina-Italia. Nel nostro paese è finita male la serata di gioia di un giovane argentino, Horacio Tartuferi di 27 anni, abitante a Macerata. Sorpreso da una banda di teppisti in piazza Garibaldi a festeggiare in solitudine la vittoria contro gli azzurri, è stato incivilmente aggredito e malmenato. Non contenti di averlo messo ko con una serie di calci, gli esagitati hanno anche danneggiato la sua Honda nuova, che è stata ripetutamente colpita da sassate e bastonate. Soccorso e trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in alcuni giorni.
Un episodio di segno opposto, anche se ancora avvolto in un certo alone di mistero, è avvenuto in Argentina. Un italiano in apparente stato di ebrezza, di circa sessant'anni e di cui non è stata rivelata l'identità, è stato picchiato duramente da un gruppo di tifosi che avrebbe insultato. L'italiano è stato ricoverato in ospadale per le ferite ricevute al volto e al corpo e se la dovrebbe cavare in una quindicina di giorni.

MARINO — «Il Mondiale non finisce qui e adesso dobbiamo onorarlo col terzo posto». Antonio Matarrese compie cinquant'anni in un giorno non proprio azzurro, eppure trova lo slancio e l'entusiasmo per lanciare una nuova sfida.
La sconfitta contro l'Argentina è ancora troppo fresca per considerarla un incidente di percorso, ma il presidente federale preferisce tracciare subito un bilancio a caldo di questo Mondiale e invita la banda Vicini a non considerarlo già chiuso.
«Il nostro traguardo di partenza — afferma infatti deciso —, cioè quello di entrare fra le prime quattro squadre del mondo, è stato centrato, ma mi ero illuso che potessimo arrivare alla Coppa: questa volta abbiamo sbagliato i calcoli. Un'Argentina certamente più fortunata di noi e con un grande Maradona ci ha battuti ai calci di rigore. Ora, però, non voglio che si spengano le luci su questa squadra e su un'organizzazione davvero in grande stile. Siamo in corsa per chiudere con un successo il Mondiale, chiedo ai ragazzi il terzo posto, perché perderlo sarebbe davvero una grande amarezza per tutti».
A questo accorato appello i giocatori hanno risposto con un regalo di compleanno per il presidente. Una grande sveglia da tavolo con questa dedica: «Perché possa contare tutti i momenti felici che gli azzurri gli regaleranno ancora. Firmato: la sua Italia».
Dopo la sferzata alla squadra, Matarrese volge lo sguardo a Vicini per riconoscere i meriti del tecnico, ma anche per censurarne alcuni comportamenti. Ne viene fuori la sensazione di un singolarissimo rapporto fatto di stima profonda, ma anche di bacchettate sulle dita quando il Ct tocca i delicati temi dell'arbitraggio, del rapporto col pubblico, del modesto peso del fattore campo.

Contestate
le critiche
agli arbitri
e al pubblico

«Vicini — attacca Matarrese — merita i miei complimenti per la serenità, l'equilibrio e la competenza dimostrate nella guida del clan azzurro. Il tecnico gode la piena fiducia della Federazione. Qualche tempo fa, quando ci conoscevamo ancora poco, ho commesso l'errore di lasciarlo solo e lui ha vissuto momenti difficili. Eppure ha saputo meritarsi stima e considerazione e per questo lo ammiro ancora di più».
Ma quando si accenna al tema arbitrale e alle aperte contestazioni di Vicini, Matarrese prende le distanze: «Non ho mai sentito un Ct che elogi gli arbitri. Vicini ha espresso le sue perplessità, non accuse specifiche, comunque non credo che la nostra sconfitta si possa addebitare agli arbitri, nessuno ha ostacolato il cammino dell'Italia e i rigori li hanno tirati gli azzurri, non Vautrot».
Dopo la partita Vicini ha rivolto accuse anche al pubblico di Napoli, ritenuto troppo poco caloroso verso la nazionale: «Al San Paolo — dice il presidente federale —, è innegabile, abbiamo pagato un po' l'abilità dialettica di Maradona, che ha saputo creare un'alternativa di passione e di tifo. Ma il pubblico napoletano ha risposto nel modo migliore, anche perché la squadra non ha fatto molto per sollecitarlo. Certo, all'Olimpico ci sentivamo come a casa, eppure Napoli ha risposto con grande slancio, ha scelto di tifare Italia e non ha danneggiato Maradona».
E il fattore campo ha avuto davvero un peso così irrilevante come sostiene Vicini?
«In questo Mondiale siamo partiti fra lo scetticismo. Il grande calore del tifo ha creato fiducia e simpatia in seno al clan azzurro, facendo dimenticare le contestazioni di Verona e di Coverciano. Me lo hanno detto gli stessi giocatori: la partecipazione e il supporto del pubblico sono stati fondamentali. Per questo ho chiesto a Vicini di vincere sempre, per alimentare la grande passione popolare. Un risultato prezioso lo abbiamo ottenuto, quello di pacificare le bande della tifoseria, di cancellarte le faide di campanile. Speriamo che questo messaggio di tolleranza venga recepito anche durante il campionato».

[Giuseppe Tassi]

GLI AZZURRI DIFENDONO IL PUBBLICO PARTENOPEO. SOLO DE AGOSTINI STA CON VICINI

Il S.Paolo assolto dall'accusa di leso tifo

Vialli accusa: «Se avessimo giocato così a Roma i tifosi si sarebbero comportati nella stessa maniera»

MARINO — Il pubblico di Napoli non poteva dare quello che non c'era più dentro la squadra, contro l'Argentina il problema non è stata l'assenza (ma è questione di punti di vista) del dodicesimo uomo, semmai la relativa presenza di alcuni giocatori come Vialli, Giannini o Zenga e l'impossibilità di trovare, ma là in mezzo al campo e non fuori, un centro di gravità, un giocatore che prendesse in mano questa squadra. La nazionale ha pagato tutti insieme, e in modo anche crudele, peccati di tattica, di stanchezza, presunzione (un po'di tutti, non solo dei giocatori) e ottimismo, ma fra le tante spiegazioni quella della discutibile freddezza del pubblico del San Paolo appare certo la più fragile. E deve essersene accorto anche Vicini, che non a caso ieri mattina ha precisato e ammorbidito le dichiarazioni rilasciate l'altra sera al San Paolo. E' stato proprio il commissario tecnico, del resto, a sentenziare dopo i fischi dell'Olimpico nel secondo tempo con gli Usa che è troppo facile applaudire solo quando le cose vanno bene, e allora certi rimpianti per non aver giocato all'Olimpico reggono fino a un certo punto. La pretesa di essere circondati da un consenso a tutti i costi, e meglio ancora se vicino al delirio, forse è stato uno degli equivoci del mondiale italiano. Non perchè il pubblico — neanche quello napoletano — non abbia sostenuto la squadra, ma forse perchè non l'ha sostenuta sempre come evidentemente si pretendeva in base a chissà quale nuovo comandamento del calcio. La scorta iniziale di entusiasmo da parte degli spettatori c'è ma non può essere infinita, va



La disperazione di un sostenitore azzurro sugli spalti del San Paolo, inutilmente consolato da due amici

intergrata minuto dopo minuto, e se la nazionale gioca bene e vince sa di poterci riuscire, e quando l'ha fatto ci è puntualmente riuscita. Ma non può bastare l'adunata generale in nome del grande evento per convincere la gente a urlare a perdifiato per novanta minuti, indipendentemente dallo spettacolo e dall'andamento della partita, e i silenzi quasi sempre non sono altro che la conseguenze della pause del gioco, che l'altra sera fra l'altro non sono mancate. «Se avessimo giocato in questo modo a Roma, il pubblico si sarebbe comportato nella stessa maniera», è la giusta osservazione di Vialli. La questione del derby dei cori Italia-Maradona ha creato molti imbarazzi ma alla fine si è dimostrata marginale alla partita. L'argentino i veri problemi li ha creati in campo, non fuori. La polemica sul comportamento del pubblico napoletano non piace per niente a Ciro Ferrara, e la sua risposta è molto secca: «Ora non si vadano a trovare scuse di questo tipo, se avessimo vinto i discorsi sarebbero completamente diversi. Ognuno ha la sua opinione, ma io rimango della mia: l'altra sera gli spettatori del San Paolo sono stati correttissimi, se poi si voleva far giocare l'Italia sempre a Roma doveva essere studiata un'altra organizzazione, ma sarebbe stato ingiusto. La mia sorpresa semmai è stata rappresentata dai fischi a Diego, e per quanto riguarda il confronto con l'Olimpico, la nazionale qui è stata fischiata nelle partite con Usa e Uruguay, o sbaglio?». E ha ancora qualcosa da dire, Ferrara: «Mi sento ferito, prima della partita tutti erano contenti di andare a Napoli. Allora vuol dire che i discorsi fatti prima della partita da qualcuno sono giustissimi, e che con queste polemiche sul pubblico vengono di nuovo messe in risalto discriminazioni che non esistono solo nello sport». «Io ho sentito anche gli applausi e in ogni caso non mi sembra giusto tirare in ballo un pubblico bello come quello di Napoli», è l'opinione di Baresi, che fra l'altro è anche milanista. Invece c'è chi è di parere opposto, e dopo lo sfogo di Bergomi a fine partita ecco il lamento di De Agostini: «Non abbiamo giocato in casa come all'Olimpico, forse Maradona con le sue dichiarazioni ha colto nel segno». E resta la frase di Ferrara: ma se l'Italia avesse vinto, certi discorsi sarebbe stati fatti lo stesso?

[Alessandro Fiesoli]

NAPOLI REPLICA

I tifosi sono «offesissimi» per le accuse del Ct

NAPOLI — Napoli si è svegliata con gli occhi gonfi e la mente annebbiata dopo la notte mondiale. No, non era un sogno, ma la cruda realtà. Quel che però ha ferito di più la Napoli tifosa, che così calorosamente aveva accolto gli azzurri, sono state le dichiarazioni di Vicini nel dopo partita: «Roma ci aveva abituati in ben altra maniera». Una stilettata al cuore per chi quel cuore diviso a metà tra Maradona e l'Italia lo aveva dipinto tutto d'azzurro, almeno per una notte. Un vero colpo basso, gratuito ed ingrato nei confronti di chi, per l'Italia, aveva anche pianto dopo la drammatica conclusione. I tifosi si sono risvegliati con un doppio sentimento di delusione: l'Italia sconfitta e Napoli bocciata, ma si può? Crescenzo Chiummariello, presidente dell'associazione italiana Napoli club, non ci sta: «Vicini — dice — ha perso una grande occasione per stare zitto. L'allenatore della nazionale non ha l'autorità per dire certe cose, lui viene poco a Napoli ed evidentemente non ci conosce bene».
«La folla — continua Chiummariello — ha fatto tutto il possibile per incitare la squadra e se alla fine abbiamo perso la colpa non è nostra. Noi abbiamo intenzione di intervenire direttamente con il presidente della federazione Matarrese, affinché esamini la gravità delle dichiarazioni del tecnico».
Anche alla Sanità i tifosi non riescono a dimenticare e c'è chi, visibilmente amareggiato, sfoga tutta la sua rabbia: «Se non credono che Napoli sia in grado di sostenere la nazionale che non vengano più qui» grida Antonio Gianfrancesco, 50 anni, ottico. Nella sede del commando ultras: ed anche qui lo stupore e la costernazione si confondono nei gesti e nelle parole di tutti. Gennaro Montuori, detto «Palummella», capo storico degli ultras, si allinea sulla posizione degli altri gruppi di tifo organizzato: «Anche noi manderemo un comunicato alla federazione: certe dichiarazioni sono inammissibili. Non ha voluto ammettere i suoi errori e con quelle parole si è avvicinato a quell'Italia razzista che non dovrebbe esistere. La nazionale sarà sempre bene accetta a Napoli, noi tiferemo sempre per l'Italia, ma Vicini deve scusarsi con tutta questa gente».
Anche gli altri affiliati agli ultras esprimono la loro opinione: «La civiltà di Napoli si è vista anche per un altro motivo. Noi abbiamo tifato tutti per l'Italia, dal primo all'ultimo minuto, senza risparmiarci, ma abbiamo concesso agli argentini presenti di sostenere la loro squadra. Abbiamo applaudito l'inno nazionale e abbiamo applaudito Diego in occasione delle sue giocate, perché i grandi campioni come lui vanno sempre applauditi, ma chi parla di Napoli fredda offende una città che non lo merita». Napoli illusa e poi delusa, quindi, Napoli offesa e presa in giro senza motivo. La parola adesso va a Vicini: mister si difenda, se può.

SOTTO ACCUSA IL RECUPERO DI 8 MINUTI

Vautrot, ma quanti errori Semifinale da ripetere?

Articolo di
Gino Menicucci

Che cosa potremmo imparare da questi arbitri Fifa, i migliori del mondo, l'espressione di ogni nazione che aderisce all'organismo mondiale del calcio? Poco, molto poco perchè sotto il profilo tecnico — fuorigioco, rigori non concessi, falli sull'uomo — la figura è stata abbastanza ridicola. Però una cosa si può prendere a insegnamento: non si sono viste risse nè gioco violento. Il cartellino giallo ha condizionato non poco le partitie, a votle a ragione a volte esagerando un po'. Ma per il buon andamento del nostro campionato, per non vedere più gare come fu Roma-Napoli, un esame più attento potrebbe servire a sconfiggere la violenza in campo. Ad esempio, se anche in Italia dopo due ammonizioni scattasse la squalifica questo sarebbe un grosso deterrente: meno proteste meno sceneggiate. Insomma: che ci rimanga qualcosa di questo mondiale.
Basta però che non ci rmanga Vautrot, arbitro di Italia-Argentina. Designazione forzata e priva di coerenza. Nel suo inconscio il francese doveva farsi perdonare dagli argentini l'esito della gara inaugurale col Camerun. L'Argentina ha protestato verso la Fifa perchè l'arbitro francese consentì ai camerunensi di picchiare senza prendere contromisure al momento opportuno. Sì, è vero, espulse due giocatori africani, ma se anche lui avesse dovuto subire le ire di Blatter per la cattiveria in campo forse a quest'ora sarebbe stato a casa assieme ad Agnolin e non in campo a fare una figura assurda come quella di Napoli. Un arbitro che ha la volontà di tirare fuori il cartellino giallo poi ci ripensa come ha fatto quando ha graziato Giusti per il fallo di mano vuol dire che non ha personalità; poi la cosa buffa — e la voglio chiamare solo così — la compie sul finire del primo tempo supplementare; sono sicuro che ha fatto venire in mente a milioni di telespettatori italiani il film di Buzzanca «L'arbitro»: non la finiva mai, ha sbagliato clamorosamente il computo del tempo recuperando otto minuti su quindici ed è qui che cade l'asino: a voler parlare di rispetto delle regole — perchè queste sono fatte per essere rispettate — io vi dico che la seconda partita — perchè di una seconda partita si tratta in quanto all'inizio dei supplementari si effettua un nuovo sorteggio — dovrebbe essere ripetuta: bisognerebbe che l'arbitro, sollecitato o di sua coscienza, dichiarasse che ha sbagliato a prendere il tempo dell'inizio del primo tempo supplementare. Non potrà dire il francese davanti al mondo intero che ha ragione e che il suo orologio va bene. Otto minuti su quindici lo dimostrano: non può dire che la verità perchè se ricordate il secondo tempo supplementare dura 15 minuti e otto secondi. Perchè questa differenza? Quale effetto psicologico hanno subito i giocatori in campo già sfiniti e stanchi sommando i trenta minuti dei supplementari con gli otto di recupero (quasi il venticinque per cento, più di metà di un tempo)? Si potrebbe parlare di una vera e propria anomalia: i giocatori, già stressati, hanno calciato i rigori senza averne la forza, la fatica ha fatto venire ad alcuni di loro i crampi; caso assurdo, ma che può far pensare anche alla ripetizione della gara. Ma pensate anche: se in questi otto minuti una squadra avesse segnato che congetture si potrebbero fare? E ancora: l'Argentina ha avuto un giocatore espulso durante il recupero: come si sarebbe comportata se avesse perduto negli ultimi quindici minuti? Vautrot provi a scrivere sul suo referto che ha sbagliato, poi vediamo come va a finire!
Peccato che Agnolin sia stato mandato a casa: sicuramente il suo orologio avrebbe funzionato per bene e sarebbe stato un prestigio per tutti gli arbitri italiani vedere il direttore di gara di Bassano nella finale mondiale. Ma Blatter e Matarrese non amano Agnolin, visto che la scusa di mandare a casa gli arbitri prima dei quarti di finale è gratuita perchè ai mondiali del 1982 e del 1986 i brasiliani erano arrivati ai quarti e, gurada caso, la finale fu affidata ai fischietti di Rio.

PER BARI

Calendario azzurro

MARINO — Cancellato il sogno della finale «vera» a Roma gli azzurri partiranno venerdì alle 18 in aereo da Ciampino per la finalina per il terzo e il quarto posto in programma sabato 7 alle 20 a Bari. In attesa della partita gli azzurri hanno in programma per oggi una conferenza stampa e un allenamento, e lo stesso è in agenda anche per domani con un allenamento che sarà però più leggero.



DELUSO DAI SUOI MONDIALI GIANLUCA VUOLE RISCATTARE PRIMA POSSIBILE QUESTO MOMENTO

Vialli assolve la bella incompiuta

«Siamo usciti dopo avere totalizzato undici punti su dodici, mentre loro...». «La mia coscienza è a posto»

«Giudicate voi la mia prestazione contro l'Argentina Io devo pensare solo a fare quello che mi chiede Vicini. Ostacoli esterni? No, l'unico problema è stato quello di buttare la palla in rete. E' così difficile...»

Dall'inviato
Lorenzo Sani

MARINO — L'hanno gettato all'assalto dei carri armati con una cerbottana. Vicini non gli ha offerto alternative. Matematico quindi che il Vialli sceso dal piedistallo, riveduto e corretto, riciclato tornante, uomo di fatica e di un impensabile raccordo tra attacco, centrocampo e difesa, andasse fatalmente incontro al massacro. Dalla speranza, fondata a questo punto solo sulle sensazioni, di un rilancio proprio nell'attimo fuggente dei mondiali, è uscito invece un giocatore che per il clan azzurro è completamente da reinventare.

Che c'entrava Vialli, quel Vialli, nella partita con l'Argentina?

«Giudicate voi — risponde il Gianluca nazionale — io devo pensare a giocare e ho solamente cercato di fare ciò che l'allenatore mi ha detto».

Qual è stato il suo primo pensiero rientrando negli spogliatoi?

«Ho pensato alla gente a casa, delusa come noi, usciti imbattuti da un mondiale dopo aver raccolto 11 punti su 12, con una sola rete al passivo. In finale ci andrà invece l'Argentina che dalla prima partita col Camerun a oggi ha fatto sette punti, vincendo due volte soltanto. Non possiamo discutere di giustizia o di ingiustizia: in una semifinale, con questi regolamenti, bisogna mettere in preventivo anche risultati del genere. Il solo rammarico è di aver disputato l'incontro meno brillante contro un avversario che invece ha giocato il match migliore in assoluto».

Ma non le sembra che questo gruppo, lo stesso che perse ai rigori la finale Under 21, che uscì in semifinale agli Europei alla prima sconfitta e che di fatto ha ripetuto lo stesso percorso ai mondiali porti dentro di sé una naturale vocazione all'incompiuta?

«No, c'è solo rabbia. Rabbia perché gli altri vanno avanti nonostante noi fino a oggi siamo sempre riusciti a impostare ogni impegno in maniera vivace. Quando arrivi tra le prime quattro del mondo ti trovi di fronte a una generale situazione di equilibrio e non è detto che per forza debba vincere la squadra più forte».

In molti hanno criticato il pubblico di Napoli. Lei?

«Molto sinceramente: se a Roma avessimo giocato come a Napoli la gente si sarebbe comportata nello stesso modo».

Quanto hanno inciso fortuna e sfortuna?

«Si sono bilanciate, pesando comunque poco in un senso e nell'altro».

Vicini ha sottolineato che in questa edizione la squadra di casa, a differenza degli ultimi 20 anni di mondiali, non è mai stata favorita dagli arbitraggi...

«Certo non siamo stati sfacciatamente aiutati, ma è giusto. Fosse accaduto il contrario avrei smesso di credere in questo sport e nel lavoro che faccio».

Quanto è amara per lei questa Coppa del mondo?

«Sapevo che i miei mondiali sarebbero stati bellissimi o bruttissimi perché tutto ciò che avessi fatto sarebbe stato ingigantito. Io invece mi sento con la coscienza a posto; tenuto conto di tutti i problemi, ho fatto quanto rientrava nelle mie possibilità. Non sono amareggiato perché magari arriverò al terzo posto o chiuderò senza segnare un gol. La vita continua. Certo un mondiale può farti entrare nella storia e questo è l'aspetto che ha maggior valore, ben al di là dei soldi. Ora siamo considerati buoni giocatori, con una vittoria saremmo campioni».

Oggi secondo lei è più contento Vicini di Vialli o Vialli di Vicini?

Ci pensa, poi decide e passa la mano: «Non lo so...».

Sabato a Bari l'Italia avrà tutto da perdere...

«Forse. Ma possiamo terminare imbattuti. No, non abbiamo tutto da perdere».

Dopo per quanto tempo non parlerà più di calcio?

«Credo per un anno. Ma tanto so come andrà a finire: le prime partite, le coppe e non vedrò l'ora di dire qualcosa».

Stampa e tivù vi hanno ostacolato in questo mese?

«No, la cosa più dura e difficile è sempre la stessa: buttare il pallone in rete...».

Vialli di solito solleva il morale ai compagni. E ora?

«Dovrò sperare che qualcuno tiri un po' su il mio».

Che effetto le ha fatto aprire i giornali e ritrovarsi bocciato seccamente da tutta la critica?

«Si è discusso sul mio inserimento, quindi sul cambiamento della squadra: bisogna cercare di capire se questi colpi erano rivolti a me o a Vicini».

Com'è stato il viaggio di ritorno in pullman a Roma?

«Un lungo funerale di quasi tre ore. Non si arrivava mai».

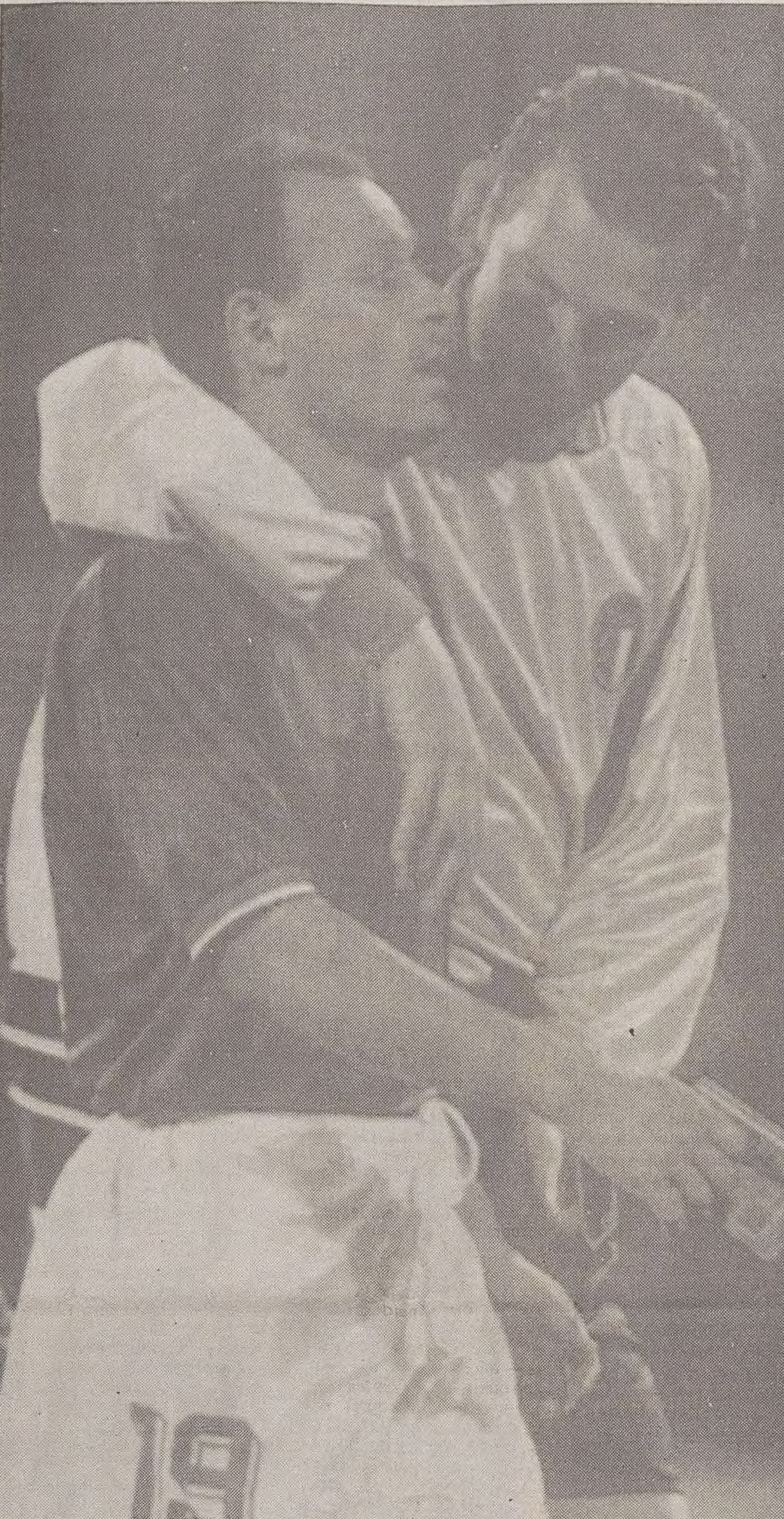
Quanto inciderà questo mondiale sul suo futuro?

«Niente, perché il mio domani sarà sempre alla Samp».

AZZURRI

Precedenti a Bari

BARI — Quella che sarà disputata sabato al comunale «San Nicola» sarà l'undicesima partita degli azzurri nel capoluogo pugliese. Le cifre dicono che Bari porta fortuna alla nazionale: di questi dieci incontri ne sono stati vinti otto, uno pareggiato e uno perso. Il primo il 14 dicembre 1947 con la nazionale di Pozzo e del grande Torino. Gli azzurri vinsero 3-1 contro la Cecoslovacchia. Il 26 ottobre 1952, nell'unico incontro non amichevole disputato a Bari, per la prima Coppa del Mediterraneo, la Nazionale B superò l'Egitto B per 6-1 mentre gli azzurri, il 16 gennaio 1955, batterono il Belgio con un gol di capitan Boniperti. Poi, il 5 ottobre 1983, gli azzurri di Bearzot vinsero 3-0 contro la Grecia con reti di Giordano, Cabrini e Paolo Rossi. Infine il 20 febbraio 1988 l'Italia di Vicini sconfisse l'Unione Sovietica 4-1 con reti di Franco Baresi, Bergomi e una doppietta di Vialli.



Totò Schillaci consolato da Stefano Tacconi: il bomber azzurro non sà darsi pace per la grande occasione sprecata: «I miei gol — ripete — sono stati inutili: abbiamo perso la finale immeritatamente per colpa della lotteria dei calci di rigore».

GLI ARGENTINI: ABBIAMO VINTO LI'

Il male oscuro del centrocampo

Reparto non sempre convincente. Perché Ancelotti fuori?

MARINO — Maradona e Bilardo a turno e in rapidissima successione, prima coi fatti poi con le parole, hanno messo il dito nella piaga azzurra: il centrocampo. «E' lì che bisognava vincere la partita — ha detto il cittì sudamericano — ed è lì che l'abbiamo vinta, molto prima di arrivare ai calci di rigore». «Se contro il Brasile noi argentini potevamo a buona ragione accendere un cero in chiesa e ringraziare, contro l'Italia le cose sono state molto più lineari — ha aggiunto a parziale integrazione Dieguito — a Napoli non c'è stato alcun miracolo».

Giusto, risparmiamoci il ridicolo delle imprecazioni alla sfortuna (quindi alla buona sorte degli avversari che potrebbero anche recriminare sulla sospetta posizione di fuorigioco di Totò nostro nell'azione del gol), non scivoliamo sulle grottesche accuse al pubblico napoletano annaspando nelle sabbie mobili degli alibi, non confermiamoci insomma maestri nell'unica tattica di cui siamo ancora disinvolti ed imbattibili maestri, quella di cercare comunque attenuanti e scuse visto che, tornando al campo, di contropiede non si vede più nemmeno l'ombra.

La fermata obbligatoria che ha fatto deragliare il treno di una finalissima Italia-Germania fin troppo annunciata ha tanto di nome. Il centrocampo che Vicini ha opposto ed offerto alla Selecciòn d'Argentina. Già contro Uruguay ed Eire sono affiorati i primi sintomi di cedimento; prima siamo rimasti invischiati nella ragnatela uruguagia, una trama spezzata con l'invenzione di Schillaci e che raramente Giannini e compagnia sono riusciti a decifrare. Contro l'Irlanda gli azzurri hanno dato poi per lunghi tratti del primo tempo la chiara sensazione di non riuscire a portare palla, a imbastire il gioco, oppressi dal pressing degli uomini di Jackie Charlton, e si sono affidati a rilanci lunghi direttamente dalla difesa per servire Baggio e Schillaci che non sono certo colpitori di testa per antonomasia. I cross dalla retrovie che pensavamo patrimonio esclusivo della scuola britannica sono diventati in quella partita il nostro pane quotidiano. In quell'incontro inoltre è suonato per la prima volta il campanello d'allarme sulla tenuta atletica di alcuni nostri giocatori. Anche oggi, alla luce della bruciante eliminazione ai calci di rigore, ci si chiede quanto il naturale calo fisico dopo sei incontri mascheri quelle sfasature tattiche che invece sono parse la fonte dei veri problemi azzurri nel giorno dell'appuntamento decisivo.

Beppe Giannini, sostituito per la terza volta da quando Vicini ha ereditato la Nazionale da Bearzot, è andato veramente bene solo quando nella prima uscita ha avuto la protezione di Carlo Ancelotti e nel round successivo contro gli Stati Uniti. Poi il suo mondiale è andato in sensibile ma progressivo calo. «Contro l'Argentina abbiamo sofferto parecchio, a centrocampo loro avevano almeno due giocatori in più», ha detto il romanista incalzato sull'argomento da Ancelotti «La sostituzione di Baggio con Giannini da una parte offriva sulla carta un maggior potenziale offensivo, dall'altra ci ha esposto a rischi in difesa: in quel momento avevamo due punte e due mezze punte. Comunque questa soluzione ci ha portato ai calci di rigore. Il nostro centrocampo ha retto fino ad un certo punto». Il «peccato» di cui in parte ha fatto ammenda Vicini, con ampie giustificazioni, è dunque il mancato impiego del milanista tormentato dagli infortuni, ma pronto per rispondere alla chiamata. «Nel Milan sono stato fuori due mesi — ha detto — poi ho giocato la finale di Coppacampioni. Con un allenatore come Sacchi se non sei al 100% non metti piede in campo. Qui il mio infortunio è passato in una settimana...». «Soffrendo di più a centrocampo — chiude Bergomi — anche la difesa rischia di andare in barca, di essere maggiormente esposta al pericolo».

[Lorenzo Sani]

DONADONI: NEL MILAN NON SONO RIGORISTA

La maledizione del diciassette

'Può capitare di sbagliare non devono fucilarci per questo'

MARINO — Secondo Tacconi, chi soffre di più per la sconfitta ai rigori con l'Argentina è lui, Roberto Donadoni. E la malia del numero 17 non basta per confortarlo.

La mattina dopo, Donadoni appare tranquillo, ma certe frasi tradiscono il suo stato d'animo: «Non è che ci siamo ammazzati, può capitare di sbagliare, non ho ripensato al rigore. Ora cercheremo di arrivare terzi, possiamo farcela, dobbiamo disputare solo una partita di calcio, e non essere fucilati alle Fosse Ardeatine». A nessuno, francamente, era venuto in mente un riferimento del genere. Ma non è difficile capire quello che può aver dentro Donadoni.

«Nel Milan — dice — non sono un rigorista, e in passato ne avevo già sbagliati altri. Ma l'altra sera me la sentivo di tirare, e in nazionale sono stato sempre fra i candidati».

La finale Under 21 persa con la Spagna, la semifinale europea persa con l'Urss, questa semifinale persa con l'Argentina: a questa nazionale cresciuta con Vicini è sempre mancato qualcosa, fortuna o altro, al momento più importante: «Non farei un collegamento del genere solo perché contro l'Argentina siamo incappati in un episodio sfortunato».

E conclude così, Donadoni, che è stato fra i migliori: «C'è tanta gente che ti guarda, ti rimane una forte delusione, ma il nostro mondiale non è ancora finito, dobbiamo arrivare bene a sabato sera».

[Al.Fi.]

IL PORTIERE AVVELENATO CON L'ARGENTINA E CON VAUTROT. «SONO LA PEGGIORE RAZZA CHE POSSA ESISTERE, SALVO SOLO MARADONA»

Zenga accusa: 'Ci dicevano cose irripetibili'

L'EX INTOCCABILE SCOSSO DALLE CRITICHE

Giannini: stavo giocando bene...

«Sono stato assieme a Schillaci la sorpresa dei mondiali»

MARINO — Discusso per quattro anni, applaudito per quattro partite, ora un brusco ritorno a un ruolo più scomodo. Il suo mondiale è cominciato benissimo, ma non è proseguito nello stesso modo. Sostituito contro l'Eire, sostituito davanti a Maradona, anche Giannini è fra gli ex intoccabili sorpresi e delusi dalle decisioni di Vicini. Non ha capito né soprattutto gradito la mossa di Napoli, non voleva lasciare il posto a Baggio: «Non credo di aver sbagliato partita, semmai il contrario, credo di aver giocato bene». Eppure il centrocampo alla fine è stata l'anima fragile della nazionale, certi limiti anche fisici già notati (e riferiti) contro l'Eire sono stati confermati contro l'Argentina, e pagati al prezzo più alto: l'esclusione dalla finalissima.

«La verità — dice Giannini — è che gli argentini si trovavano quasi sempre in superiorità numerica, avevano due uomini in più rispetto a noi, ed è per questo che ci hanno costretto ad arretrare e a subire il loro gioco». Non si capisce bene se questa annotazione tattica vuole essere solo una risposta alle critiche o se è anche una sommessa critica a Vicini. Anche dalle parole di Giannini si ha comunque la conferma che l'altra sera un inserimento di Ancelotti sarebbe stato opportuno, magari al posto dello stesso centrocampista romano. «Al momento della sostituzione stavo bene, ma non lo dico per fare polemica, del resto quando il produttore vuole può cambiare i suoi registi», insiste Giannini.

Eppure il centrocampo non ha convinto neanche gli altri azzurri, a cominciare dai difensori, che si sono trovati spesso quasi allo scoperto. «La verità e che eravamo in vantaggio e che avevamo la possibilità di chiudere la partita», replica Giannini.



Giuseppe Giannini

Ha un altissimo concetto di se stesso e del suo mondiale, il romanista: «Dopo Schillaci, penso di essere stato la vera sorpresa di questi mondiali», anche se il suo buon bilancio ha subìto un brutto colpo con le ultime due sostituzioni, e con le difficoltà incontrate dall'Italia contro Eire e Argentina proprio là dove nasce il gioco, in mezzo al campo. «Ma ora non stiamo a dire che senza i cinque gol di Schillaci l'Italia forse si sarebbe fermata prima, bisogna anche tener conto del fatto che Vialli e Ancelotti sono stati sfortunati, e non deludenti». La finale under 21 persa ai rigori (e lui ne sbagliò uno), la finalissima mondiale fallita per lo stesso motivo: «Ora sono deluso, ma voglio uscire imbattuto dal mondiale, ci tengo. Quando sbaglia il rigore nella finale con l'under 21 stavo peggio, me lo ricordo bene».

[Al.Fi.]

■ **ALLENAMENTO.** 500 persone ieri all'allenamento di Marino; sulle tribune un paio di striscioni: «22 eroi, grazie» e «Per noi campioni lo stesso». C'è stata la consueta partitella fra coloro che non hanno giocato con l'Argentina con la vittoria per 12-8 dei biancazzurri per i quali hanno segnato Marocchi (3), Berti (4), Ancelotti (2) e Mancini (3); per i gialli Carnevale (3), Ferrara (2), Vialli (2) e Baggio.

■ **BONIPERTI.** «La finale la meritavamo noi, ma nell'ingranaggio si è inceppato qualcosa». Il capo delegazione degli azzurri Giampiero Boniperti spera ora nel terzo posto: «E' un grande traguardo».

Dall'inviato
Alessandro Fiesoli

«Si sono vanificati due mesi di sacrifici L'arbitro ha permesso che loro facessero judo. Fanno bene a fischiargli l'inno» Il gol? «Non c'entro»

MARINO — Nessuno ha ancora tolto il panno che copre i due biliardi. Nella sala delle interviste c'è soltanto Pagliuca, seduto davanti al maxischermo che ora trasmette immagini di tennis da Wimbledon. Il bordo vasca, piccolo teatro di interi giorni di interviste, è ancora deserto, c'è una strana sensazione di dimenticato, è come se un vento polveroso avesse spazzato via tutto lasciando soprattutto silenzio. E' un mezzogiorno cupo. I giocatori tardano a scendere, stanno ancora leggendo i giornali, Giannini da lontano getta un'occhiata interrogativa verso i vari gruppi di cronisti. Questa volta non c'è niente da celebrare, la sentenza è definitiva, tutto è cambiato troppo in fretta, quasi nessuno è riuscito a dormire. «Io ho dormito poco e male come al solito». Zenga è fra i primi a rompere l'imbarazzo iniziale del giorno dopo. E' uno di quelli che portano più di altri il peso della sconfitta di Napoli, e non solo per l'uscita sul gol di Caniggia. Lui è un leader di questa squadra, è sempre stato con Vicini, e con Vialli, Donadoni, Giannini forma il gruppo base di una squadra bella ma incompiuta, grande fino all'attimo che precede il momento decisivo, una squadra che i grandi traguardi li ha solo sfiorati. Ma questa è la sconfitta che brucia di più, e che forse cambierà molte cose.

Intanto sembra aver già modificato il rapporto fra Vicini e alcuni giocatori, a cominciare da Vialli. Zenga forse non è fra questi, ma quando gli viene chiesto qualcosa sul centrocampo in tilt e sul mancato inserimento di Ancelotti si limita a girare la domanda a Vicini («Dovete chiederlo a lui»), non giudica, ma neanche difende. Se la prende quasi con tutti, aggredisce prima di essere aggredito: avversari, giornalisti, arbitri: «Bisogna saper vincere con signorilità, gli argentini invece con noi a Napoli si sono dimostrati peggiori della peggior razza che possa esistere, e l'unico che non c'entra è Maradona. Gli altri non dovranno più lamentarsi se la gente fischierà il loro inno. Quello che mi dicevano dalla panchina non è trascrivibile, ma se c'è un Dio le cose cambieranno anche per loro».

Il portiere è stato sbeffeggiato dopo il gol del pareggio e durante i rigori soprattutto, pare, da Caniggia, Troglio e Lorenzo, e i toni della sua risposta ora sono pesantissimi. Zenga è avvelenato anche con Vautrot, l'arbitro francese: «Ha concesso agli argentini di fare judo e non calcio, ha tollerato i match in area di rigore, e basta vedere com'è ridotto Schillaci. In generale, l'unico vantaggio arbitrale che abbiamo avuto è stato il gol annullato ai cecoslovacchi, non siamo stati certo aiutati in questo mondiale».

E la sua protesta diventa un'autodifesa quando il discorso torna sul pareggio argentino: «Non mi sento in colpa, mi dispiace, anche se ho letto di tutto, ma solo Maradona ha centrato l'argomento: è stato bravo Caniggia ad anticipare la mia uscita, ma quando la palla entra nell'area piccola il portiere non deve stare in porta. E non è vero che non ho neanche provato a pararli, i rigori, prima che cominciassero a tirarli mi sono cambiato anche la maglia: solo che c'è chi è bravo e chi non ci azzecca. In cinque minuti potevo diventare un eroe nazionale e invece ora eccomi qui a difendermi».

E quest'ultima frase è sicuramente più convincente della prima: «La gente deve sapere che in questi due mesi abbiamo fatto di tutto per prepararci al meglio, abbiamo fatto grandi sacrifici, la nostra coscienza è a posto. Abbiamo fatto di tutto e poi ti trovi un telex dell'Inter che ti convoca in ritiro per il 2 agosto».

Appena rientrati in albergo, Zenga ha parlato con Vialli: «Non ci sono aggettivi per descrivere la nostra amarezza, a Gianluca ho detto che ora non si può mollare, che non dobbiamo lasciarci andare. Il nostro esempio deve essere Zoff, campione del mondo a quarant'anni dopo che nel '78 era stato dato quasi per finito». La delusione per questo mondiale sfumato ora appare devastante: «Il fatto di giocare in casa ci ha imposto di vincere sempre, all'estero con la Cecoslovacchia ci saremmo accontenti del pareggio, avremmo risparmiato energie». E' tardi per certe riflessioni. «Vogliamo chiudere imbattuti, e a Bari sarà facile concentrarsi, anche perché nell'altra squadra non ci saranno giocatori del Bari».

E' un'altra polemica, anche se indiretta, questa volta con il pubblico di Napoli. Non era così che doveva finire questo mondiale, il suo mondiale: «Ma sono sempre Walter Zenga, non è un gol balordo a cambiare tutto».



Occhiali scuri e tanta malinconia, Gianluca Vialli risponde alle domande dei giornalisti: anche i duri piangono?

Schillaci, De Napoli e Maldini in dubbio per la finale di Bari

MARINO — Preoccupano le condizioni fisiche di tre degli azzurri di Vicini. Totò Schillaci, che risente di un affaticamento ad entrambi gli adduttori, ha interpretato alla lettera il riposo assoluto: non si è nemmeno presentato alla conferenza stampa di ieri mattina. De Napoli ha una forte contusione all'emitorace destro così come Maldini che lamenta un colpo subito all'avambraccio destro. Dall'inizio del secondo tempo contro l'Argentina ha giocato con una fasciatura all'altezza del gomito. Oggi ne sapremo di più.

Sabato a Bari l'Italia affronta per la seconda volta una «finalina»: nel 1978 in Argentina fu sconfitta dal Brasile 2-1.

Offerta italiana per Roger Milla

LONDRA — Il trentottenne attaccante camerunense Roger Milla ha confessato di aver ricevuto «un'ottima proposta» da una non specificata squadra italiana. Milla ha invece rivelato il nome della formazione inglese che lo ha cercato: si tratta del Walsall, che milita nella terza divisione britannica.



ANCHE LA SEMIFINALE DI TORINO FINISCE AI RIGORI: PROMOSSA LA SQUADRA DI BECKENBAUER

Tedesca la musica del dischetto

Inghilterra condannata dagli errori di Pearce e Waddle. Si ripeterà così domenica la finale di Mexico '86

5-4

GERMANIA OVEST: Illgner, Berthold, Brehme, Kohler, Augenthaler, Buchwald, Haessler (Reuter dal 22 del secondo tempo), Thon, Voeller (Riedle dal 29' del primo tempo), Matthaeus, Klinsmann.
INGHILTERRA: Shilton, Parker, Pearce, Wright, Butcher (Steven dal 25' del secondo tempo), Walker, Platt, Waddle, Gascoigne, Lineker, Beardsley..
Arbitro: Ramiz Wright (Brasile).
Marcatori: nel secondo tempo al 15' Brehme, al 35' Lineker. Successione rigori: Lineker (realizzato), Brehme (realizzato), Beardsley (realizzato), Matthaeus (realizzato), Riedle (realizzato), Pearce (parato), Thon (realizzato), Waddle (sbagliato).
Ammoniti: Parker, Gascoigne, Brehme.
Calci d'angolo: 9-8 per l'Inghilterra.
Biglietti venduti: 62.628. Incasso 7.344.673.000.

La decisione dagli undici metri
dopo una partita equilibratissima
In parità anche il bilancio dei pali
Gascoigne e Thon ottimi in regìa



Dall'inviato
Giampiero Masieri

TORINO — Germania in finale, contro la banda Maradona. Sono occorsi non solo i tempi supplementari ma anche i calci di rigore, segno che questi campionati del mondo non hanno proprio fretta di finire. L'Inghilterra va a Bari con gli azzurri, ha pagato il loro stesso prezzo per due rigori sbagliati.
La partita è stata intensa proprio nei minuti finali, con tre occasioni da gol a raffica, la prima l'ha sventata Shilton su tiro di testa di Klinsmann da vicino, la seconda l'ha fallita Klinsmann stesso con un sinistro radente, la terza l'hanno avuta gli inglesi con Waddle, palo. In più i panzer hanno tirato da fuori con Matthaeus e Brehme, colpi così potenti che certo non denotavano stanchezza, finché anche Augenthaler ha preso il palo. Insomma, è stata la partita che ci si aspettava, tra squadre poderose, incrollabili, se non addirittura galvanizzate nello sforzo fisico che perdurava.
E' sparito alla lunga il Baggio inglese, Gascoigne, per di più ammonito e ora in regime di squalifica.
Con quel suo modo così lineare, eternamente lineare, di stare in campo, l'Inghilterra ha tenuto bene la prima mezz'ora di gioco. Aveva due esterni quasi sulla linea dell'out, Parker a destra opposto a Brehme, Pearce a sinistra opposto a Berthold, teneva Butler in posizione di libero, con Walker su Voeller e Wright su Klinsmann. Sebbene con sei punti di sutura a un sopracciglio, Walker colpiva di testa con la consueta naturalezza, sugli ingenui traversoni ai quali a volte i tedeschi ricorrevano nelle fasi in cui le punte non riuscivano a filtrare.
L'uomo di talento, Paul Gascoigne, autore subito di un bellissimo tiro deviato in angolo, ha fatto la differenza in maniera netta, in un centrocampo nel quale i tedeschi presentavano a sorpresa Thon, nonché il neojuventuno Haessler. Da parte dell'Inghilterra, la sorpresa era rappresentata da Peter Beardsley in coppia con Lineker.
Quando la Germania è entrata veramente in partita, ha dovuto rinunziare a Voeller per infortunio. Dalla panchina l'ordine della sostituzione in favore di Riedle è arrivato qualche minuto dopo, proprio perché Beckenbauer voleva prendere un attimo di tempo prima di rinunziare a un giocatore così importante come Voeller.
Da parte dei verdi, ossia i tedeschi, c'è stato un tiro di Augenthaler in chiusura di tempo, con deviazione in angolo. Matthaeus? Un colpo di tacco smarcante a centrocampo, poi una gara di attesa, molto contenuta, anche troppo. Era chiaro che il timore derivava delle invenzioni di Gascoigne, e difatti la riprova si è avuta quando il Baggio di Albione, così lo chiamano, ha avuto un calo, e i tedeschi sono riusciti a sgusciare meglio a centrocampo, con minori assilli di incursioni a sorpresa. Partita pulita, scarna, con giocate spesso prevedibili, soprattutto da parte dei leoni inglesi, accusati del resto, e l'accusa riguarda ovviamente il loro allenatore, che è in carica da otto anni, di non conoscere la parola rinnovamento, nonostante l'introduzione del libero. Che la squadra sia vecchiotta è innegabile, ma ad alzare la media è soprattutto Shilton con i suoi quasi quarantun anni, portati ovviamente benissimo ed esibiti del resto con fierezza su un tiro ravvicinato di Thon in apertura della ripresa.
I toni agonistici erano apprezzabili, e se da una parte Gascoigne rallentava, dall'altra emergeva Thon con una sicurezza quasi sfrontata, come quando ha voluto tentare una conclusione da molto, molto lontano, su passaggio di Matthaeus. Era una Germania in crescita di gioco, la difesa inglese si increspava quando Klinsmann riusciva a trovare spunti in velocità. Era il quindicesimo quando Brehme ha battuto quel calcio di punizione dalla destra, sul quale è intervenuto Parker fuori barriera. La traiettoria del pallone si è impennata e ha finito col tradire il portiere. Autogol, ma secondo le regole del mondiale, opinabili finché si vuole, la rete va attribuita al difensore tedesco. Sfiorato il pari due minuti dopo con Pearce, l'Inghilterra ha tolto un difensore, Butcher, per collocare Trevor Steven sulla destra. Insomma, ha rinunziato al libero. Poco dopo, il falco Lineker ha infilato di sinistra dopo un errore di Kohler. Poi, per l'ennesima volta, i tempi supplementari, ovvero i fantasmi della notte. E poi i rigori, i killer della notte.

Le pagelle dei giocatori

GERMANIA		INGHILTERRA	
Illgner	5,5	Shilton	6,5
Brehme	6	Pearce	6
Kohler	6	Walker	6,5
Augenthaler	6,5	Butcher	6-
Buchwald	6	Parker	6
Berthold	6	Wright	6
Haessler	5,5	Waddle	6
Reuter	6	Platt	5,5
Matthaeus	6	Gascoigne	6
Thoh	6,5	Beardsley	5,5
Voeller	n.g.	Lineker	6
Riedle	5,5		
Klinsmann	6		

Arbitro: Wright 6,5

Klinsmann



Peter Shilton si protende inutilmente all'indietro sul beffardo pallone calciato da Brehme e deviato da Parker


Due protagonisti della semifinale di Torino: a sinistra Gascoigne salta Thon, a destra Klinsmann cerca di sfuggire alla guardia di un avversario

IL RIGORE PARATO DAL PORTIERE A PEARCE HA SPALANCATO AI TEDESCHI LE PORTE DELLA FINALISSIMA

E' Illgner il nuovo muro di Germania


Augenthaler avanza sotto gli occhi dell'arbitro Wright

L'estremo difensore si è confermato ancora decisivo
come già nei quarti di finale con la Cecoslovacchia
Grazie a lui arriva all'epilogo della coppa del Mondo
la squadra che ha mostrato un rendimento regolare

Dall'inviato
Oddone Nordio

TORINO — L'eroe è ancora lui: Bodo Illgner, 23 anni, portiere del Colonia, pupillo di Beckenbauer che l'ha imposto tra i pari della porta tedesca. La Germania ha staccato il biglietto per la finalissima di Roma per merito suo. Anche ieri sera è stato il protagonista in assoluto, l'ultima barriera che c'era in quegli undici metri che lo dividevano dal biondo difensore inglese Pearce.
Era il quarto rigore, le due squadre erano ancora in perfetta parità. E ancora ecco che l'inglese prendeva la rincorsa mentre questo tedescone alto e massiccio allargava le braccia quasi a voler chiudere la sua porta. Una specie di ragno che voleva chiudere tra i propri tentacoli il pallone. E così, infatti, succedeva. E allora la bordata di sinistro del difensore inglese andava a sbattere contro il corpo di Illgner e lì si frantumavano le speranze della corazzata britannica.
Dunque, Germania in finale è forse giusto così, anche se la lotteria dei calci di rigore non rappresenta mai un fatto tecnico assolutamente vero, seppure in questi frangenti servono e grande determinazione. E nella circostanza i più freddi sono stati i tedeschi. Nell'esecuzione hanno dimostrato una sicurezza disarmante, una freddezza che al contrario non ha accompagnato i compassati inglesi.
La seconda finalista è dunque la squadra che meglio si è espressa nell'arco di questo mondiale tecnicamente povero, che non ha espresso campioni veri perchè quello che erano attesi hanno fallito clamorosamente il grande appuntamento.
La squadra di Beckenbauer non è composta da fuoriclasse ma da giocatori al di sopra della media che interpretano un calcio maschio e mai ostruzionistico. E nella serata fortunata, la pattuglia del «Kaizer» è stat bersagliata dalla sfortuna. Al 39' del primo tempo perdeva Woeller, il giocatore più rappresentativo dopo Matthaus. Un contrasto da fabbro del negretto Walker metteva fuori causa il tedesco della Roma che ha già chiuso con questo Mondiale. A Roma non ci sarà. E allora ecco dentro Riedle, l'uomo nuovo della Lazio, e la sera dell'8 luglio avrà la possibilità di far vedere a chi tifa biancazzurro il suo valore.
Illgner ventitre anni, Shilton quarantuno. Il più giovane ed il più vecchio. Una carriera che comincia adesso, un'altra che si avvia alla inevitabile parabola. Eppure il vecchio Shilton ha sfoderato classe e prontezza di riflessi quando nei tempi supplementari è scattato come un gatto per respingere una zuccata tremenda di Klinsmann. Ma l'avevamo visto un po' goffo in occasione del momentaneo vantaggio dei tedeschi quando sulla deviazione di Parker (calcio di punizione di Brehme) annaspava nell'area nel tentativo di prendere quel pallone che era imprendibile.
Ma un appunto bisogna farlo anche all'eroe Illgener. Nella circostanza del pareggio inglese firmato dal furetto Lineker, il portierone tedesco ha dimostrato tutto il suo impaccio quando si tratta di uscire. Se lo avesse fatto, sicuramente le due squadre non sarebbero finite ai supplementari. Ma una parte di colpa ce l'hanno anche i giganti della difesa; Augenthaler, Buchwald e Koler i quali quando si tratta di scappare nel breve tradiscono impaccio e lentezza. Armi queste che l'Argentina di Maradona saprà sfruttare perchè l'agilità di Caniggia potrebbe risultare determinante.
Una parte del pronostico della vigilia è stato rispettato. La Germania ha raggiunto lo scopo che si era prefissa, all'appuntamento romano mancheranno i padroni di casa. L'Italia si gioca il terzo posto e chissà con quanta poca voglia. E' ingiusto e antisportivo essere cacciati via dai rigori, ma anche il tiro dal dischetto è un fatto tecnico e agonistico.

TRENTA MILIONI DI FRONTE AGLI SCHERMI TV

E Londra ha trattenuto il fiato

Paura per le devastazioni degli hooligans rimasti in patria

LONDRA — Circa trenta milioni di inglesi hanno seguito ieri sera in televisione la partita della propria nazionale contro la Germania, e il paese è rimasto praticamente paralizzato. Strade, ristoranti, supermercati, teatri, cinema e perfino il Parlamento si sono svuotati già alle 19 e quasi la metà della popolazione si è ritirata in casa per vedere la propria squadra disputare la prima semifinale di coppa del mondo negli ultimi 24 anni.
Per far fronte a eventuali disordini, o a eccessivi entusiasmi in caso di vittoria inglese, tutti gli agenti addetti all'ordine pubblico sono stati consegnati. Il primo ministro Margaret Thatcher era incerta se vedere la partita o andare a ricevere il presidente americano George Bush, atteso a Londra ieri sera per il vertice Nato che inizierà oggi.
Martedì sera alla camera dei comuni perfino i laburisti, solitamente scettici, hanno applaudito quando la signora Thatcher, a nome di tutto il paese, ha augurato buona fortuna alla nazionale. La principessa Diana, che assisterà a un concerto a Buckingham Palace, proprio mentre si gioca a Torino, ha chiesto di essere informata ogni 15 minuti dell'andamento della partita.
Il «Daily Mirror» scrive: «Preghiamo perchè ci tocchi l'Argentina. Vogliamo Maradona e lui vuole l'Inghilterra». Il giornale afferma che l'Inghilterra ha una ragione in più per vincere sulla Germania: prendersi la rivincita con l'Argentina. L'allenatore inglese Bobby Robson, prosegue il quotidiano, non ha mai dimenticato «La mano di Dio» di Maradona che ha portato all'eliminazione dell'Inghilterra dalla coppa del mondo nell'86 in Messico, e da allora sogna la vendetta.
Le notizie di episodi di violenza a Torino hanno accresciuto la tensione con cui tutta la Gran Bretagna si apprestava a seguire stasera la partita. La preoccupazione, come scrive gran parte della stampa, riguarda il possibile scoppio di altri disordini, oltre che in Italia, anche nella provincia inglese.
Pur attribuendo la responsabilità delle violenze della notte scorsa a un attacco dei tifosi italiani, i giornali britannici non nascondono la gravità delle devastazioni commesse dagli hooligan nel loro stesso accampamento presso Torino.
Ai timori consueti si aggiungono le apprensioni per un eventuale «ritorno di fiamma» nelle località inglesi già sconvolte dagli hoolingans nella notte tra domenica e lunedì scorsi dopo la contrastata vittoria nell'incontro col Camerun. Tutta mobilitata, la polizia è giunta al punto di formulare un appello affinché i televisori nei locali che servono alcolici non fossero sintonizzati sui canali che trasmettono la partita.
Lo stesso primo ministro Margaret Thatcher ha ritenuto opportuno formulare un monito affinché gli appassionati all'estero e in patria «si comportino in conformità con i migliori standard britannici».
C'è stato comunque qualcuno che non ha potuto far a meno di tifare per la Germania: si tratta, come scrive il «Daily Mirror», di uno scozzese proprietario di una catena di negozi di elettrodomestici, Don MacKennie. Convinto che gli inglesi non sarebbero mai riusciti ad arrivare nemmeno alle semifinali, due mesi fa MacKennie aveva promesso a tutti i clienti che avrebbe rimborsato il prezzo di qualsiasi acquisto nel caso di una vittoria della squadra di Robson.



FRANZ BECKENBAUER EUFORICO PER LA SOFFERTA VITTORIA SI LASCIA ANDARE A UN PROCLAMA

«E ora venga avanti, Maradona»

«Vogliamo la rivincita della partita persa in Messico quattro anni fa, noi siamo più forti rispetto ad allora»

«Ho sofferto contro gli inglesi, meritavano anche loro la finale ma ci ha aiutato la fortuna»

Grave l'infortunio a Voeller

Dall'inviato
Leo Turrini

TORINO — Il volto freddo, scavato, impenetrabile di Franz Beckenbauer si scioglie in un sorriso. Un lungo, interminabile sorriso. E' la seconda finale per il «kaiser» e una volta tanto anche la roccia si lascia andare a un lungo abbraccio con i suoi giocatori sul campo. Un Beckenbauer finalmente umano, forse vinto dalla tensione per questa interminabile partita, per la serie di rigori.

«Certo, ho sofferto, molto sofferto» ammette con un largo sorriso. Poi aggiunge: «E' stata una partita difficilissima, ricca di frequenti capovolgimenti di fronte, sempre molto intensa e incerta».

— Anche divertente?

«Sì, anche divertente. A tratti ho visto del buon calcio, le due squadre non si sono certo risparmiate, anzi secondo me hanno giocato oltre i loro stessi limiti, forse si sono superate»

— Poi ha vinto la Germania...

«E questo mi fa indubbiamente felicissimo». Poi Franz, però, sportivissimo come sempre sottolinea: «Però le due squadre si sono equivalse, avrebbero meritato entrambe di giocare la finalissima. Ci andremo noi e questo mi riempie di soddisfazione»

— Franz, ancora l'Argentina...

«Sì, abbiamo la possibilità di vendicare la sconfitta patita in Messico quattro anni fa»

— Quante possibilità?

«L'Argentina può schierare quel grande campione che è Maradona che può fare la differenza tra qualsiasi squadra. Non partiamo battuti, questa Argentina mi sembra meno forte di quella che ci ha superato quattro anni fa, non partiamo sicuramente battuti»

— Tornando alla partita, all'inizio avete sofferto...

«Sì, abbiamo sofferto questa Inghilterra decisamente brava, però per larghi tratti della gara abbiamo avuto la prevalenza, le azioni sono rimaste più spesso in mano nostra»

— Ha pesato l'infortunio a Voeller?

«Tutti sanno l'importanza del centroavanti nei nostri schemi. Dà potenza e rapidità allo stesso momento, è il punto di riferimento anche per Klinsmann, purtroppo è dovuto uscire e sembra un problema serio. Abbiamo sopperito con Riedle e siamo stati costretti a cambiare ancora gli schemi»

— Come mai non ha giocato Littbarsky?

«Non era al massimo dopo l'intensissima partita dei quarti contro la Cecoslovacchia, ho preferito per questa partita gente come Hassler che mi davano un completo affidamento sia tecnico che fisico»

— Insomma tutto è filato liscio...

«Direi di sì anche se abbiamo sofferto»

— Vittoria meritata?

«I rigori sono una lotteria, c'è voluta anche una buona dose di fortuna. Sì, siamo stati fortunati, ma abbiamo anche meritato»

— L'Argentina avrà un giorno in più di voi per riposare, può essere un bel vantaggio...

«Su questo non ho alcun dubbio. Un giorno con questo caldo e la fatica accumulata è importante, ma anche noi sapremo farci valere, domenica, vogliamo la rivincita».

— Come marcherà Maradona?

«Non anticipiamo troppo i tempi. Fatemi riflettere, abbiamo tempo tre giorni prima di arrivare a Roma, tre giorni di lavoro e riflessione. C'è tempo».

Il «king» chiude. Non dice di più e conoscendolo ha già detto troppo. La vittoria ha contribuito a renderlo più loquace. Quasi un miracolo.



Buchwald ferma fallosamente la corsa a rete della punta inglese Gary Lineker



Un violento contrasto fra Paul Parker e Rudi Voeller che sarà poi costretto ad abbandonare

FRA UN MANICARETTO E UN BIANCO PIEMONTESE KISSINGER SE LA RIDE: «MI STO PROPRIO DIVERTENDO»

Falso allarme in tribuna sul doping argentino

Il Tg3 inventa lo scoop, Blatter s'infuria e costringe la Rai a una precipitosa retromarcia. L'Avvocato si diverte con Haessler

CALDISSIMO IL PUBBLICO

La guerra dei tifosi non risparmia gli inni

TORINO — Fischi a volontà sugli inni nazionali. Questo è stato il prologo della semifinale finita ancora una volta ai rigori. A innescare la miccia della maleducazione sono stati i supporters inglesi, che hanno coperto con sibili e urla le note dell'inno tedesco. Dai settori occupati dai sostenitori germanici è venuta un'imediata risposta quando la banda dell'Aviazione ha suonato «Dio salvi la regina». Il brutto avvio non è comunque sfociato in episodi di violenza e intolleranza durante la partita. Gli inglesi si sono sfogati con canti, gran agitare di mani e bandiere, continui incitamenti, ma nulla di più. D'altronde la divisione tra le tofoserie e la relativa sorveglianza delle forze dell'ordine erano strettissime. Circa seimila agenti hanno regolato l'afflusso allo stadio e il deflusso al termine dell'incontro. Sono stati così evitati pericolosi contatti tra le due colonie del tifo. L'incoraggiamento all'Inghilterra è stato più caldo e pittoresco e ha prevalso su quello tedesco, nonostante la squadra di Beckenbauer potesse contare su un maggior numero di sostenitori. Rispetto ai 40 mila tifosi previsti in arrivo dalla Germania, se ne sono visti probabilmente non più di 20 mila.

Dall'inviato
Luca Frati

TORINO — Il più divertito e divertente, all'intervallo, è Henry Kissinger. Riemerge, l'ex segretario di stato, fra una gigantesca ammucchiata di vip veri e presunti a caccia di un piatto di tortellini o di una fetta di torta, per rilasciare una dichiarazione a metà fra la disquisizione tecnica e la profezia: «E' la miglior partita che ho visto in un mese — dice ostentando la faccia rubizza — e sono pronto a scommettere con chiunque che chi vincerà questa semifinale alzerà la coppa al cielo». E' tutto ma è già abbastanza. Poi l'eminenza grigia dei prossimi mondiali americani si rituffa in mezzo al pigia pigia a caccia di un bocconcino prelibato.

Il buffet dev'essere talmente succulento che nessuno dei grossi calibri alza la testa dal piatto quando le maschere di servizio fendono la folla affamata per annunciare che sta per cominciare il secondo tempo. L'unico che recupera a tutto gas il posto nel palchetto è l'avvocato Gianni Agnelli, che da un mese ormai «vive» negli stadi mondiali. Lo si vede dappertutto, che anche lui come Andreotti abbia il dono dell'ubiquità? «Sfida incandescente, splendida — commenta l'avvocato — mi sto divertendo da morire perchè queste sono le partite che piacciono a me. Haessler? Beh, nel primo tempo non si è visto molto, però quel poco che ha fatto l'ha fatto bene». L'annuncio dell'acquisto di Haessler fu dato dalla Juventus subito dopo che i bianconeri avevano eliminato il Colonia, cioè la squadra dove il tedesco ha giocato questa stagione, nella semifinale di coppa Uefa. Ed è per questo che l'Avvocato ha seguito con occhi particolamente affettuosi la prova del «trottolino» teutonico.

Michel Platini tesse le lodi del collettivo di Robson: «Grande squadra, Waddle e Gascoigne fanno la differenza». Anche Montezemolo felice

Nel foyer dello splendido stadio torinese c'è anche Michel Platini, uno che da queste parti ha lasciato un pezzo di cuore. «Grande Inghilterra — commenta «le roi» — sta ripetendo la prestazione degli argentini contro l'Italia. E' la più bella prova dei bianchi di Robson dall'inizio del mondiale e non credo sia un caso che Lineker e compagni abbiano tirato fuori l'acuto proprio nella serata più delicata e quando tutti i pronostici erano favorevoli ai tedeschi». Finisce il boccone, Platini, e poi ricomincia ad analizzare i singoli: «Robson ha due grandi campioni, Waddle e Gaiscogne, sono loro che potrebbero fare la differenza. Mi ha sorpreso, invece, la decisione di Beckenbauer di lasciare in tribuna Littbarski: io lo giudicavo adattissimo a questo tipo di partita, a maggior ragione dopo che Voeller è dovuto uscire per infortunio». L'ultima battuta è un pronostico: «L'Inghilterra mi ha piacevolmente sorpreso, credo che meriti la finale più dei tedeschi, che mi hanno deluso al pari della cornice di pubblico. Mi aspettavo calore e coreografie più esaltanti».

Sembra un ossesso Joseph Blatter, vulcanico segretario generale della Fifa. Nella tarda serata un telegiornale della Rai ha evidentemente male interpretato un dispaccio d'agenzia che ricordava che i campioni delle urine prelevati martedì notte dopo la partita a tre giocatori argentini erano stati inviati al centro di medicina dello sport per essere analizzati. La prassi è del tutto legittima e consueta, ma la Rai ha adombrato un presunto caso di doping. Blatter ha imposto ai dirigenti della tv di Stato l'immediata rettifica e ha commentato velenoso: «Una notizia così distorta è destituita di qualsiasi fondamento».

Sorridente, invece, Luca di Montezemolo, grande capo del Col. «Torino meritava di chiudere la sua avventura mondiale — commenta — con una partita così bella e corretta, in campo e sugli spalti. Due squadre veramente stupende, meriterebbero entrambe la finalissima».

IL CT INGLESE ACCETTA IL VERDETTO: «USCIAMO DAL CAMPO A TESTA ALTA»

Robson: «Soluzione crudele»

«Potevamo vincere, ma va bene lo stesso». Waddle disperato: «Sbagliato forzare il tiro»



Shilton sorride e tenta di essere realista: «Sui rigori non potevo farci nulla, sono stati tutti molto bravi a centrare la porta»

TORINO — Bobby Robson esce dal campo abbracciato a Franz Beckenbauer: la sua Inghilterra ha giocato alla pari con l'orso germanico, sul campo è riuscita a non perdere dopo essere andata vicina a vincere con Waddle che ha colpito il palo al 15' del primo tempo supplementare e con una condotta di gara che è andata diventando più sicura a mano a mano che il tempo passava. Così il tecnico inglese — che nella prossima stagione allenerà il Psv Eindhoven in Olanda — può essere soddisfatto della prestazione dei suoi. Appena finita la gara non dà infatti segni di delusione.

«Quella dei rigori — attacca perfino con il sorriso sulle labbra — è una soluzione crudele ma che deve essere accettata perché premia indubbiamente una squadra molto forte. Io auguro alla Germania di vincere ancora perché è un'ottima squadra che gioca un bel calcio, vigoroso sia dal punto di vista atletico che tecnico. Io da parte mia non ho certo nulla da rimproverare all'Inghilterra. Non c'è più nulla da fare, è vero, e comunque noi possiamo uscire da questa partita a testa alta avendo confermato le nostre capacità».

Robson fa una prima analisi del Mondiale della sua Inghilterra: «Abbiamo giocato fino in fondo e sabato a Bari onoreremo ancora il nostro campionato contro l'Italia».

Certo due semifinali assolutamente equilibrate. «Sì, è vero, d'altra parte le quattro squadre che sono giunte in semifinale si equivalgono in tutto e per tutto, tatticamente e come temperamento hanno molte cose in comune e quindi era giusta una soluzione di questo genere. E infatti a decidere è stata la capacità di un singolo di realizzare una cosa in più dell'avversario».

Equilibrio in tutto fra Inghilterra e Germania, meno che in quel calcio di rigore...

«Era molto difficile che una delle due squadre riuscisse a sbloccare la situazione dato che entrambe avevano un'ottima tattica».

Waddle ha sbagliato, dopo Pearce, il rigore decisivo e non sa darsi pace: «Ho cercato la conclusione di forza, ma la palla è volata alta. Peccato soprattutto per quel mio tiro sul palo: abbiamo dimostrato che il risultato fino ad ora raggiunto è meritato, anzi forse in finale potevamo giungerci senza rubare nulla».

Peter Shilton, 41 anni, è stato protagonista della serata: «Abbiamo controllato bene i tedeschi che sono comunque un grande complesso. Sui rigori non potevo farci nulla, hanno tirato tutti molto bene».

Gli inglesi per la prima volta si giocano il bronzo

1934 - Italia Campione ITALIA Napoli 7-6	GERMANIA 3 AUSTRIA 2	1970 - Messico Campione BRASILE Città del Messico 20-6	GERMANIA OCC. 1 URUGUAY 0
1938 - Francia Campione ITALIA Bordeaux 19-6	BRASILE 4 SVEZIA 2	1974 - Germania Campione GERMANIA O. Monaco 6-7	POLONIA 1 BRASILE 0
1950 - Brasile Questa edizione si concluse con un girone finale di 4 squadre che si classificarono nell'ordine:	Uruguay, Brasile, Svezia, Spagna	1978 - Argentina Campione ARGENTINA Buenos Aires 24-6	BRASILE 2 ITALIA 1
1954 - Svizzera Campione GERMANIA O. Zurigo 3-7	AUSTRIA 2 URUGUAY 1	1982 - Spagna Campione ITALIA Alicante 10-7	POLONIA 3 FRANCIA 2
1958 - Svezia Campione BRASILE Goteborg 28-6	FRANCIA 6 GERMANIA OCC. 3	1986 - Messico Campione ARGENTINA Puebla 28-6	FRANCIA 4 BELGIO 2 (Dopo tempi suppl.)
1962 - Cile Campione BRASILE Santiago 16-6	CILE 1 JUGOSLAVIA 0	1990 - Italia Campione ? Bari 7-7	ITALIA INGHILTERRA
1966 - Inghilterra Campione INGHILTERRA Londra 28-7	PORTOGALLO 2 URSS 1	Italia e Inghilterra giocano sabato a Bari per il terzo posto. Mai gli inglesi in precedenza avevano giocato una «finalina». L'Italia invece l'ha giocata una volta, nel 1978 in Argentina.	



Michel Platini ha portato la Francia alla conquista del terzo posto in Messico nel 1986

PARLA MARADONA IL GIORNO DOPO L'INSPERATA VITTORIA ARGENTINA

«Chiedo scusa all'Italia»

«Comprendo il vostro dolore, ma io dovevo dare il massimo per il mio paese»

Dieguito difende anche Vicini: «Ora diranno che è lui il colpevole e questo non è giusto». «Il nostro modello? L'Italia '82 di Bearzot»

ROMA — Adesso che ha vinto, Maradona corre in soccorso di Vicini e chiede scusa ai tifosi italiani. «So — dice il capitano dell'Argentina — come e quanto qui amano la loro nazionale, così come in tutti i paesi del mondo, e so quanto sia colmo di amarezza ora il cuore dei tifosi italiani. A loro voglio chiedere scusa. Ma io sono argentino e per il mio paese avevo il dovere per fare il massimo sforzo per conquistare la finale». Un argentino che vive in Italia, che conosce bene l'ambiente e, dunque, anche le possibili reazioni. «Adesso — dice — troveranno il colpevole in Vicini e questo non è giusto. Prima della gara con l'Argentina non avevano trovato un difetto né alla squadra né all'allenatore. Vicini non ha sbagliato nulla e le sue scelte sono state giuste».

Nel ruolo di vincitore — forse perché lo frequenta spesso — Maradona si trova benissimo. E così ha anche la serenità per puntualizzare certi particolari: «Non ho mai detto che i napoletani avrebbero dovuto tifare per l'Argentina. Mi sono limitato ad alcune osservazioni, a ricordare cose che conosco bene, perché vivo da sei anni in Italia, come gli striscioni di Verona, ad esempio, rivolti ai napoletani: "Lavatevi" e "Benvenuti in Italia". Non volevo creare polemiche o divisioni tra questa città e il resto d'Italia. So benissimo che i napoletani sono italiani, lo hanno dimostrato, facendo il tifo per gli azzurri». E uno degli amici che gli sta vicino osserva che Diego ha sentito bene i fischi nel momento in cui batteva il rigore. Maradona afferma che se la sua squadra «è arrivata in finale, lo ha fatto con grande fatica ma anche con merito perché con la sola buona sorte non si va tanto avanti». E ricorda che «hanno detto che eravamo una squadra di pensionati o di serie B» e che qualche argentino era da... serie inferiori del campionato italiano. «Contro l'Italia — spiega il capitano — abbiamo dimostrato di avere tutti giocatori di serie "A"». Argentina fortunata? Anche in questo caso Maradona non ci sta. «No, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare per meritare la finale. Nessuno ricorda che contro il Camerun facemmo un buon primo tempo, giocammo come contro l'Italia. Allora non fummo in grado di reagire al gol, invece contro gli azzurri abbiamo avuto una grande reazione. Anche contro l'Urss non abbiamo giocato male. Si è tanto parlato di quella mia mano. Lo prevedevo, perché dopo il gol del 1986 all'Inghilterra sapevo che, se anche avessi toccato il pallone con la mano a centrocampo, se ne sarebbe parlato ancora. Ma poi non si tiene conto che in quel momento, quando allontanai il pallone, noi eravamo scossi per l'incidente a Pumpido».

«Io abitualmente vicino ai pali non ci vado mai — continua Maradona —. Contro l'Urss il mio fu un gesto istintivo». Un gesto dettato, ma l'argentino non lo dice, dal panico che s'era determinato nella squadra dal fatto di avor dovuto schierare in porta un portiere che non solo non aveva esperienza internazionale, ma neanche di club. E poi, invece, come si sa, Goycoechea si è rivelato un portiere paratutto, specie sui rigori. L'Argentina non è stata fortunata forse contro il Brasile? «Nel mio paese — replica Maradona — si dice che chi perdona, paga. Il Brasile ebbe grandi occasioni, ma non ne approfittò, ed il gol al momento giusto lo facemmo noi. Ma debbo ricordare — aggiunge Maradona — che giocammo in uno stadio tutto contro di noi. Perché dopo Milano, gli altri campi sono rimasti come contagiati ed infatti abbiamo avuto il pubblico contro anche a Firenze». Quest'Argentina a chi assomiglia? «Io vedo la mia squadra — dice Maradona — come l'Italia dell'82. Abbiamo cominciato male come accadde a loro, siamo stati subissati di critiche, ci troviamo adesso in finale».

[G. N.]


Italia-Argentina si è decisa da pochi istanti: Goycoechea ha appena parato con un balzo sulla sua sinistra il tiro di Serena e l'euforia dei biancocelesti si manifesta con un abbraccio collettivo. Gli italiani assistono impotenti

«NON SO ANCORA RENDERMI CONTO CHE E' TUTTO VERO»

Il sogno di Goycoechea

Da terzo portiere a eroe nazionale: ecco chi è il pararigori argentino

ROMA — «Ho dentro di me un'allegria immensa ritengo che non si possa parlare soltanto di fortuna. C'è anche da tener conto che in questo mondiale sono riuscito a parare 4 rigori e non mi sembra poco. Fino al rigore parato a Donadoni non ero ancora sicuro della vittoria Argentina, ma quando sono riuscito a fermare anche il tiro di Serena mi sono sentito di toccare il cielo con un dito».

L'avventura di Sergio Goycoechea a «Italia 90» è una fiaba dei nostri giorni; è la dimostrazione che a volte anche i sogni diventano realtà. «Nel '78 — ricorda l'eroe di questa Argentina-miracolo, impazzivo per Fillol mentre lo guardavo alla televisione, in quel Mundial che fu vinto dall'Argentina». Goycoechea era solo un ragazzino allora, ma aveva già scelto il suo mestiere e il suo ruolo: voleva essere il futuro Fillol. E di Fillol, nel River Plate, Goycoechea divenne la riserva, e quando Fillol se ne andò fu Pumpido a fare il «primo», e lui il silenzioso secondo, sempre in attesa del suo momento magico. Il momento venne ma fu terribile. Una malattia alla clavicola nell'88, un virus misterioso, sei mesi di sofferenze, di paura, di immobilità. I giornali lo diedero per finito. Sei mesi durò il viaggio nel buio, poi la lenta ripresa, ma intanto era saltato il suo trasferimento al «San Lorenzo». Ma intanto «Goyco», non poteva rimanere più neanche al River, era arrivato Menotti a liquidare sia lui che Pumpido. Il portiere titolare della nazionale se ne andò al Betis di Siviglia, Goychoechea accettò l'offerta del Millonarios di Bogotà. Ma, quasi come se i guai lo seguissero, «Goyco» entrò in un'altra spirale infernale, quella del calcio colombiano: l'uccisione di un arbitro, il dilagare della droga, le scommesse clandestine, infine la sospensione del campionato. Goycoechea rimane così nuovamente disoccupato.

Invece uno squarcio di sereno comincia finalmente ad aprirsi nella vita di Goycoechea. Islas non vuol fare il vice di Pumpido e rinuncia alla convocazione. «Goyco» avrebbe dovuto essere il terzo portiere, ed invece diviene il dodicesimo perché Cancelarich non soddisfa Bilardo.

Così, quando il portiere titolare si infortuna gravemente durante la partita con l'Urss, Bilardo è costretto a mandare Goycoechea in porta. I compagni tremano ma un po' per buona sorte, un po' rivelando doti nascoste «Goyco» se la cava. La decisione di Bilardo a chiamare un altro portiere fa credere però che la favola possa durare poco. Il nuovo chiamato, Comizzo, arriva ma non va neanche in panchina. «Goyco» continua e trova la sua giornata di gloria contro la Jugoslavia. Sui rigori dice ai compagni, «calma, ne paro due». Succede proprio così. Poi la serata di ieri l'altro: «Non so rendermi ancora conto — afferma con la solita aria spaurita — di quello che sto vivendo. Forse è veramente una favola».

MARADONA

Sassate alla casa

NAPOLI — La delusione per la sconfitta dell'Italia è stata sfogata dai tifosi azzurri anche in maniera incivile.

Così al termine della partita dell'altra sera con l'Argentina, alcuni teppisti hanno raggiunto e preso a sassate la casa di Maradona a Napoli, in via Scipione Capece. I teppisti, però, sono stati prontamente fermati prima che potessero provocare danni, dall'intervento di una volante della polizia che, per prevenzione, si trovava nei pressi dell'abitazione di Maradona.

IL COMMISSARIO TECNICO SOTTOLINEA LA SUPREMAZIA ARGENTINA A CENTROCAMPO

Bilardo caustico: perché vi stupite?

«Dopo il gol di Schillaci non mi sono preoccupato, sapevo che per vincere bastava non perdere la testa»


Incredulità, gioia, entusiasmo e quindi frenesia collettiva: così la gente in Argentina ha accolto l'insperata vittoria di Maradona e compagni con l'Italia

Dall'inviato
Gualberto Niccolini

TRIGORIA — C'è più ressa del solito nel ritiro dell'Argentina a Trigoria. Verso sera finalmente si fanno vedere alcuni giocatori, prima le riserve poi qualche titolare per una leggera sgambatura dopo la lunga notte di festa conclusasi con una cena alle tre e mezzo del mattino. Arriva anche il dottor Carlos Salvador Bilardo e si concede con benevolenza alla curiosità dei cronisti, davanti a decine di microfoni e di telecamere.

La partita con l'Italia rappresenta per lei una rivincita?

«Nessuna rivincita, solo una conferma di quanto pensavo. Sapevo che avremmo potuto vincere tant'è vero che dopo aver preso il gol non mi sono preoccupato granchè. Al riposo ho chiamato Ruggeri, Simon e qualche altro più anziano, gente di esperienza e li ho esortati a non cambiar gioco, quasi a difendere lo zero a uno giocando con calma e aspettando la buona occasione. Avevamo previsto che l'Italia andasse in rete, l'importante era non perdere la testa».

E Maradona quali compiti aveva?

«Maradona si intende benissimo con Burruchaga e quindi, come aveva già fatto con la Jugoslavia, doveva giocare avanti cercando anche di trascinare via del centro l'uomo che lo marcava».

Come ha fatto a migliorare questa Argentina che ha cominciato così male il campionato?

«Abbiamo avuto un inizio difficile in quanto c'erano molti giocatori acciaccati. Solo da martedì li ho avuti tutti a disposizione, finalmente tutti hanno potuto allenarsi assieme ed è diventata una squadra molto compatta»

Lei aveva annunciato contro l'Italia l'inserimento di un'altra punta, Dezotti, e poi...

«Pensavo realmente di farlo giocare, poi ho cambiato idea mezzora prima della partita perchè volevo vedere come si sarebbe messa la difesa italiana, una delle più difficili da superare. Dopo il gol ho pensato nuovamente a Dezotti e l'ho fatto riscaldare, ma come continuava il gioco ho cambiato ancora una volta idea ed ora sono contento della mia ultima scelta».

La partita si è svolta allora come l'aveva prevista?

«Direi proprio di sì. Sapevo che si sarebbe trattato di una partita a scacchi, estremamente tatica, Sapevoanche che avrebbe vinto chi si sarebbe impadronito del centrocampo e su quela zona ho puntato tutte le mie carte, ecco il perchè dell'esclusione di Dezotti».

I suoi rapporti conla critica argentina come sono oggi?

«Ottimi dopo la qualificazione. Prima avevo ricevuto molte critiche, ma in Messico nell'86 me ne scaricarono addosso molte di più. E' normale per un paese come il mio dove si vive realmente di calcio».

Torniamo alla sua squadra, dopo il Camerun sembrava impossibile un approdo alla finale.

«E' stato un bruttissimo momento, ma forse quella sconfitta è stata benefica perchè ha aiutato i giocatori a ricaricarsi. Abbiamo lavorato duramente e alla fine abbiamo avuto un bel colpo di fortuna con il Brasile. Da quel momento ho capito che potevamo farcela. Tant'è vero che se prima del match con l'Italia pensavo fosse necessario un altro miracolo per passare il turno, oggi, dopo la partita, vi dico che non c'è stato miracolo, l'Argentina ha vinto perchè ha giocato meglio».

Ed ora chi si aspetta, Inghilterra o Germania?

«E'inutile far previsioni, questo mondiale è stato pieno di sorprese e tutto può succedere. Per noi è indifferente, entrambe le squadre sono avversarie temibili e forti seppur con caratteristiche diverse. Per noi resta il problema delle sostituzioni, viste le quattro squalifiche e poi giocare come sappiamo. Ho detto ieri sera che il mondiale non è finito a Napoli e lo ripéto convinto».

E'vero che dopo l'8 luglio lei lascia la nazionale?

«No, non lascio la nazionale, lascio proprio il calcio e non per tornare a fare il medico. Probabilmente mi metterò a fare il giornalista».

OFFERTI 16 MILIARDI

Anche i giapponesi vorrebbero Diego

TOKYO — Se dopo la finale di domenica Diego Maradona riterrà di averne abbastanza delle tante battaglie calcistiche sostenute ad alto livello, avrà la possibilità di iniziare una stagione di semi-ritiro, immersa nel lusso: una società giapponese, infatti, gli ha offerto un assegno in bianco per averlo nella sua squadra.

La «P.J.M. Japan», società; per la distribuzione di attrezzature per l'istruzione, ha già preparato un contratto per Maradona, lasciando in bianco la cifra spettante al «pibe de oro» per giocare nella squadra «P.J.M. Futures». I dirigenti nipponici non sembrano preoccupati per l'entità della cifra che potrebbero essere costretti a sborsare: «Non mi preoccupo per il denaro — ha detto uno di loro — sono disposto a pagare oltre due milioni di yen (16 miliardi di lire) per prendere Maradona dal Napoli».

CAOS IN ARGENTINA

Dopopartita tragico Due morti a Baires

BUENOS AIRES — Due persone sono morte nel corso dei festeggiamenti svoltisi ieri notte nei dintorni di Buenos Aires per celebrare il trionfo della nazionale di calcio contro l'Italia.

Nella stazione ferroviaria di Florencio Varela, nella zona sud della capitale, Luis Alba, 54 anni, è stato ucciso a pugni e calci da un gruppo di teppisti che gli hanno rubato la bandiera argentina che stava sventolando.

Walter Eduardo Soria, 22 anni, è morto invece per una pallottola che l'ha colpito al torace mentre stava festeggiando il trionfo della nazionale per le strade di Tres De Febrero, una località nella zona ovest di Buenos Aires.

CANADA

Scontri fra tifosi

TORONTO — Anche a Toronto, la principale città del Canada, la semifinale tra Italia e Argentina ha diffuso desolazione tra la comunità italiana e esultanza in quella Argentina: le rispettive tifoserie sono anche venute alle mani nel corso della notte tanto da rendere necessario l'intervento della polizia che ha eseguito diversi fermi. Sembra che gli scontri siano scoppiati quando alcuni argentini hanno messo a fuoco delle bandierie italiane.



DOPO LA BRUCIANTE SCONFITTA DELL'ITALIA I BAGARINI SVENDONO I BIGLIETTI PER L'OLIMPICO

Una finalissima in liquidazione?

Le maggiori richieste che giungono dall'estero dovrebbero però garantire un incasso di oltre sette miliardi

E il «prato mondiale» non interessa più a nessuno

ROMA - La sconfitta degli azzurri a Napoli e la mancata partecipazione alla finalissima dell'8 luglio allo stadio Olimpico ha determinato una corsa alla svendita da parte dei bagarini che sino a ieri l'altro pretendevano circa due milioni per un posto numerato di tribuna Monte Mario in occasione della finale. Anche i ticket in possesso delle agenzie di viaggio non sono più «merce rara e pregiata». Le richieste di tagliandi, almeno a Roma sono crollate.

Eppure la sconfitta dell'Italia con l'Argentina non dovrebbe avere fortissime ripercussioni sull'affluenza all'Olimpico per la finalissima. La stragrande maggioranza dei biglietti è da tempo venduta (le file chilometriche agli sportelli della Bnl di alcuni giorni addietro ne fanno fede) e quei pochi disponibili saranno probabilmente richiesti dai previsti tifosi in più dell'Argentina e dell'altra squadra finalista. Qualche ripercussione potrà aversi invece sulla presenza di tisosi italiani. La finalissima «senza gli azzurri» e gli alti prezzi dei biglietti rimasti indurrà molti dell'esercito dei delusi a optare per la poltrona dinanzi al televisore.

Le previsioni sono comunque di un incasso intorno ai 7 miliardi e mezzo e forse più. In questo caso verrebbe superata la cifra raggiunta a Napoli per Italia-Argentina: 6 miliardi 996 milioni 680.000 lire, che rappresenta il massimo raggiunto in Italia per una partita di calcio. Nell'incontro inaugurale, che vedeva la stessa Argentina opposta al Camerun, l'incasso non aveva superato i 6 miliardi. Milano è peraltro la città dove si è avuto il tutto esaurito in tutte le partite, con 32 miliardi di introito globale.

La posizione geografica del capoluogo lombardo ha favorito l'affluenza di tedeschi, nonché di tifosi provenienti dai paesi dell'Europa del nord.

Prezzi invariati, intanto per i pacchetti turistici collegati alle finali dei mondiali, ed aumento di richieste dall'estero. Chi vuole andare all'Olimpico, usufruendo del pacchetto «90 tour», comprendente vari servizi, dovrà sborsare 1.200.000 lire per la la prima categoria e 800.000 per la seconda. Chi vuol seguire gli uomini di Vicini sino in fondo, cioè nella finale di Bari per il terzo e quarto posto, pagherà molto meno — sempre con riferimento all'intero pacchetto — rispetto a Roma: 240.000 lire per un prima categoria, 190.000 per un seconda, 100.000 per un terza e 60.000 per un quarta. Le agenzie turistiche collegate all'iniziativa sono state «subissate» da chiamate dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Argentina, con richieste di permanenza mediamente oscillante fra i 2 e i 4 giorni.

Si sono invece bloccate le richieste per l'acquisto del «prato dell'Olimpico», dopo la sconfitta degli azzurri. Molti dei tifosi che avevano prenotato rinuncerebbero ormai volentieri a questo ricordo: gli azzurri non lo calpesteranno l'8 luglio.



Un gruppo di tifosi stranieri. Le prenotazioni dall'estero potrebbero salvare in extremis l'incasso della finalissima «orfana» degli azzurri

Gruppo A

Italia-Austria Schillaci	1-0	9 giugno, Roma
Usa-Cecoslov. Skuhravy, Bilek, Hasek, Caligiuri, Skuhravy, Luhovy	1-5	10 giugno, Firenze
Italia-Usa Giannini	1-0	14 giugno, Roma
Austria-Cecoslov. Bilek	0-1	15 giugno, Firenze
Italia-Cecoslov. Schillaci, Baggio	2-0	19 giugno, Roma
Austria-Usa Ogris, Rodacs, Murray	2-1	19 giugno, Firenze

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	6	3	3	0	0	4	0
CECOSLOV.	4	3	2	0	1	6	3
AUSTRIA	2	3	1	0	2	2	3
U.S.A.	0	3	0	0	3	2	8

Gruppo B

Argentina-Camerun Biyik	0-1	8 giugno, Milano
Urss-Romania Lacatus, Lacatus	0-2	9 giugno, Bari
Argentina-Urss Troglio, Burruchaga	2-0	13 giugno, Napoli
Camerun-Romania Milla, Milla, Balint	2-1	14 giugno, Bari
Argentina-Romania Monzon, Balint	1-1	18 giugno, Napoli
Camerun-Urss Protassov, Zigmantovich, Zavarov, Dobrovolski	0-4	18 giugno, Bari

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	3	2	0	1	3	4
ROMANIA	3	3	1	1	1	4	3
ARGENTINA	3	3	1	1	1	3	2
U.R.S.S.	2	3	1	0	2	4	4

Gruppo C

Brasile-Svezia Careca, Careca, Brolin	2-1	10 giugno, Torino
Costarica-Scozia Cayasso	1-0	11 giugno, Genova
Brasile-Costarica Montero (autogol)	1-0	16 giugno, Torino
Svezia-Scozia McCall, Johnston, Stromberg	1-2	16 giugno, Genova
Brasile-Scozia Muller	1-0	20 giugno, Torino
Svezia-Costarica Ekstroem, Flores, Medford	1-2	20 giugno, Genova

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
BRASILE	6	3	3	0	0	4	1
COSTARICA	4	3	2	0	1	3	2
SCOZIA	2	3	1	0	2	2	3
SVEZIA	0	3	0	0	3	3	6

Gruppo D

Em. Arabi-Colombia Redin, Valderrama	0-2	9 giugno, Bologna
Germ.-Jugoslavia Matthaeus, Klinsmann, Jozic, Matthaeus, Brehme	4-1	10 giugno, Milano
Jugosl.-Colombia Jozic	1-0	14 giugno, Bologna
Germania-E. Arabi Voeller, Klinsmann, Mubarak, Matthaeus, Bein, Voeller	5-1	15 giugno, Milano
German.-Colombia Littbarski, Rincon	1-1	19 giugno, Milano
Em. Arabi-Jugosl. Susic, Pancev, Juma'a, Pancev, Prosinecki	1-4	19 giugno, Bologna

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	5	3	2	1	0	10	3
JUGOSLAVIA	4	3	2	0	1	6	5
COLOMBIA	3	3	1	1	1	3	2
E. ARABI	0	3	0	0	3	2	11

Gruppo E

Belgio-Corea S. De Grijse, De Wolf	2-0	12 giugno, Verona
Uruguay-Spagna	0-0	13 giugno, Udine
Belgio-Uruguay Clijsters, Scifo, Ceulemans, Bengoechea	3-1	17 giugno, Verona
Corea S.-Spagna Michel, Hwangho, Michel, Michel	1-3	17 giugno, Udine
Belgio-Spagna Michel, Vervoort, Gorriz	1-2	21 giugno, Verona
Corea S.-Uruguay Fonseca	0-1	21 giugno, Udine

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	5	3	2	1	0	5	2
BELGIO	4	3	2	0	1	6	3
URUGUAY	3	3	1	1	1	2	3
COREA S.	0	3	0	0	3	1	6

Gruppo F

Inghilt.-Eire Lineker, Sheedy	1-1	11 giugno, Cagliari
Olanda-Egitto Kieft, Abed El Ghani	1-1	12 giugno, Palermo
Inghilterra-Olanda	0-0	16 giugno, Cagliari
Eire-Egitto	0-0	17 giugno, Palermo
Inghilterra-Egitto Wright	1-0	21 giugno, Cagliari
Eire-Olanda Gullit, Quinn	1-1	21 giugno, Palermo

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	4	3	1	2	0	2	1
EIRE	3	3	0	3	0	2	2
OLANDA	3	3	0	3	0	2	2
EGITTO	2	3	0	2	1	1	2

I COMMENTI DEGLI ATTORI ALLA BEFFA DEL SAN PAOLO

«Maledetto Diego»

Che delusione, dice Montesano, perdere proprio contro di lui Alberto Sordi ha una sua tesi: Vincere non sarebbe stato elegante

ROMA — Fortuna sfacciata per l'Argentina, «cattiva sorte» per l'Italia, qualche perplessità sul «tifo» del San Paolo e complessivamente uno spettacolo che ha riunito tutti gli italiani ed è stato organizzato in maniera perfetta. Sono questi i commenti dei più noti personaggi dello spettacolo all'indomani dell'eliminazione dell'Italia dai mondiali.

«La partita Italia-Argentina — ha detto Alberto Sordi — ha lasciato tutti delusi e attoniti perchè nessuno si aspettava quella conclusione. In effetti, però, non è stata una sconfitta: è stata una malefica cattiva sorte. Forse se l'Italia avesse vinto i mondiali sarebbe stata una nota esagerata, poichè tutti i padroni di casa devono rendere felici i propri ospiti. In questo caso, essendo noi i padroni di casa, abbiamo lasciato ad altri, proprio come fanno i grandi signori, la possibilità di essere privilegiati. Probabilmente quei due che hanno sbagliato i rigori lo hanno fatto apposta per soddisfare gli ospiti».

«Ci rimane la soddisfazione — ha concluso Sordi — che l'organizzazione del mundial è stata perfetta».

«Mi sento in lutto — ha commentato Lino Banfi — Caniggia è bravo, ma ha avuto fortuna. La delusione è fortissima, ma non si può dare la colpa a Vicini».

Banfi aveva seguito in tribuna all'Olimpico le precedenti partite degli azzurri. «Per impegni di lavoro non sono potuto andare al San Paolo e da casa ho avuto l'impressione che il pubblico napoletano abbia gridato, incitato la squadra azzurra, ma non nel modo festoso dell'Olimpico».

Per Edwige Fenech «la delusione è tremenda ma dobbiamo continuare a sostenere i nostri ragazzi. Ieri sera sono rientrata a casa proprio mentre Schillaci segnava — racconta — ed ero disposta ad uscire e rientrare di nuovo, per scaramanzia. Dopo la partita mi ha telefonato Luca di Montezemolo: era distrutto: forse a Roma, all'Olimpico — ha concluso Edwige Fenech — sarebbe stato diverso».

«L'Italia ha vissuto un sogno — ha detto Enrico Montesano — ed ora siamo tornati nella realtà. Non voglio far parte della schiera dei filologi e critici che amano recriminare. Ho sofferto molto per questa sconfitta perchè avvenuta a causa del 'signor' Maradona. Avrei preferito che l'Italia avesse perso con l'Irlanda che ha giocato con molta più onestà e lealtà. Maradona — ha proseguito Montesano — non dovrebbe dimenticare di essere un ospite nel nostro Paese e che non può fare il sobillatore, con le chiacchiere che ha fatto sugli italiani dimenticati. Lo dico come italiano parte-nopeo e parte-romano. Perdere ai rigori contro questo 'signore' mi ha dato molto fastidio».

A NAPOLI

Sprechi mondiali

NAPOLI — Il Pci ha redatto un dossier sulla «Operazione Mondiali» a Napoli nel quale si denunzia che sono più i danni che i benefici conseguiti dalla città. «Lo stadio e niente più» è il titolo del documento. Sono stati spesi 600 miliardi in opere rimaste «incompiute ed in alcuni casi inutili». L'unico impianto funzionante, secondo la denunzia del Pci, è lo stadio S. Paolo (costo 140 miliardi). L'altro grande salasso finanziario di 250 miliardi è rappresentato da due km. di linea tranviaria rapida (metropolitana leggera) che non è entrata in funzione. Il resto sono interventi di maquillage e di manutenzione di opere monumentali. Il corrispettivo in chiave turistica è stato negativo. Secondo dati forniti dagli operatori, ci sarebbe stato addirittura un calo del 20% di presenze.

A MESSINA

Beffati due volte

MESSINA — Martedì sera i messinesi sono stati beffati due volte: per la sconfitta dell'Italia e per non aver potuto materialmente vedere la partita del San Paolo a causa di un black-out cominciato subito dopo l'inizio della gara e finito a gioco concluso.

Il singolare incidente è stato provocato dalla concomitante avaria di due linee elettriche che alimentano la città. I messinesi si sono così dovuti accontentare, quando è stato possibile, di seguire le fasi di Italia-Argentina attraverso tv e radio a batteria, oppure con l'autoradio. La situazione è tornata alla normalità verso le 23,50, più o meno quando Donadoni e Serena stavano sbagliando i rigori decisivi. Inutile dire che il centralino dell'Enel è stato preso d'assalto da telefonate inviperite.

ITALIA-ARGENTINA IN TV

Polverizzati i record d'ascolto

ROMA — La semifinale tra Italia ed Argentina ha battuto ieri l'altro sera tutti i primati per quanto concerne l'ascolto tv. La media dei telespettatori è stata, infatti, di 27.537.000, quasi due milioni in più di Italia-Usa che finora guidava la speciale classifica, e, secondo i dati forniti dall'Ufficio stampa della Rai, è andata gradatamente crescendo durante i tempi supplementari ed i rigori fino a raggiungere, tra le 22,15 e le 22,20 la punta di 28.584.000 telespettatori.

Italia-Argentina stabilisce il nuovo record assoluto di ascolto, per quanto concerne i programmi tv dal 1987, anno di inizio delle rilevazioni Auditel. I primi dieci posti sono tutti occupati da partite di calcio, della nazionale o di squadre italiane impegnate in coppe europee e da una edizione del Festival di Sanremo.

Per quanto concerne la gara di Napoli il primo tempo ha avuto un'audience di 26.048.000 telespettatori (share dell'87,78 per cento), aumentati nella ripresa a 28.198.000 (share dell'86,63). Durante i supplementari l'incontro è stato seguito nel primo tempo extra da 28.349.000 persone (share dell'86,63) e nel secondo da 28.400.000 (87,71). Negli emozionanti minuti dell'esecuzione dei rigori, che hanno sanzionato l'eliminazione degli azzurri, i telespettatori sono aumentati a 28.494.000 (89,18).

Le sei partite giocate finora dall'Italia in questo mondiale occupano, con ampio margine, i primi posti della classifica. Questa la graduatoria riguardante le prime: 1) Italia-Argentina, 3 luglio, Raiuno, 27.537.000 telespettatori; 2) Italia-Usa, 14 giugno, Raiuno, 25.749.000; 3) Italia-Uruguay, 25 giugno, Raidue, 25.333.000; 4) Italia-Cecoslovacchia, 19 giugno, Raidue, 25.287.000; 5) Italia-Austria, 9 giugno, Raiuno, 23.939.000.

VIDEOFOLLIE / L'INSOPPORTABILE TRIONFO ARGENTINO

Freddati dai rigori dell'estate

Commento di **Pier Francesco Listri**

Si dice che è nella sconfitta che si vedono gli uomini. Così, oggi, non in vena di videofollie per la cocente malinconia che attanaglia anche lo stanco cronista televisivo, dirò di come nella sconfitta annunciata, lentamente approssimata, poi subita, ho visto sul teleschermo i «nostri». Perchè bisogna dire che fin dalle prime battute (poco dopo il gol del felice Schillaci) l'aria s'è fatta per noi italiani pesante: Maradona, re cupo di un reame povero, e Caniggia, una specie di Ornella Vanoni bionda e sudata, facevan faville e noi, gli azzurri, ci facevamo sempre più pallidi.

Dunque: Pizzul, prima di tutto. Ha sofferto molto. Non ci voleva credere. Pizzul è di quelli cui la vittoria dà le ali ma la sconfitta rende allibito: parole sempre più rade, incredibili silenzi, la telecronaca si spegneva coi minuti. No, a Pizzul non si addice la tristezza. Tuttavia, ha avuto un ultimo guizzo. Ha siglato la telecronaca con questa breve e bella frase finale, nata d'incanto: «C'è tristezza sul golfo, ancorchè splendido, di Napoli». Laconico dispaccio dal campo della sconfitta a milioni di occhi fissi sul crudele televisore.

Anche Maradona non è di quelli cui la sconfitta si addice. Per le precedenti partite l'avevamo visto ansimare, arrabbiarsi, farsi più tozzo, perfino sgraziato nel sudore della pena. Già naturalmente luttuoso per quella maschera enfiata di hidalgo, Maradona ha in sè qualcosa di cupo e fatale, specie quando non riesce a far esplodere il suo incantato talento. Ieri sera, attraverso i brevi lampi che la tv di lui ci ha rimandato, ho visto la metamorfosi di Maradona. Da pauroso, diffidente, «faticato», via via questo nano di genio si è trasformato: il viso s'è disteso, ha finito addirittura per essere cordiale, sorrideva, abbracciava gli avversari, teneva banco. Il re aveva ritrovato il suo trono.

Eppure Napoli non ha obbedito ai suoi incauti inviti di tradimento patrio. Napoli in tv l'altra sera non ha tradito l'Italia. Noi, con la palla, applausi; agli argentini la palla, silenzio. Una precisa scansione sonora, una scacchiera netta, quasi una musica. E ai rigori Napoli, con l'antica scienza del soffrire che da sempre possiede, respirava come un'immensa creatura, ripiegata sullo stadio. La tv ce l'ha restituita così. Dopo settecento minuti Zenga ha perduto la sua imbattibilità. Curioso, ma fin dal primo momento, quasi per una preveggenza del caso, Zenga è stato l'altra sera protagonista. Più inquieto del solito, più chiacchierone, meno sicuro. Urlava qua e là agli avversari, e alla tv le labbra si vedono bene. Poi il gol subito, poi la sconfitta. Degli undici, alla fine, Zenga era il più infelice.

Vicini non ha chiuso in bellezza. Per ben quarantanove partite, noi telespettatori abbiamo puntualmente visto a fine incontro i due allenatori, vincitore e perdente, presentarsi a dire le parole di rito. Per lo sconfitto un calice che bisognava bere. Vicini invece non è venuto davanti alla tv (dopo, sì, al «Processo» di Biscardi). Peccato. Ha perso l'ultima occasione. Le altre, per la verità, non le aveva mai mancate.

Marcatori



Totò Schillaci

5 reti: Skuhravy (Cecoslovacchia); Schillaci (Italia).
4 reti: Michel (Spagna); Milla (Camerun); Matthaus (Germania); Lineker (Inghilterra).
3 reti: Voeller, Klinsmann (Germania).
2 reti: Lacatus (Romania); Careca (Brasile); Redin (Colombia); Bilek (Cecoslovacchia); Jozic, Stojkovic e Pancev (Jugoslavia); Balint (Romania); Platt (Inghilterra); Caniggia (Argentina); Brehme (Germania).
1 rete: Baggio, Serena e Giannini (Italia); F.O. Biyik, Kunde e Ekeke (Camerun); Rincon e Valdemarrama (Colombia); Hasek, Kubik e Luhovy (Cecoslovacchia); Murray e Caligiuri (Usa); Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia); Cayasso, Gonzalez, Flores e Medford (Costarica); Sheedy (Irlanda); De Grijse, De Wolf, Clijsters, Scifo, Ceulemans (Belgio); Kieft e Koeman (Olanda); Adeb El Ghani e Mubarak (Egitto); Troglio, Burruchaga e Monzon (Argentina); Bein e Littbarski (Germania); McCall e Johnston (Scozia); Bengoechea (Uruguay); Hwangho (Corea); Protassov, Zigmantovich, Zavarov e Dobrovolski (Urss); Susic e Prosinecki (Jugoslavia); Mobarak e Juma'a (E. Arabi); Ogris e Rodax (Austria); Muller (Brasile); Gorriz e Salinas (Spagna).

I MONDIALI IN TV

OGGI

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,00	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
18,55	TG2-Dribbling mondiale	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,40	TG1 Mondiale	RAIUNO
22,30	Processo ai Mondiali	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
0,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

DOMANI

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,00	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
18,55	TG2-Dribbling mondiale	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,40	TG1 Mondiale	RAIUNO
20,30	Italia '90 Speciale	TMC
22,30	Processo ai Mondiali	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
0,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

Tacconi (Italia)

7 sabato

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
14,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,00	Guida al Mondiale	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
18,30	Mondialissimo	TMC
18,55	TG2-Dribbling mondiale	RAIDUE
19,30	Finale per il 3° posto	TMC
19,40	TG1-Mondiale	RAIUNO
19,45	Finale per il 3° posto	RAIDUE
22,00	Processo ai mondiali	RAITRE
23,00	Galagoal	TMC
23,45	TG2-Diario mondiale	RAIDUE
0,30	TG1-Mondiale	RAIUNO
0,45	Io e il Mondiale	RAIUNO

Mancini (Italia)

UNA RICHIESTA UFFICIALE

I marocchini insistono «Vogliamo il mondiale '98»

ROMA — Le fotografie di re Hassan II, piatti tipici e qualche concessione alle mode occidentali per gli amanti degli aperitivi. Il Marocco ha rilanciato da Roma la sua candidatura per il mondiale del 1998 con una breve cerimonia che ha avuto in Abdellatif Semlali, ministro della Gioventù e dello Sport del governo marocchino il protagonista principale. E' stato lui ad assicurare che il Marocco arriverebbe puntuale alla scadenza del '98 anche perché la sua richiesta di organizzare la massima manifestazione calcistica internazionale non nasce oggi ed era già in piedi quando la Fifa ha deciso di preferire gli Stati Uniti per il 1994. Ha citato il Camerun e l'Egitto per convincere che il calcio africano è ormai capace di contendere con quello degli altri continenti e aspetta di cimentarsi anche dal punto di vista organizzativo. «In otto anni si possono fare tante cose e l'Italia l'ha dimostrato — gli ha fatto eco il vicepresidente della federazione, Hamid Lahbabi — se non saremo all'altezza dell'Italia sono sicuro che riusciremo a mettere in piedi un'organizzazione molto simile».

CAMPIONATO MONDIALE DELLA QUALITÀ

PHILIPS • GRUNDIG • ITT • TELEFUNKEN
HITACHI • SONY • THOMSON • PANASONIC

VIDEO-REGISTRATORI TV COLOR

ED I PREZZI? DA NON CREDERCI!

in via Muratti 4

TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE
LAVASTOVIGLIE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI

in via Carducci 20

LISTE MATRIMONIALI

PORCELLANE DELLE MIGLIORI MARCHE
POSATERIE - SERVIZI TAVOLA - PENTOLE
MERAVIGLIOSE STATUINE

Furlan

TRIESTE - VIA MURATTI 4 - VIA CARDUCCI 20

PENSA
A VOI CON:

COMPRA comodo

BANCA ANTONIANA ...molto di più.

VINCI LA SORDITA' CON MAICO

ESAME COMPLETAMENTE GRATUITO DELLA FUNZIONALITÀ DELL'UDITO - PREZZI PARTICOLARI PER TUTTO IL PERIODO DEI MONDIALI

INFORMATEVI A:
TRIESTE, via Maiolica 1, tel. 040/772807, 1.o piano
MONFALCONE, via 4 Novembre 13, tel. 0481/483345
GORIZIA, corso Italia 54, tel. 0481/483345, 1.o piano
UDINE, via Cavour 7, tel. 0432/229193, 1.o piano

RANK XEROX

CONCESSIONARI AUTORIZZATI RANK XEROX

PIEMONTE • Torino - Sofdata, tel. 011/7413040 • Pinerolo (TO) - Cerutti Mauro, tel. 0121/70316 • Rivarolo Canavese (TO) - Eurex, tel. 0124/28961 • Alessandria - Copyrex, tel. 0131/225404 • Casale Monferrato (AL) - Systema, tel. 0142/781963 • Valenza Po (AL) - Blindo Office, tel. 0131/946552-225404 • Brà (CN) - Microcopy, tel. 0172/411889 • Mondovì (CN) - Tesio Vittorio, tel. 0174/43865 • Novara - A.S.A., tel. 0321/36641 • Gravellona Toce (NO) - Artecnica, tel. 0323/848452 • Biella (VC) - T.C.S., tel. 015/28491

VALLE D'AOSTA • Aosta - Compdata - tel. 0165/35793

LOMBARDIA • Milano - G.A. di Grieco, tel. 02/2574616-2551288 - Lomani, tel. 02/5693335 - New Mac, tel. 02/5460244 - Opimaint, tel. 02/58305266 - O.E.M., tel. 02/3452021 - Sanei Europa, tel. 02/6690005 • Cinisello Balsamo (MI) - Vale, tel. 02/6173152 • Codogno (MI) - Kopirex, tel. 0377/37491 • Melzo (MI) - Punto Copia, tel. 02/95711653 • Paderno Dugnano (MI) - Perna Enrico, tel. 02/9181104 • Peschiera Borromeo (MI) - Marker Italia, tel. 02/5475030-5473613 • Segrate (MI) - S.O.A., tel. 02/26414511 • Trezzo d'Adda (MI) - Arpa, tel. 02/9092500-9092374 • Vimodrone (MI) - Proxima, tel. 02/27400069 • Bergamo - Reprograf, tel. 035/210268 • Brescia - Otto Ore, tel. 030/307263 • Darfo Boario Terme (BS) - Gamma Darfo, tel. 0364/533984 • Roè Volciano (BS) - Nolli Aldo, tel. 0365/599623 • Lecco (CO) - VI-CO-MEC, tel. 0341/362470 • Soresina (CR) - La Tecnica, tel. 0374/2070 • Viadana (MN) - Parmaufficio, tel. 0375/82471 • Pavia - S.E.A.G., tel. 0382/24378-303466 • Mede Lomellina (PV) - Nuovo Ufficio, tel. 0384/84219 • Voghera (PV) - Copyservice tel. 0383/365333 • Busto Arsizio (VA) - Euroufficio Bustese, tel. 0331/635414-627294 • Cardano al Campo (VA) - Artufficio, tel. 0331/263722 • Gallarate (VA) - Lunghi Luigi & C., tel. 0331/798076 • Saronno (VA) - Ditta Ferrari Luciano, tel. 02/9602054

LIGURIA • Genova - Consulenti Associati & Management, tel. 010/594836 - Ligurcopy, tel. 010/590287 • Arenzano (GE) - G.A.M.A., tel. 010/9124469 • Imperia - S. & C., tel. 0183/290438 • La Spezia - Tecnova, tel. 0187/501244 • Finale Ligure (SV) - Maglio Domenico, tel. 019/695857

VENETO • Mestre (VE) - Silver Office, tel. 041/5311623 • Portogruaro (VE) - Centro Forniture Uffici, tel. 0421/761022 - Megacomputers, tel. 0421/74724 • San Donà di Piave (VE) - Zottino, tel. 0421/54050 • Spinea (VE) - 2 F Manente Ornella, tel. 041/991221 • Belluno - De Prà, tel. 0437/27541 • Rubano (PD) - G.B. Rossetto, tel. 049/635022 • Rovigo - Trader Office, tel. 0425/361269 • Lendinara (RO) - Dimensione Ufficio, tel. 0425/600360 • Castagnole (TV) - Karbo Films, tel. 0422/958360 • Verona - Athegraf, tel. 045/8200467 - Office Automation, tel. 045/8002529 • Vicenza - Gestione Noleggi, tel. 0444/961493 • Arzignano (VI) - Scarso Mariano & C., tel. 0444/671603-673490 • Bassano del Grappa (VI) - T.Q. Trading, tel. 0424/502502

TRENTINO ALTO ADIGE • Bolzano - Tronix, tel. 0471/941638 • Trento - Dattilo Meccanica, 0461/238010 • Riva del Garda (TN) - Copy Garda Tuttufficio, tel. 0464/551748

FRIULI VENEZIA GIULIA • Trieste - F. Cimador & C., tel. 040/61390 • Savogna d'Isonzo (GO) - Log. O.S., tel. 0481/20040 • Udine - Audio System, tel. 0432/521839 - Ufficio Più, tel. 0432/505951 • Codroipo (UD) - Tecnoshop, tel. 0432/901117 • Manzano (UD) - Bulfone & Passoni, tel. 0432/750921-750269

EMILIA ROMAGNA • Bologna - Erremme, tel. 051/246550 - Tecno Ufficio, tel. 051/240354 • Imola (BO) - Cassetta & C., tel. 0542/31020 • Pianoro (BO) - Condata, tel. 051/777106 • Zola Predosa (BO) - Scardovi Vittorio, tel. 051/753542 • Ferrara - Tecnomeccanica, tel. 0532/47067 • Rimini (FO) - Tecnoinform, tel. 0541/740262 • Modena - Novimpresa, tel. 059/222428 - Tecnobiemme, tel. 059/315516 • Sassuolo (MO) - Zero System, tel. 0536/805988 • Parma - Bizzini, tel. 0521/281280 • Piacenza - Franzini, tel. 0523/756669 • Castel San Giovanni (PC) - Marchetti & C., tel. 0523/842053 • Faenza (RA) - Stefani, tel. 0546/26626 • Reggio Emilia - Alfex, tel. 0522/430847-8

MARCHE • Ancona - M.C.S., tel. 071/899391 • Jesi (AN) - Tecnufficio, tel. 0731/56772 • Osimo (AN) - Kopirex, tel. 071/7819357 • Comunanza (AP) - Frosini Antonio, tel. 0736/96312 • Porto San Elpidio (AP) - International Trade Limited Company, tel. 0734/991086-995283 • Pesaro - Computer & Office, tel. 0721/25570

TOSCANA • Firenze - Stylviti, tel. 055/712298 • Montemurlo (FI) - Unysistem, tel. 0574/35069-41754 • San Casciano Val di Pesa (FI) - Ugolini Chip System, tel. 055/8229737 • Empoli (FI) - Sesa Distribuzione, tel. 0571/711111 • Arezzo - Linea Ufficio, tel. 0575/300364 • Grosseto - Ital System, tel. 0564/490484-490236 • Livorno - Sial Sistemi, tel. 0586/885266 • Lucca - Progetto Ufficio, tel. 0583/587533 - C.M.A., tel. 0583/91792 • Castelnuovo Garfagnana (LU) - Pecchi Giancarlo, tel. 0583/62730 • Viareggio (LU) - Ninci Ufficio, tel. 0584/45198 • Avenza di Carrara (MS) - Type e Tape, tel. 0585/633676 • Pisa - Control System, tel. 050/576697 • Pistoia - Office Automation, tel. 0573/366765-366766 • Agliana (PT) - L.T. Taccafondi, tel. 0574/751286-7 • Margine Coperta (PT) - Pistoia System, tel. 0572/70030 • Chiusi Scalo (SI) - Giannotti Willam, tel. 0578/20083 • Poggibonsi (SI) - Parentini Roberto & C., tel. 0577/936097

LAZIO • Roma - Alphacopy 2, tel. 06/4513410 - Altair Service, tel. 06/5134578 - Cross Elettronica, tel. 06/7953138 - Expo, tel. 06/6794293 - Karisma Due, tel. 06/8123811 - Officenter, tel. 06/868683-864642 - Roma Office, tel. 06/5411477 - Sil Mar, tel. 06/220777-2276541 - Stecel, tel. 06/3226094 - Tecno Penta, tel. 06/5420257-5420264 - Atlantica Sistemi, tel. 06/4741676 - Cronos, tel. 06/423249 - Euroffice, tel. 06/5923029-5923686 - I.C. Iniziative Commerciali, tel. 06/348955-3452355 - Sodis, tel. 06/5733747-5733934 • Civitavecchia (Roma) - Automata, tel. 0766/500724 • Monterotondo (Roma) - Delta Service, tel. 06/9003469 • Nettuno (Roma) - IR.MA., tel. 06/9805596 • Frosinone - General Line, tel. 0775/210203 • Latina - Xenix, tel. 0773/484285-484335 • Formia (LT) - Lineatecnica, tel. 0771/21249 • Viterbo - Tuscia, tel. 0761/251345

UMBRIA • Foligno (PG) - Ufficio Sistemi, tel. 0742/59434 • Marsciano (PG) - La Tecnica, tel. 075/8748576-8748787 • Umbertide (PG) - C.E.R. Office Automation, tel. 075/9411361 • Terni - Logica Informatica, tel. 0744/58382 • Orvieto (TR) - Armu, tel. 0763/43890

ABRUZZO • L'Aquila - Copyram, tel. 0862/20327-69796 • Avezzano (AQ) - Ennio Antidormi, tel. 0863/555272 • Chieti Scalo (CH) - R.X. Office, tel. 0871/551191 • Lanciano (CH) - Futura Sistemi Service, tel. 0872/43353 • Vasto (CH) - Datagraph, tel. 0873/53515-58990 • Pescara - Serosistemi, tel. 085/21804-4213754 • Popoli (PE) - Arredo Ufficio, tel. 085/989505

MOLISE • Campobasso - Teledata, tel. 0874/481310

CAMPANIA • Napoli - Gama Office, tel. 081/5462965 • Ercolano (NA) - Karta, tel. 081/7395429 • Marano di Napoli (NA) - Abbate Agnese, tel. 081/7426658 • Salerno - Center System, tel. 089/229873-848236 • Sala Consolina (SA) - Homesoft, tel. 0975/23628 • Rocca Gloriosa (SA) - Tecnosystem's, tel. 0974/981220

PUGLIA • Bari - Copy System, tel. 080/5243772 • Altamura (BA) - Ditta A. Conte, tel. 080/844048 • Corato (BA) - I.PRO.COOP., tel. 080/8726331 • Monopoli (BA) - Studio In, tel. 080/9301237 • Cerignola (FG) - Tecno Copiers, tel. 0885/412943 • San Severo (FG) - Sofime, tel. 0882/23161 • Lecce - Copy Center, tel. 0832/391986 • Taranto - Elettronica Sistemi, tel. 099/793537

BASILICATA • Potenza - Rossi Computers, tel. 0971/35074-35159 • Rivello (PZ) - Electronic Sud, tel. 0973/46657 • Policoro (MT) - Battafarano Rag. Giovanni, tel. 0835/972392

CALABRIA • Reggio Calabria - IR.NE., tel. 0965/20578 - Logitek, tel. 0965/94090-811585 • Catanzaro - Visicom, tel. 0961/55345 • Crotone (CZ) - Master Ufficio, tel. 0962/902522 • Marina di Davoli (CZ) - Copy Writer, tel. 0967/71121 • Cosenza - Chianello Copiers, tel. 0984/395307 • Schiavonea (CS) - Centrosistem, tel. 0983/87421

SICILIA • Palermo - Serena Informatica, tel. 091/516144 - Sirio Sud, tel. 091/303262-343621 - Tesi, tel. 091/302344 - AZ Ufficio, tel. 091/6819559-6819551 • Termini Imerese (PA) - Effedue, tel. 091/8113000 • Porto Empedocle (AG) - Dealer's, tel. 0922/401650 • Caltanisetta - Centro Ufficio, tel. 0934/81522 - C.A.E.E., tel. 0934/52590 • Catania - Sicilia Ufficio, tel. 095/313030-316783 • S. Agata di Battiato (CT) - Computers Center, tel. 095/416629 • Ragusa - C.E.I.D., tel. 0932/55462 • Augusta (SR) - MEI, tel. 0931/977499 • Marsala (TP) - Falmes, tel. 0923/957922 - Telecom, tel. 0923/713592 • Messina - EL.AR. Division, tel. 090/643345-4

SARDEGNA • Selargius (CA) - Office Line, tel. 070/531701-2 • Macomer (NU) - Imart Commerciale, tel. 0785/21160 • Sassari - Servinform, tel. 079/293824 - Ambra, tel. 079/277262

YOUNG & RUBICAM

...QUANDO ERI CON ME NELL'ALTRO UFFICIO, NON MI ERO ACCORTA DI QUANTO ERI IMPORTANTE. CON TE MI SENTIVO SICURA, PERFETTA...

...POI HO VOLUTO CAMBIARE UFFICI E HO CAPITO...

...XEROX, PER FAVORE RITORNA! COM'ERA BELLA LA VITA CON IL TUO FAX, LA TUA COPIATRICE, LA TUA STAMPANTE, LA TUA MACCHINA PER SCRIVERE...

VILL

Macchine per ufficio Xerox. Bella la vita!

Se copiatrici, macchine per scrivere elettroniche, facsimili o stampanti laser sono il vostro problema, risolvetelo con la vasta gamma di apparecchiature per l'ufficio Rank Xerox. Telefonate subito al vostro Concessionario Autorizzato Rank Xerox.

RANK XEROX
Concessionario Autorizzato Rank Xerox

ANDATE IN VACANZA CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS.

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Litri	km totali a 90 km/h
126	350	8.000
Panda	350	7.600
Uno Bz	350	8.200
Uno Ds	550	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.000
Croma Bz	1.050	19.000
Croma Ds	1.650	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

NON PAGATE PIÙ FINO ALL'ANNO PROSSIMO.

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 5 milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

12 MESI A INTERESSI ZERO.

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO A 36 MESI CON METÀ INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

VACANZE '90

FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro o con altre iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili per pronta consegna che saranno ordinate e consegnate entro il 31 luglio 1990 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

7 IL PICCOLO GIORNI RADIO TV

5/7/'90 - 11/7/'90

I programmi ci sono trasmessi direttamente dalle emittenti. Non ci assumiamo responsabilità su variazioni



Giovedì 5

«Giubbe rosse» (Raiuno, 20.40)

«Una povera ragazza ricca» (Raidue, 20.30)

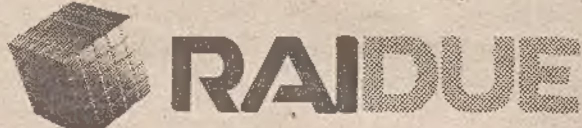
«Totò d'Arabia» (Italia Uno, 20.30)

«Delitto sotto il sole» (Retequattro, 20.30)



RAIUNO

7.00 Uno Mattina.
7.30 Collegamento Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Santa Barbara. (234). Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Scaffale di storia. «Canossa». (1). Sceneggiato con Adalberto Maria Merli, Glauco Mauri, Carmen Scarpita.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e nocciole. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiali.
14.15 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «GUNG HO!». (1943). Regia di Ray Enricht, con Radolph Scott, Grace Mac Donald, Rober Mitchum.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.15 Cuori senza età. Telefilm.
18.45 Santa Barbara. (235). Telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «GIUBBE ROSSE» (1940). Film. Regia di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Madeleine Carroll.
22.45 Telegiornale.
22.55 Atlante: l'universo, la natura, la terra, l'uomo.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.



RAIDUE

7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
7.50 Il principe felice. Cartoni animati.
8.15 Lassie. Telefilm.
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.00 Cuore e batticuore. Telefilm.
10.00 Occhio sul mondo. La via della seta. (5).
11.55 Capitol. (325). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore Tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful. (32). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. 1945-1965: Vent'anni di sogni in 35 mm. (IV). «I CELEBRI AMORI DI ENRICO IV». (1961). Regia di Claude Autant-Lara. Con Vittorio De Sica, Melina Mercuri, Jean Sorel.
17.45 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale mondiale.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 «UNA POVERA RAGAZZA RICCA». (La storia di Barbara Hutton). 3.a e ultima puntata. Sceneggiato di Dennis Turner. Con Farah Fawcet, Kevin McCarthy, Nicholas Clay.
22.05 Catania. Il nuovo cantagiro. Direttore di gara Andy Luotto. 1.a parte.
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Il nuovo cantagiro (2.a parte).
24.00 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.15 Cinema di notte. «IL RAGAZZO SELVAGGIO». (1969). Regia di Francois Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol, Francois Seigner, Francois Truffaut.



RAITRE

13.40 Ciclismo. Sei giorni del sole.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
14.30 Billa. Mountain bike. 2.a Folk race.
15.00 «LA RAGAZZA DEL QUARTIERE». (1968). Film. Re[gia] di Robert Wise. Con Shirley McLaine, Robert Mitchu[m]
16.55 «SHERLOCK HOLMES E IL MISTERO DEL CAR[...] LION». (1946). Film. Regia di Roy William Neill. C[on] Basil Rathbone, Nigel Bruce.
18.45 Schegge. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai Regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob Cartoon.
20.00 «LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE». Film. C[on] James Stewart, Mickey Rooney, Pernel Roberts, St[e]hanie Zimbalist.
22.10 Schegge.
22.25 Tg3.
22.30 Processo al Mondiale.
23.30 Fuori orario. Cose (mai) viste.
24.00 Tg3 Notte.



Peter Ustinov (Retequattro, 20.30



TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO

7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Cassie & Co., telefilm.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «NON SPARARE BACIAMI», musicale.
17.00 Due pazzi scatenati, telefilm.
18.00 Masquerade, telefilm.
19.00 Redazionale Rta. Incontro con Amnesty International.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «LE PIETRE DI IBARRA», drammatico.
22.20 Pianeta mare.
23.00 «Il Piccolo» domani, Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal, Il mondiale diventa festa. Alla fine, la replica di una partita.



CANALE 5

12.00 (Quiz): «Ok, il prezzo è giusto».
12.59 (Musicale): Pillole festivalbar - Nino Buonocore.
13.00 (Musicale): Superclassifica Show story.
14.00 (Telefilm): Love boat.
15.00 Agenzia matrimoniale.
15.30 «Cerco e offro».
16.00 «Visita medica».
16.30 «Canale 5 per voi» con Rita Dalla Chiesa.
16.55 (Telefilm): Marcus Welby.
17.45 (Telefilm): Diamonds.
18.45 (Telefilm): Top secret.
19.35 (Show): Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 «Tra moglie e marito vip» con Marco Columbro (r.).
20.30 (Show): «Bellezze al bagno 2» con Marco Columbro, Sabina Stilo.
22.30 (Telefilm): Charlie's Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.05 (Film): «UNA RAGAZZA DI PRAGA» con Giovanna Lenzi, Franco Citti, regia di Sergio Pastore. V.m. 14. (Italia 1971).



ITALIA 1

12.30 (Telefilm): Appartamento in tre.
12.59 (Musicale): Pillole Festivalbar - Riccardo Fogli.
13.00 (Telefilm): Magnum P.I.
14.00 (Sport): «Guida al mondiale» (32.a puntata).
14.35 (Musicale): Deejay beach (4.a puntata).
15.30 (Telefilm): Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 (Telefilm): Batman.
18.30 (Telefilm): L'incredibile Hulk.
19.30 (Show): Emilio '90 con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 (Musicale): Pillole Festivalbar, Twenty for seven.
20.00 (Cartoni): Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 (Film): «TOTO' D'ARABIA» con Totò, Nives Navarro. (Italia-Spagna).
22.10 (News-sport): Nel pallone, Scene di tifo da Italia 90.
22.40 (Telefilm): Vietnam addio.
23.45 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
0.55 (Telefilm): Chopper squad.



RETEQUATTRO

9.20 (Film): «NEL GORGO DEL PECCAT[O]» con Elisa Cegani, Fausto Tozzi. Re[gia] di Vittorio Cottafavi. (Italia 19[..])
11.00 (Teleromanzo): «Aspettando il dom[a]ni».
11.30 (Teleromanzo): «Così gira il mondo»
12.00 (Telefilm): Lou Grant.
12.45 (Cartoni animati) Ciao ciao.
13.45 (Teleromanzo): «Sentieri».
14.40 (Telenovela): «Azucena».
15.35 (Telefilm): Falcon Crest.
16.35 (Telenovela): «Veronica, il volto dell['a]more».
17.35 (Telenovela): «Andrea Celeste».
18.30 (Teleromanzo): «La valle dei pini».
19.00 (Attualità): «E le stelle...».
19.05 (Teleromanzo): General hospital.
19.35 (Teleromanzo): «Febbre d'amore».
20.30 (Film): «DELITTO SOTTO IL SOLE» c[on] Peter Ustinov, James Mason. Regi[a] Guy Hamilton. (Gb. 1981). Giallo.
22.40 (News): Mystfest '90 Spie, fantas[mi] delitti e altri misteri...
23.10 (Sport): «Il grande golf» Colonial In[vi]tation.
0.10 (Sport): Tennis, Torneo di Wimbled[on] semifinale del singolare femminile.

TELEPORDENONE

8.30 Starzinger.
9.30 Cartoni. Il mio amico Guz.
10.00 Cartoni. Jayce.
10.30 Cartoni. Yattaman.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Cartoni. Ken il guerriero.
14.30 Cartoni. Ape Magà.
15.00 Cartoni.Gaiking.
15.30 Cartoni. Starzinger.
16.00 Cartioni. Il mio amico Guz.
17.00 Cartoni. Jayce.
17.30 Cartoni. Yattaman.
18.00 Telefilm. I Ryan.
19.00 Programma sportivo. Ruote in pista.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Telegiornale. Tpn Cronache, prima edizione.
20.30 «IL COMPROMESSO». Film.
22.30 Mountain bike, speciale ciclismo da montagna.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione. Telegiornale.
23.45 Tg internazionale. Teledomani.
0.30 Telefilm. I Ryan.

ITALIA 7 - TELEPADOVA

7.30 Cartoni. She-Ra la principessa del potere.
8.00 Cartoni. Capitan Harlock.
11.30 Telefilm. La strana coppia.
12.00 Telefilm. Brothers.
12.30 Telenovela. Felicità.
13.00 Cartoni. Mr. T.
13.30 Cartoni. A tutto gas.
14.00 Telenovela. Il segreto di Jolanda.
14.45 Teleromanzo. Peyton place.
15.30 Telenovela. Samba d'amore.
16.00 Situation comedy. Lucy show.
17.15 Cartoni. She-Ra la principessa del potere.
17.45 Cartoni. Capitan Harlock.
18.20 Cartoni. Mr. T.
18.50 Cartoni. Rambo.
19.20 Speciale mondiali. Fuorigioco '90.
19.40 Telenovela. Il segreto di Jolanda.
20.30 Film. «LA CITTÀ' GIOCA D'AZZARDO». Con Luc Merenda e Dayle Haddon.
22.30 Film. «EL CISCO». Con William Berger e Antonella Murgia.
0.30 Teleifim. S.W.A.T.

ODEON-TRIVENETA

13.00 Cartoni. Fantazoo.
15.00 Telenovela. Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela. Colorina.
17.00 Telenovela Senora.
18.00 Benny Hill Show.
18.30 Telefilm. 4 donne in carriera.
19.00 Rubrica. Ciao Italia.
19.30 Cartoni. I cavalieri dello zodiaco.
20.00 Benny Hill Show.
20.30 Film. «FUTURE WORLD (2000 ANNI NEL FUTURO)». Con Peter Fonda e Yul Brinner. Fantascienza (1974).
22.30 Caccia al 13.
22.30 Film. «APPASSIONATA» con Ornella Muti, Gabriele Ferzetti.
1.00 Rubrica. Ciao Italia.

TVM

17.30 «PICCOLA SANTA», film.
19.00 «Economia», rubrica.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «CADAVERE IN SOFFITTA», film.
21.45 «Economia», rubrica.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «FRANCO E CICCIO» film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm. L'albero delle mele.
12.00 Telefilm. Una famiglia si fa per dire.
12.30 Telefilm. Ghostbusters.
13.00 Telefilm. Un eroe da quattro soldi.
13.30 Telefilm. Love story.
15.00 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, Pollice news.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm. L'artiglio del drago.
20.30 Sceneggiato. «Elemento D» (1).
22.00 Telefilm. Il brivido e l'avvenutra.
22.30 Italia a cinquestelle.
23.00 Telefriulinotte.
23.30 Friuli mondiale.
24.00 Il salotto di Franca.
0.40 Non solo rally.
1.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
23.40 Fatti e commenti (repl.)

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.15 Telegiornale tedesco.
20.00 I cartonissimi. Estate sport.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Squadra segreta, telefilm.
23.00 Estate sport (replica).
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.10 A voi la parola.
19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 Avventura (repl.).

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo di Wim[ble]don, replica di alcun[i in]contri del giorno pr[ece]dente.
15.00 Tennis, Torneo di Wim[ble]don, in diretta incont[ro] semifinale singolare [fem]minile.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Tennis, Torneo di Wim[ble]don, sintesi del princip[ale] incontro della giornata.
22.00 Telegiornale.
22.15 «College superstars», sport universitario am[eri]cano Ncaa. Basket, sin[tesi] di University Las Veg[as-]Ball State, Football, si[ntes]i di University South [Ca]rolina-Notre Dame.
23.45 Hockey ghiaccio, natio[nal] Hockey League, semif[ina]li, Edmonton-Chicago, [ga]ra 6 (registrata).
0.45 «Juke box», la storia d[ello] sport a richiesta (repl.)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Venerdì 6

«Il segreto del Sahara» (Raiuno, 20.40)

Il giallo fa male? (Raidue, 20.30)

Speciale «Chi l'ha visto» (Raitre, 20.30)

«Operazione Normandia» (Canale 5, 1.05)

RAIUNO

00 Uno mattina.
30 Collegamento con il Gr2.
00 Tg1 mattina.
40 Santa Barbara, telefilm (231).
30 Tg1 mattina.
40 Scaffale di storia. «Canossa» (2.a e ultima puntata). Sceneggiato con Adalberto Maria Merli, Glauco Mauri, Carmen Scarpitta.
00 Tg1 flash.
05 Mia sorella Sam.
30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei giorni comici.
30 Telegiornale.
00 Tg1 Mondiale.
15 Ciao Fortuna.
30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «INNO DI BATTAGLIA» (1956). Regia di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Martha Hyer.
15 Minuto zero.
45 Big estate.
45 Tao Tao. Cartoni animati.
10 Oggi al Parlamento.
15 Cuori senza età. Telefilm.
45 Santa Barbara. Telefilm. (257)
0 Tg1 Mondiale.
0 Che tempo fa.
0 Telegiornale.
0 Michael York, Ben Kingsley, James Farentino, David Soul in «IL SEGRETO DEL SAHARA». Un film di Alberto Negrin (3.a parte).
5 Telegiornale.
5 «UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA» (1979). Film regia di Noel Black, con Donald Sutherland.
5 Tg1 notte.
0 Tg1 Mondiale. Approfondimento.

RAIDUE

7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale. Barbapapà. Cartoni animati. Tappeto vivente. Cartoni animati.
7.50 I viaggi del dr. Doolittle. Cartoni.
8.15 Lassie. Telefilm.
8.40 Donekey kong. Cartoni.
9.00 Cuore e batticuore. Telefilm.
10.00 Occhio sul mondo. La via della seta (6).
11.00 «La famiglia Vlaihe». (5). Sceneggiato in sei puntate.
11.50 Capitol (326). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful (33). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. 1945-1965: vent'anni di sogni in 35 mm (5). «IL GRANDUCA E MR. PLUMM» (1963). Regia di David Swift, con Glenn Ford, HopeLange, Charles Boyer.
17.40 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale mondiale.
19.45 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 In diretta dall'XI Festival del giallo e del mistero di Cattolica «Mystfest '90»: Il giallo fa male? Una serata ideata e condotta da Corrado Augias e Claudio G. Fava.
20.35 «Il ritorno di Parry Mason» (1985). Regia di Ron Setlef, con Raymond Burr, Barbara Hale.
22.15 Il giallo fa male? (2.a parte).
23.00 Tg2 stasera.
23.10 L. A. Law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
24.00 Tg2 notte. Meteo 2.
0.15 Cinema di notte. Versione originale sottotitolata. «L'AQUILA A DUE TESTE» (1948). Regia di Jean Cocteau Con Edvige F...

RAITRE

13.40 Ciclismo, Sei giorni del sole.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
14.30 Pallanuoto, partita dei play-off.
15.00 Austria, superbike, grand prix.
15.30 Eurovisione. Tour de France, Strasburgo-Vittel.
16.30 Cagliari, atletica leggera, meeting internazionale.
17.00 «LA NOTTE DEL DELITTO» (1963). Film. Regia di B. Sagal.
18.40 Schegge.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob cartoon.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.30 Speciale Chi l'ha visto? Misteriose scomparse.
22.25 Tg3 sera.
22.30 Processo ai mondiali.
23.30 Tg3 notte.
24.00 Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musiche di J. S. Bach, C. Debussy e R. Strauss.
0.30 20 anni prima.



Ben Kingsley (Raiuno 20.40)

TELE ANTENNA – TMC TELEMONTECARLO

30 Cbs News, edizione originale.
30 Buon giorno Mondiale.
.00 Il mago Merlino, telefilm.
.30 Cassie & Co., telefilm.
.30 Gabriela, telenovela.
.30 Il meglio di Tv donna.
30 Ancora tu, telefilm.
00 Diario '90.
.45 Oggi, telegiornale.
.00 Natura amica, documentario.
.30 Il giudice, telefilm.
.00 Cinema: «LE FOGLIE D'ORO», drammatico.
.00 Due pazzi scatenati.
.00 Masquerade, telefilm.
.00 Redazionale Rta. Incontro con Amnesty international (r).
.15 Tele Antenna notizie.
.00 Tmc News, telegiornale.
.30 Italia '90: speciale.
.00 «Il Piccolo» domani. Tele Antenna notizie.
15 Galagoal, il mondiale diventa festa.



CANALE 5

11.30 Quiz: «Doppio slalom».
12.00 Quiz: «Ok, il prezzo è giusto».
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Ciao Fellini.
13.00 Musicale: Superclassica show story.
14.00 Telefilm: Love boat.
15.00 Agenzia matrimoniale.
15.30 «Cerco e offro».
16.00 «Visita medica».
16.30 «Canale 5 per voi». Con Rita Dalla Chiesa.
16.55 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 Tra moglie e marito Vip. Con Marco Columbro (r).
20.30 Show: «Una rotonda sul mare 2». Con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier.
22.30 Telefilm: Charlie'S Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.05 Film: «OPERAZIONE NORMANDIA». Con Robert Taylor, Dana Winter. Regia di Henry Koster. (Usa 1956).



ITALIA 1

12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Fiordaliso.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al mondiale». (33.a puntata).
14.35 Musicale: Deejay beach.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: «Emilio '90». Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole. Ladri di biciclette. Baccini.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.30 Film: «L'ULTIMO DEI NINJA». Con Michael Beck, Nancy Kwan. Regia di William Graham. (Usa 1983). Avventura.
22.25 News sport. Nel pallone, scene di tifo da Italia '90.
23.00 Film: «IL KILLER DELLA NOTTE». Prima visione Tv. (V.m. 14 anni). Con Lucas Amman, Rachel Ward. Regia di Ken Hughes. (Usa 1980). Thriller.
0.35 Telefilm: Sulle strade della California.



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.20 Film: «E' PRIMAVERA». Con Elena Varzi, Mario Angioletti. Regia di Renato Castellani. (Italia 1949). Sentimentale.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.40 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.35 Telenovela: «Azucena».
15.35 Telefilm: «Falcon crest».
16.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.35 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 Attualità: «E le stelle...».
19.05 Teleromanzo: General hospital.
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Film: «ANGELO BIANCO». Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo. (Italia 1955). Drammatico.
22.25 News: «Ciak». Settimanale di cinema.
23.10 Sport: Tennis. Torneo di Wimbledon, semifinale del singolare maschile.
2.00 Attualità: «E le stelle...».

EPORDENONE

0 «Jayce», cartoni.
0 «Yattaman», cartoni.
0 Dalla parte del consumatore.
0 «Ken il guerriero», cartoni.
0 «Ape Magà», cartoni.
0 «Gaiking», cartoni.
0 «Starzinger», cartoni.
0 «Il mio amico Guz», cartoni.
0 «Jayce», cartoni.
0 «Yattaman», cartoni.
0 «I Ryan», telefilm.
0 «Dadi & C.», settimanale di giochi.
5 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
0 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
0 «IL PICCIONE DI PIAZZA S. MARCO», film.
0 «Ruote in pista», programma sportivo.
5 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
0 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
5 Teledomani, Tg internazonale.
0 «Sprint», speciale ciclismo.

ITALIA 7 - TELEPADOVA

8.00 «Capitan Harlock», cartoni.
11.30 «La strana coppia», telefilm.
12.00 «Brothers», telefilm.
12.30 «Felicità dove sei», telenovela.
13.00 «Mr. T», cartoni.
13.30 «A tutto gas», cartoni.
14.00 «Il segreto di Jolanda», telenovela.
14.45 «Peyton Place», teleromanzo.
15.30 «Samba d'amore», telenovela.
16.00 «Lucy show», situation comedy.
17.15 «She-Ra, la principessa del potere», cartoni.
17.45 «Capitan Harlock», cartoni.
18.20 «Mr. T», cartoni.
18.50 «Rambo», cartoni.
19.20 «Fuorigioco '90», speciale Mondiali.
19.40 «Il segreto di Jolanda», telenovela.
20.30 «IL MONDO DI UNA COVER GIRL», film, con Sherrie Lee Cronn e Anthony Franciosa.
22.45 «CANE ARRABBIATO», film, con John Wayne ed Ernest Borgnine.

ODEON TRIVENETA

10.30 Telefilm.
11.45 Telefilm.
12.15 Rubrica: «Ciao Italia».
13.00 «Fantazoo», cartoni.
15.00 Telenovela: «Rosa selvaggia».
16.00 Telenovela: «Colorina».
17.00 Telenovela: «Senora».
18.00 «Benny Hill Show».
18.30 «4 donne in carriera», telefilm.
19.00 Rubrica: «Ciao Italia».
19.30 «I cavalieri dello zodiaco», cartoni.
20.00 «Benny Hill Show».
20.30 Miniserie (1987): «SOTTO UN CIELO DI FUOCO», con Harry Towb, Stephen Rea.
21.30 «Night heat», telefilm.
22.30 «Forza Italia», spettacolo di attualità e informazione sportiva.
24.00 Top motori.
0.30 Odeon sport.
1.00 Rubrica: «Ciao Italia».

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 55

13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi.
20.15 Telegiornale tedesco.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.15 Il meglio di «Romagna mia».
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

TVM

17.50 «IL VAGABONDO», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «DURE PELLACCE», film.
21.55 «Richard Diamont», telefilm.
22.20 Comiche.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «SHEAN FURORE ROSSO», film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm: «L'albero delle mele».
12.00 Telefilm: «Una famiglia si fa per dire».
12.30 Telefilm: «Ghostbusters».
13.00 Telefilm: «Un eroe da quattro soldi».
13.30 Telefilm: «Love Story».
15.30 In diretta da Londra: «Music box».
18.00 Telefilm: «Police news».
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm: «L'artiglio del drago».
20.30 Sceneggiato: «Elemento D» (2).
22.00 Telefilm: «Il brivido e l'avventura».
22.30 Tigi 7: settimanale di attualità.
23.00 Telefriulinotte.
23.30 Friuli mondiale.
24.00 Il salotto di Franca.
0.30 Sport e sport.
1.10 In diretta dagli Usa: «News dal mondo».

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
22.55 Fatti e commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del giorno precedente.
14.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta incontri di semifinale singolare maschile.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi del principale incontro della giornata.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica).
22.45 «Speedy», un programma a tutta velocità.
23.15 «Eurogolf», i tornei del circuito europeo, Nissan Skins Game, 2.a parte (replica).

MONITOR TV

11.10 A voi la paróla.
19.00 «Avventura», programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 «Avventura», replica.

Sabato 7

«Amarti a New York» (Raiuno, 20.4

Mondiali: finale 3° e 4° posto (Raidue, 19.4

«Mi faccio la barca» (Canale 5, 20.3

«Il mondo è delle donne» (Retequattro, 20.3

RAIUNO

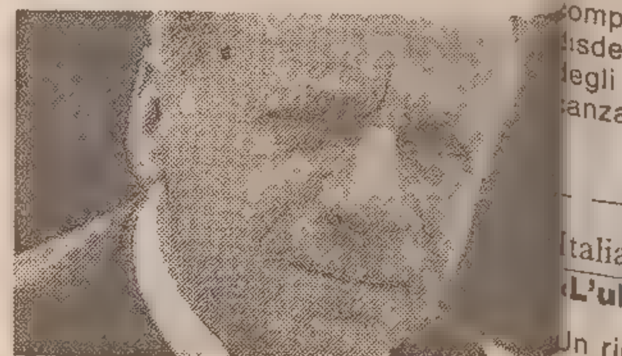
11.00 «Apartheid». Storia di un regime razzista di Brian Lapping (3). «Divisioni», (4) «Adattarsi o morire».
12.00 Tg1 Flash.
12.05 «Maratona d'estate». Rassegna internazionale di danza «Baryshnikov dances Balanchine», con Mikhail Baryshnikov e l'American Ballet Theatre.a) con Gerardo
13.30 Telegiornale.
13.55 Toto Tv radiocorriere.
14.00 Tg1 mondiale.
14.15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «STANOTTE E OGNI NOTTE». (1945). Regia di Victor Saville, con Rita Hayworth, Janet Blair, Lee Bowman.
16.00 Vedrai. Settegiorni Tv.
16.15 Minuto zero.
17.15 Sabato sport. Formia, atletica leggera, meeting internazionale.
18.20 Estrazioni del Lotto.
18.25 Bimbo circo (2.a e ultima puntata). Presenta Cino Tortorella.
19.15 Parola e vita. Il Vangelo della domenica.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «AMARTI A NEW YORK». Film (1980). Regia di Claudia Weill, con Jilly Clayburgh, Michael Douglas. Telegiornale.
22.25 Dalle Terme di Caracalla: «Carreras, Domingo, Pavarotti in concerto». Orchestra del Maggio musicale fiorentino e del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore Zubin Mehta.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni ricordano se stessi e il calcio.

RAIDUE

7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
7.55 Mattina 2. Conducono A. Castagna, S. Spada.
8.00 Tg2 mattina.
10.15 Giorni d'Europa.
10.45 Occhio sul mondo. La via della seta (7).
11.35 I casi del dr. Kildare e gli uomini del dr. Gillespie (II) «LA DIFFICILE PROVA DEL DR. KILDARE» (1939). Film. Regia di Harold S. Bucquet, con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Laraine Day.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful (34). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Estrazioni del lotto.
16.05 Lo schermo in casa. 1945-1965: Vent'anni di sogni in 35 mm «CAFE' EUROPA» (1960). Regia di Norman Taurog. con Elvis Presley, Juliet Prowse.
17.45 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale mondiale.
19.45 Bari. Campionati mondiali di calcio, finale 3.o e 4.o posto. Tg2 stasera. Meteo 2.
22.30 «COLPEVOLE» (1986). Film. Regia di Roger Hamin, con Michel Piccoli.
23.55 Tg2 - Diario mondiale.
0.30 Rock, pop, jazz. Miti e personaggi della storia della musica.
1.00 Vedrai, settegiorni Tv.

RAITRE

11.00 Ciclismo, Sei giorni del sole.
11.55 Vedrai. Settegiorni Tv.
12.10 Musica musica: I concerti di Raitre.
12.55 Eurovisione Francia, Le Castellet, automobilismo, ve Gp di Francia F1.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
14.30 20 anni prima.
15.00 «IL MASTINO DEI BASKERVILLE» (1939). Film. R di S. Lanfield.
16.20 Eurovisione. Ciclismo, Tour de France, Vittel-Epina
17.15 Racconigi, equitazione, campionato italiano.
18.00 Eurovisione. Lione, scherma, campionati mondiali nale fioretto femminile individuale (diretta).
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Schegge.
20.20 «IL BARONE DI MUNCHAUSEN» (1943). Film. Reg Joseph von Backy, con Hans Alberts.
21.45 Schegge.
22.00 Processo ai mondiali.
23.30 La notte dei pubblivori.


Johnny Dorelli (Canale 5, 20.30)

TELE ANTENNA - TELEMONTECARLO

7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
10.45 Medicina in casa, ospite il prof. Euro Ponte.
11.45 Società a irresponsabilità illimitata.
12.30 Motociclismo, superbike.
13.00 Formula Uno, Gp di Francia.
14.00 Diario '90.
14.45 Cinema: «SCANDALO IN SOCIETA'», commedia.
17.30 Masquerade, telefilm.
18.30 Mondialissimo.
19.20 Tele Antenna Notizie.
19.30 Italia '90, finale per il 3.o posto.
22.00 Legendary Ladies of rock & roll.
22.55 Il Piccolo domani.
23.00 Golagoal, il mondiale diventa festa.

CANALE 5

12.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Scialpi
13.00 Musicale: Superclassifica Show Story.
14.00 Telefilm: Love Boat.
15.00 Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi.
15.30 Cerco e offro.
16.00 Visita medica.
16.30 Canale 5 per voi, con Rita Dalla Chiesa.
16.55 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare, lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 Tra moglie e marito vip, con Marco Columbro.
20.30 Film: «MI FACCIO LA BARCA» con Johnny Dorelli, Laura Antonelli, regia di Sergio Corbucci (Italia 1980).
22.30 Show: Una rotonda sul mare 2, il giorno dopo.
23.00 Show: Bellissime, le più belle ragazze del mondo commentate da Gigi e Andrea (2.a puntata).
24.00 Telefilm: Due come noi.

ITALIA 1

11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Enrico Ruggeri.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (34.a puntata)
14.30 Musica è, con Maurizio Seymandi.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Batman, Fuga impossibile.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90, con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Musicale: Pillole Festivalbar. T. Tikaram.
20.30 Speciale Bim, bum, bam.
20.40 Cartone animato: Ti voglio bene Denver.
21.20 Cartone animato: Alvin rock and roll.
22.50 Film: «LA COLLERA DEL VENTO» con Terence Hill, Mario Pardo. Regia di Mario Camus (Spagna/Italia 1970) avventura.
0.30 Show: Il meglio di Playboy Show.

RETEQUATTRO

11.00 Teleromanzo: Aspettando il doma
11.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni animati:Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.35 Telenovela: Topazio.
15.35 Telefilm: California.
16.35 Telenovela: Veronica, il volto de more.
17.35 Telenovela: Andrea Celeste.
18.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
19.00 Attualità: E le stelle...
19.05 Teleromanzo: General Hospital.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Film: «IL MONDO E' DELLE DON con Clifton Webb, June Allyson. R di Jean Negulesco (Usa 1954) bri te.
22.20 News: Parlamento in.
22.50 News: Region z*e, settimanale nale.
23.05 Sport: tennis, Torneo di Wimbledo nale del doppio femminile, finale doppio maschile e finale del sin femminile.
2.00 Attualità: E le stelle...

TELEPORDENONE

7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Strazinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Pianeta off shore, programma sportivo.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «I VIOLENTI DEL NEVADA», film.
22.30 «Estella Alnilam», incontro magico.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 «LE DONNE CHE CREDIAMO FACILI», film.

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.00 Mr. T, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Ter Tv, settimanale di informazione economica.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.45 Speedy, un programma a tutta velocità.
17.20 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.50 Capitan Harlock, cartoni.
18.20 Una spada per un cavaliere, cartoni.
18.50 Rambo, cartoni.
19.20 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
19.40 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «SCUOLA DI NUDISTI», film, con Georges Descrieres e Henry Genes. (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «SCUOLA DI NUDISTI», film. (2.o tempo).
23.00 Profondo news, settimanale di attualità.
24.00 «GUNGALA LA PANTERA NUDA», film, con Kitty Swan e Micaela Pignatelli.

ODEON-TRIVENETA

8.30 Capitan Nice, telefilm.
9.30 Arthur, telefilm.
10.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 T and T, telefilm.
13.30 Odeon Sport (ippica).
14.00 Forza Italia (repl.).
15.30 Top motori (repl.).
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Beyond 2000.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Sherlock Holmes, telefilm.
20.30 Special Veronica Castro.
21.30 Telenovela, Rosa selvaggia.
22.30 Chic, magazine.
23.00 Film commedia (1974) «LA GOVERNANTE», con Turi Ferro, Martine Brochard.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.10 A voi la parola.
19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 Avventura (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Estate sport, replica.
13.45 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi.
20.15 Telegiornale tedesco.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

TVM

17.50 Telefilm.
18.15 «LA PARATA» film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «L'AMANTE», film.
22.00 «Orson Walles», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «UNA RAGAZZA SOLA», film.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEFRIULI

10.55 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Una famiglia si fa per dire.
12.30 Motor news, rubrica.
13.00 Telefilm, Un eroe da quattro soldi.
13.30 Tigi 7, settimanale di attualità (r.).
14.30 Telefilm, I giorni di Brian.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.30 Telefilm, Ghostbusters.
18.00 Telefilm, Police news.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Commedia musicale: «Scaramouche», con Domenico Modugno (1).
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Telefilm, After mash.
23.30 Telefriulinotte.

TELEQUATTRO

19.10 Il sindaco risponde.
19.30 Fatti e commenti.
22.45 Il sindaco risponde (replica).
23.05 Fatti e commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

10.00 «Campo base», prog ma di avventura a c Ambrogio Fogar (rep
11.30 Motociclismo, camp to mondiale di veloc diretta da Spa-Fra champs, Gran prem Belgio. Gara classe 2
12.15 «Juke box», la storia sport a richiesta (rep
13.00 Motociclismo, camp to mondiale velocità, retta da Spa-Fra champs, Gran premi Belgio, gara classe 1
13.45 Hockey ghiaccio, Nat Hockey League, sem li, Edmonton-Chicago ra 6 (replica).
15.00 Tennis, Torneo di Wi don, in diretta inco finale singolare femm e finali di doppio.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.45 Tennis, Torneo di Wi don, sintesi della gio e interviste ai prota sti.
21.00 Tennis, Torneo di Wi don, sintesi del princ incontro della giorna
22.00 Telegiornale.
22.15 Motociclismo, camp to mondiale velocità

cura SPE

TV TOP

Dopo diciannove anni ritorna l'«implacabile» Perry Mason



Raymond Burr (venerdì, Raidue, 20.35)

GIOVEDI'

Italia Uno, 20.30

«Totò d'Arabia»

Il capo dell'Intelligence service, incarica Totò di recarsi in Arabia per controllare, in qualità d'agente, i giacimenti di petrolio. Per raggiungere il paese Totò è costretto a eliminare tutti gli agenti segreti dei diversi paesi che gli fanno concorrenza.

Retequattro, 20.30

«Delitto sotto il sole»

Anni Trenta in una splendida isola del Mediterraneo arriva una comitiva di turisti inglesi ospiti nell'albergo della ex ballerina Daphne. Al gruppo si aggiunge anche il detective Hercule Poirot. Attrazione della compagnia è Ariella, un'attrice di successo che, nonostante sia accompagnata dal marito, non disdegna il corteggiamento degli altri compagni di vacanza, fra i quali un nobile che l'ha ospitata sul suo panfilo ma con il quale ha avuto un'accesa discussione, Patrick, un giovane accompagnato dalla moglie, e un giornalista che sta scrivendo un libro sulla donna. Ma un giorno Arielle viene trovata morta sulla spiaggia.

Raidue, 0.15

«Il ragazzo selvaggio»

Nel 1798 alcuni contadini catturano, nei boschi dell'Aveyron, in Francia, una ragazzo dell'apparente età di undici anni. Abbandonato molto tempo prima dai suoi genitori, il bimbo, salvatosi per chissà quale circostanza, è cresciuto nella solitudine e nella paura; non ha, nell'aspetto, quasi più nulla d'umano; cammina come gli animali e si esprime soltanto mugolando. Avuta notizie di questo ritrovamento, un medico parigino, il dottore Jean Itard, riesce a farsi affidare il «ragazzo selvaggio».

VENERDI'

Italia Uno, 20.30

«L'ultimo dei Ninja»

Un ricco mercante americano. che in realtà è un esperto di arti marziali, viene reclutato dalla polizia per liberare un gruppo di scienziati presi in ostaggio da un gruppo di pericolosi terroristi internazionali. L'impresa si presenta molto più ardua e rischiosa del previsto ma l'americano, grazie anche all'aiuto di un gruppo di uomini fidatissimi e abilmente addestrati, riesce a liberare i prigionieri.

Raiuno, 20.40

«Il segreto del Sahara»

Secondo episodio. Jordan si risveglia in una tenda alle falde della «montagna parlante» e subito arriva Kerim, un bambino che gli porta un messaggio del suo popolo: Jordan deve andar via e non tornare mai più, pena la vita. Ma Jordan preferisce rischiare la vita per conoscere il segreto della montagna, e rivedere la misteriosa guerriera. Entra quindi furtivamente nelle viscere della montagna e si trova all'improvviso circondato dai custodi del «grande segreto». Il loro capo, Hared, che è cieco, sta per ucciderlo quando viene fermato dalla regina Anthea.

Raidue, 0.15

«L'aquila a due teste»

La regina di un regno immaginario invita la nobiltà a un gran ballo nel decimo anniversario della morte di suo marito, assassinato da sicari. Il ballo si svolge nel castello, ma la regina non v'assiste: essa vive da anni nell'isolamento e nel silenzio. Quella sera, mentre ella s'intrattiene, nel suo boudoir, con l'ombra del defunto re, dalla finestra piomba nella stanza un uomo ferito, che assomiglia stranamente al re

LUNEDI'

Canale 5, 20.30

«Il gigante»

Prima parte. Bick Benedict, ricco allevatore del Texas, sposa Leslie, una bella ragazza del Maryland. I primi anni sono un po' difficili per la giovane che deve abituarsi a una mentalità completamente diversa dalla sua. Jett Rink, uno dei braccianti di Bick, s'innamora di Leslie, nonostante comprenda che il suo è un sentimento che non lascia speranze. Il ragazzo eredita un appezzamento di terreno con numerosi giacimenti di petrolio, che gli permettono di arricchirsi.

Retequattro, 22.30

«Bergamo film meeting-Hammer film».

La serie di film dedicati ai patiti dei mostri classici e dell'incubo fantastico si apre con un classico: uno dei più noti e antichi film dell'incubo «La mummia» col grande Boris Karloff dallo sguardo freddo e tagliente, in una interpretazione che ha tenuto col fiato sospeso intere generazioni di spettatori. Accanto alla mummia non poteva mancare il signore della notte per eccellenza, «Dracula il principe delle tenebre», interpretato da uno dei più famosi vampiri dello schermo, Christopher Lee. In un maniero dei Carpazi quattro nobili viaggiatori vengono accolti da un risorto Dracula.

Odeon Tv,20.30

«Gli assassini della via Morgue»

Da un famoso racconto di Edgar Allan Poe, la ricostruzione di un orrendo duplice delitto nella Parigi del diciannovesimo secolo. Drammatiche atmosfere e una fotografia efficace conferiscono pathos e spessore a questo film

MARTEDI'

Retequattro, 20.30

«Corleone»

Film sulla mafia che, nell'arco di vent'anni, dai '50 ai '70, da siciliana diventa nazionale ed internazionale. Dall'ambiguo protezionismo sui braccianti passa ai larghi giri immobiliari e al traffico di stupefacenti, ai sequestri con forti ricatti e all'espatrio di capitali. Il regista non si accontenta di illustrare strategie e crudeltà della criminalità mafiosa ma si sofferma nel disegno di precisi caratteri umani: in particolare, quelli del boss d'assalto, Vito, e del generoso idealista, Michele.

Canale 5, 20.30

«Il gigante»

Seconda parte. I figli di Leslie e Bick, ormai cresciuti, scelgono strade diverse da quelle desiderate dai genitori, Jordy si iscrive a medicina e sposa Juana, una ragazza messicana, mentre Judy frequenta una scuola di economia rurale. Scoppia la seconda guerra mondiale e Jett Rink diventa sempre più ricco.

Odeon Tv, 20.30

«Il pianeta delle scimmie»

Nel 1967 appare una pellicola destinata a restare negli annali della cinematografia come una delle più efficaci e meglio realizzate, «Il pianeta delle scimmie», tratto dal romanzo di Pierre Boulle «La planete des singes». Giudicato positivamente dalla critica cinematografica, il film di Frankiln J. Schaffner ha avuto senza dubbio il merito di far conoscere al grande pubblico una fantascienza diversa, più matura. Un altro particolare che ha giocato a favore del film fu l'esordio, nel campo della science fiction cinematografica, di un importante attore: Charlton Heston

SABATO

Canale 5, 20.30

«Mi faccio la barca»

Avventure balneari e sentimentali per Piero Savelli e Roberta, separati da cinque anni. Piero coglie l'occasione dei quindici giorni da trascorrere in vacanza con i due figli Claudio e Fiorella, per portarli a fare una piccola crociera sulla barca acquistata dopo molti sacrifici. Roberta, preoccupata per i bambini, si fa assumere come mozzo dall'ex marito.

Raidue, 16.05

«Café Europa»

Durante la loro permanenza in Germania, tre giovani soldati americani hanno modo di esibirsi in un locale. Il successo ottenuto li spinge a pensare all'apertura di un night club al loro ritorno a New York e, per raccogliere la somma necessaria, scommettono con un irresistibile dongiovanni di riuscire a conquistare la famosa ballerina Lilli, che si esibisce al Café Europa. Il compito viene affidato, suo malgrdo, a ...sa Mac Lean, il quale si innamora della ballerina e ...è ricambiato.

Raiuno, 20.40

«Amarti a New York»

E' la storia di un giovane dottore che tratta i pazienti esclusivamente come oggetti di studio, il quale rischia il licenziamento e la radiazione dall'albo per aver prestato aiuto a un sospetto omicida rimasto ferito. Subito dopo la promozione in un grande ospedale di New York, il giovane dottor Kildare rimane involontariamente coinvolto in un pericoloso complotto, si innamora della ragazza sbagliata

Retequattro, 20.30

«Il mondo è delle donne»

Deceduto il direttore generale di una grossa fabbrica di automobili, Ernest Gifford, presidente della società, per nominare il successore convoca a New York i tre direttori d'agenzia più quotati. Per mettersi in condizione di scegliere il più adatto, Gifford chiede loro di portare anche le rispettive mogli, per rendersi conto se esse siano di incitamento o di ostacolo al loro lavoro.

DOMENICA

Retequattro, 20.30

«Fratelli rivali»

«Love me tender», nell'originale, una delle più famose canzoni di Elvis, fa da sottofondo a questo romantico western in cui i fratelli Reno arrivano a odiarsi per amore della stessa donna. Si profila una lotta fratricida senza esclusione di colpi, ma la dura legge del West, fatta di violenze e soprusi, imperversa ed entrambi i fratelli Reno si trovano ad affrontare le medesime minacce esterne.

Italia Uno, 20.30

«La piccola principessa»

Una bambina orfana della madre, rimane sola in seguito alla partenza del padre per l'Africa, dove è andato a combattere. Il padre decide di inserirla in un aristocratico collegio dove la piccola sarà seguita e accudita in sua assenza. Ma una volta all'interno dell'istituto la situazione per lei cambia completamente, soprattutto in seguito alla notizia della morte del padre

Raidue, 16

«Divorzio all'italiana»

Ferdinando Cefalù, un barone siciliano, si innamora di Angela, una vezzosa cugina sedicenne, da cui è ricambiato. Ostacolo all'unione è l'esistenza della moglie di Ferdinando, cioè di Rosalia, una donna brutta e petulante. Facilita la soluzione del difficile problema l'arrivo di un modesto pittore, Carmelo Patanè, che in passato era stato la grande passione di Rosalia.

Canale 5, 20.30

«Love story»

Da un caso letterario un film che ha fatto cassetta, epoca e moda. Oliver Barrett VI, figlio del ricco Oliver Barrett III, si innamora di Jenny Cavalieri, figlia di un pasticciere. Nonostante l'opposizione e le minacce del padre, i due si sposano. Jenny, per provvedere alle necessità familiari, impartisce lezioni di musica mentre Oliver si dedica agli studi e si laurea. Alla felicità della coppia manca solo un figlio. Ma un dramma ben più grave colpisce i due giovani sposi:

MERCOLEDI'

Retequattro, 20.30

«I due nemici»

Simpatico bozzetto di guerra, giocato sui contrasti personali di due ufficiali antagonisti, Neven e Sordi, più che sulle vicende belliche (relative alle operazioni militari in Abissinia nel '41). Niven è al comando di un reparto inglese, catturato in un primo tempo dai soldati italiani guidati dal capitano Sordi. Da questo momento, le sorti si rovesciano continuamente, in un comico ribaltamento di ruoli tra prigionieri e vincitori.

Odeon Tv, 22.30

«Il ribelle»

Henry Mott è figlio di una soldato inglese caduto nel 1916 a Verdun. Sua madre gestisce a Londra una piccolo negozio di mobili usati. Henry è un giovane di carattere vivace e di mente sveglia, ma è un irrequieto sognatore. Non ama il commercio gretto e basso di sua madre, e quando apprende che è gravemente malata, si mette ad aiutarla nella gestione del negozio. E' soltanto una breve tregua.

Raiuno, 20.40

«Desperado»

Ispirato alla classica canzone degi Eagles, «Desperado» racconta la tormentata storia di un giovane evaso, Duel McCall che si adopera per provare la propria innocenza alla società che lo vuole colpevole. Mentre scorta una mandria fino ad una città mineraria dell'Ovest con una taglia sulla testa, Duel si innamora di Nora Malloy e presto si trova coinvolto nei guai della famiglia Malloy la cui terra, ricca di minerali, è contesa da un proprietario locale.

Canale 5, 20.30

«Conquisterò Manhattan»

«Conquisterò Manhattan» mette in scena, ambientandola tra le mille luci di New York, della Fifth Avenue, dell'Empire State Building, la storia di due generazioni di una dinastia americana, la famiglia Amberville, e dell'editoria degli anni '50. Le riprese sono state effettuate in prevalenza a Toronto, in Canada.

Domenica 8

Mondiali: finale 1.o e 2.o posto (Raiuno, 19.45

«La magnifica ossessione» (Raidue, 20.30

«Love story» (Canale 5, 20.30

«Fratelli rivali» (Retequattro, 20.30



7.00 «IL COW BOY DEL CIELO». Tv movie. Regia di Barry Brown, con David Carradine, Jennifer O' Neil, Joseph Bottoms.
8.45 Ape Maia. Cartoni animati.
9.15 «Il mondo di Quark». A cura di Piero Angela.
10.00 «Nel mare degli antichi». Testi di Sabatino Moscati e Pietro Gianfrotta.
11.00 Santa Messa dalla chiesa di S. Vitale in Fuorigrotta (Na).
12.00 «Parola e vita: le notizie».
12.15 «Linea verde».
13.30 Telegiornale.
13.55 «Fortunissima». Con Rosanna Vaudetti.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema holliwoodiano di ieri e oggi. «LA FAMIGLIA SULLIVAN» (1944). Drammatico. Regia di Lloyd Bacon, con Anne Baxter, Thomas Mitchell.
16.15 «Minuto zero».
16.45 La «Domenica In» degli italiani dal 1977 al 1990.
19.30 La domenica sportiva.
19.45 Campionati mondiali di calcio, finale 1.o e 2.o posto. Telegiornale.
24.00 Tg1 Notte.
0.10 «SWETT DREAMS» Film (1985). Regia di Karel Reisz, con J. Lange, E. Harris, A. Wadgeworth.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



7.00 «Lassie». Telefilm.
7.25 «Mac e Mutley». Curiosità sul mondo animale.
7.55 «Mattina 2». Conducono A. Castagna, S. Spada.
8.00 Tg2 Mattina.
10.15 «Spazio musica» W. A. Mozart. Orchestra sinfonica di Roma della Rai, direttore W. Sawallish. Sinfonia di do maggiore K425 «Linz», Orchestra di Stato bavarese, direttore C. Kleiber.
11.15 «Amori e drammi tra due imperi». (VII). «ALTEZZA REALE» (1953). Film. Regia di H. Braun, con D. Borsch, R. Fernau, R. Leuwerik.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto Mondiale.
13.45 Eurovisione. Francia, Le Castellet, automobilismo, Gran Premio di Francia Formula 1.
16.00 Lo schermo in casa. «DIVORZIO ALL'ITALIANA» (VII) (1962). Regia di P. Germi, con M. Mastroianni, S. Sandrelli.
17.55 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling, Speciale Mondiali.
20.20 Il calcio è.
20.30 «LA MAGNIFICA OSSESSIONE». Film. (1954). Regia di Douglas Sirk, con J. Wyman, R. Hudson, B. Rush, O. Kruger.
22.20 Tg2 Stasera. Meteo 2.
22.30 L. A. Law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
23.15 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
23.45 Tg2. Diario Mondiale.
0.30 Rock, pop, jazz.



11.35 Ciclismo, Sei giorni del sole.
11.55 «ANNA E IL RE DEL SIAM». Film (1946). Regia di Jo Cromwell, con Rex Harrison, I. Dunne, L. Darnell.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 «SHERLOCK HOLMES E L'ARTIGLIO SCARLATTO Film (1944). Regia di Roy William Neill.
15.30 Ciclismo, Tour de France, Epinal-Bevancon.
16.30 «MARIA STUARDA REGINA DI SCOZIA». Film (197 Regia Charles Jarrot, con V. Redgrave, G. Jackson.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 «Schegge».
20.00 «SORGO ROSSO». Film (1987). (Orso d'oro al Festi di Berlino '88). Regia di Zhang Yi Mou,
21.30 Camera fissa sulla Finale della Coppa del Mondo calcio.
21.45 Schegge.
22.00 Processo al Mondiale.
23.00 Tg3 Notte.
23.30 Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio pianoforte. Musiche di L. Van Beethoven.
24.00 «FUOCO FATUO». Film (1967). Regia di Louis Ma con M. Romet, L. Skerna, J. Moreau.



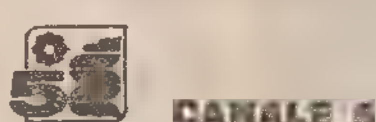
Ali McGraw (Canale 5, 20.30)



8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
12.00 Angelus, benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II.
12.15 Pianeta mare, settimanale di sport nautici.
13.15 Formula Uno, Gp di Francia.
16.00 «Kool and the gang».
17.00 Italia '90: speciale.
19.30 Italia '90, finale.
22.15 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine la replica della finale.



Shirley Temple (Italia Uno, 20.30)



CANALE 5

9.10 Film: «CHARLIE CHAN A HONOLULU». Con Sidney Toler, Phillips Brooks. Regia di Bruce Humbertstone. (Usa 1938). Giallo.
10.45 Telefilm: L'uomo del mare.
11.15 Telefilm: Nero Wolf.
12.00 Telefilm: Ellery Queen.
12.29 Musicale: Pillole Festivalbar. Mango.
13.00 Superclassifica show. Condotto da Maurizio Seymandi.
14.00 Telefilm: Un trio inseparabile.
15.00 Telefilm: Giovani avvocati.
15.45 Film: «NON C'E' POSTO PER LO SPOSO». Con Tony Curtis, Piper Laurie. Regia di Douglas Sirk. (Usa 1952). Sentimentale.
17.40 Telefilm: Infermiere a Los Angeles.
18.45 Telefilm: La baia dei delfini.
19.45 Telefilm: Love boat.
20.30 Film: «LOVE STORY». Con Ali Mc Graw, Ryan O'Neal. Regia di Arthur Hiller. (Usa 1970). Drammatico.
22.30 Telefilm: Due come noi.
23.25 News: Italia domanda.
0.30 Film: «LA TIGRE PROFUMATA ALLA DINAMITE» (V.m. 14). Con Roger Hanin, Margarte Lee.



ITALIA 1

13.00 Sport: Grand Prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
14.00 Sport: Guida al Mondiale. Ultima puntata.
14.30 Telefilm: Chopper squad.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. (Cartoni animati).
18.00 (Sport): Motomondiale, Gp del Belgio (sintesi).
19.00 Cartone animato: The real ghostbusters.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Laid Back.
20.00 Cartone animato: I Puffi.
20.30 Film: «LA PICCOLA PRINCIPESSA». Con Shirley Temple. Regia di W. Lang. (Usa 1939). Sentimentale.
22.20 Musicale: Festivalbar club estate (1.a puntata).
23.05 Film: «SQUADRA ANTIGANGSTER». Con Tomas Milian, Enzo Cannavale. Regia di Bruno Corbucci. (Italia 1979). Poliziesco.
0.45 Sport: Automobilismo, Gp di Francia di F1. (sintesi).



RETEQUATTRO

8.00 Rubrica: Il mondo di domani. Rubri religiosa.
8.30 Telefilm: Bonanza.
9.30 Sport: Il grande golf, «Colonial Invi tion» (R).
10.30 Telefilm: Shane.
11.30 News: Ciak. Ultima puntata.
12.15 News: Regione 4.
12.30 News: «Parlamento in».
13.00 Telefilm: Joe Forrester.
14.00 Telefilm: Hawk l'indiano.
15.00 Telefilm: Dragnet.
16.00 Miniserie: Amanti. (1.a puntata).
17.35 Film: «IL TESORO DEI CONDOR». Co Cornel Wilde, Constance Smithc. R gia di Delmer Daves. (Usa 1953). A ventura.
19.25 Attualità: «E le stelle...».
19.30 Telefilm: Attenti a quei due.
20.30 Film: «FRATELLI RIVALI». Con chard Egan, Elvis Presley. Regia Robert D. Webb. (Usa 1956). Wester
22.15 Sport: Tennis, Torneo di Wimbledo finale singolare maschile.
0.35 Attualità: E le stelle...

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Santa Messa.
11.45 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Mash, telefilm.
19.30 Il servizio top, rubrica d'attualità.
20.30 «TI HO SEMPRE AMATO», film.
23.00 Il servizio top, replica.
23.30 «DAISY MILLER», film.
1.00 I Ryan, telefilm.

CANALE 55

18.00 I cartonissimi di Canale 55.
20.00 I filmissimi di Canale 55.
21.30 Squadra segreta, telefilm.
22.00 I filmissimi di Canale 55.

ITALIA 7-TELEPADOVA

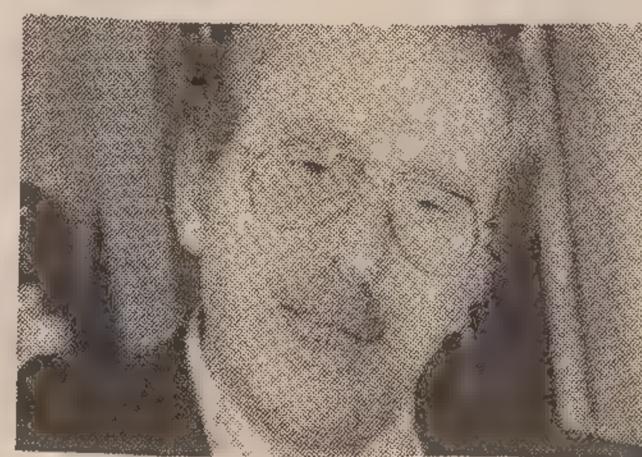
7.30 La terra dei giganti, telefilm.
8.30 Estate insieme, rassegna commerciale.
13.00 Profondo News, settimanale di attualità.
14.00 «LA DONNA E IL MOSTRO», film, con richard Arlen e Sidney Blackmer.
15.45 La terra dei giganti, telefilm.
16.45 Swat, telefilm.
17.45 Lucy show, telefilm.
18.15 La banda dei sette, telefilm.
19.15 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
19.30 Dottori con le ali, telefim.
20.30 «MELODRAMMORE (E VISSERO FELICI E CONTENTI)», film, con Enrico Montesano e Jenny Tamburi (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «MELODRAMMORE», film (2.o tempo).
23.00 «LA CASA 4 - WITCHCRAFT», film, con Linda Blair e David Hosselhoff.
1.00 Swat, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

8.30 Capitan Nice, telefilm.
9.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 Traguardo salute, rubrica di medicina.
13.30 Houston Knights, telefilm.
14.30 Miniserie, Strano interludio, con Glenda Jackson, Ken Howard.
15.30 Una settimana di batticuore.
16.30 Telenovela, Colorina.
17.30 Una settimana di batticuore.
18.30 Polvere di stelle, programma di astronomia.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill show.
20.30 Film (1935) «LA TRAGEDIA DEL BOUNTY», con Clarke Gable, F. Tone, regia di Frank Lloyd.
23.00 Film avventura (1983) «FUNNY DRIVER» con Don Prudhomme, Tom Mc Ewen, regia di Bill Kimberlin.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TELEFRIULI

12.00 Non solo rally.
12.30 Italia a cinquestelle, rubrica.
13.00 Il sindaco e la sua gente.
14.30 Telefilm, Police news.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, Love story.
19.00 Sportestate.
19.30 Telefilm, I giorni di Brian.
20.30 Film: «SCARAMOUCHE», con Domenico Modugno (2).
22.00 Telefilm, Police news.
23.00 Sportestate.
24.00 Il salotto di Franca.
0.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.



Domenico Modugno (Telefriuli, 20.30)

MONITOR TV

19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni. In diretta dalla Fiera Campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura (replica).

TVM

20.10 Cartoni animati.
20.30 «GLI UOMINI E IL RE», film.
22.15 «Orson Walles», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Punto fermo, rubrica.
23.00 «LA GRANDE STRAGE», film.

TELECAPODISTRIA

10.00 Juke box, la storia de sport a richiesta (replica
10.30 Tennis, Torneo di Wimb don, semifinali (replica
14.30 Fish eye, Obiettivo pes (replica).
15.00 Tennis, Torneo di Wimb don, in diretta: finale s golare maschile.
20.00 Tennis, Torneo di Wimb don, sintesi della fina singolare maschile.
22.00 Telegiornale.
22.15 Ciclismo, «Speciale To de France», servizi e terviste sulla tappa.
23.30 «College superstar», sport universitario ame cano Ncaa. Basket: Ge gia Tech-Michigan Sta Football: Nebraska-Co rado.
24.00 «Supercross», settima le di motocross.

TELEQUATTRO

19.10 Il sindaco risponde (re ca).
19.30 Fatti e Commenti.
19.40 Sport estate.
23.05 Fatti e Commenti (re ca).
0.40 Sport estate (replica).

F0544

VINCI LA

SORDITÀ

CON

MAICO

ESAME COMPLETAMENTE GRATUITO
DELLA FUNZIONALITÀ DELL'UDITO

PREZZI PARTICOLARI PER
TUTTO IL PERIODO DEI MONDIALI



INFORMATEVI A:
TRIESTE, via Maiolica 1, tel. 040/772807, 1.o piano
MONFALCONE, via 4 Novembre 13, tel. 0481/483345
GORIZIA, corso Italia 54, tel. 0481/483345, 1.o piano
UDINE, via Cavour 7, tel. 0432/229193, 1.o piano

F2741

DAL 30 GIUGNO AL 10 AGOSTO

SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO LOCALI E PER
ELIMINAZIONE MAGAZZINO



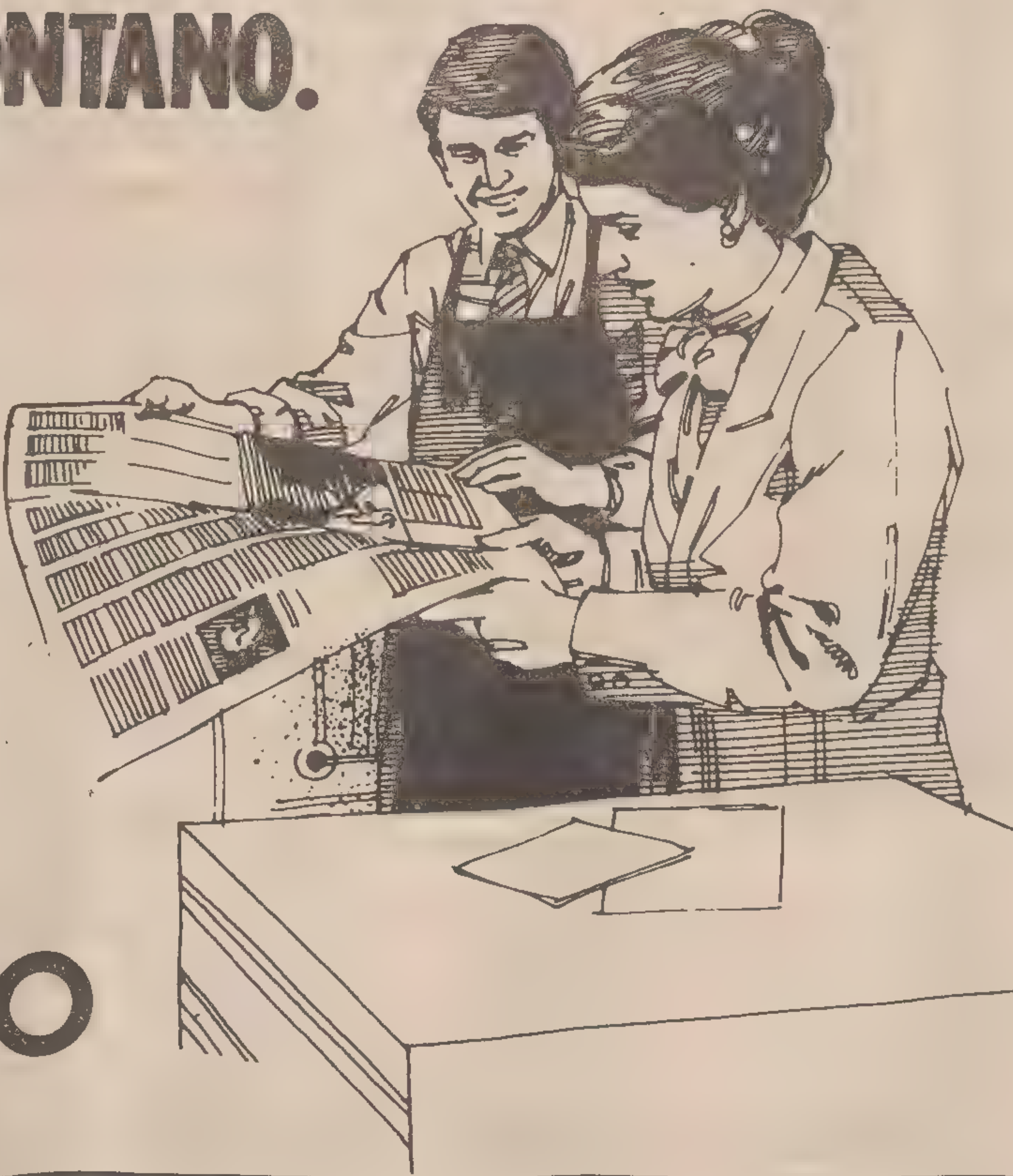
di MELCHISA - Via SS. Martiri, 12
telef 301573 - TRIESTE

SCONTI
dal 30 al 70%

AUT. COM.

E2412

OGNI GIORNO LE NOTIZIE CHE CONTANO.



Dall' Italia, dal mondo, dalla nostra città.

IL PICCOLO

Lunedì 9

«Gli indomabili dell'Arizona» (Raiuno, 20.40)

«Il trovatore» (Raidue, 21.30)

«Il gigante» (Canale 5, 20.30)

«La mummia» (Retequattro, 22.30)

RAIUNO

9.30 «Santa Barbara» (236). Telefilm.
10.15 Film. «CAVALCATA D'EROI» Regia di Mario Costa, con C. Del Poggio, C. Danova.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 flash.
12.05 «Mia sorella Sam». Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Ciao fortuna.
14.15 L'America si racconta.
16.10 Sette giorni al Parlamento.
16.45 Big estate. Programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi.
17.25 «I fratelli Karamazov». Sceneggiato. Regia di Sandro Bolchi, con Corrado Pani, Lea Massari, Salvo Randone, Umberto Orsini, Carla Gravina, Sergio Tofano.
18.25 Eurovisione. Francia, Lione, campionati mondiali di scherma, finale di spada.
18.45 Santa Barbara (237). Telefilm.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «GLI INDOMABILI DELL'ARIZONA» (1965) film. Di Burt Kennedy, con H. Fonda, G. Ford, C. Wills.
22.00 Telegiornale.
22.15 Da Piazza del popolo in Roma «Ciao Mondiale». Gran galà delle nazioni.
23.05 I concerti di Raiuno-Martini e Rossi. Salvatore Accardo interpreta Mozart.
24.00 Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 «IL PROTOTIPO». Tv movie, con Christhoper Plummer, David Morse, Francis Sternhagen. Regia di David Greene (1/a parte).

RAIDUE

9.00 Lassie. Telefilm.
9.30 Sorgente di vita.
10.00 Occhio sul mondo. La via della seta.
11.00 «La famiglia Vlathe» (6.a ed ultima puntata). Sceneggiato.
11.55 Capitol (327). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Economia. Meteo 2.
13.45 «Beautiful» (35). Serie Tv.
14.39 Saranno famosi. Telefilm.
15.15 Ghibly, i piaceri della vita.
15.20 «Mr. Belvedere». Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. (VIII) «L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCE» (1953). Regia di John Sturges. con W. Holden, E. Parker, P. Bergen.
18.30 Tg2 sportsera.
18.45 Le strade di S. Francisco. Telefilm.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 «Il commissario Koster». Telefilm.
21.30 53.o Maggio musicale fiorentino. Dal Teatro comunale di Firenze, «Il trovatore», dramma in quattro parti di Salvatore Commarano, musica di Giuseppe Verdi, direttore Zubin Metha, orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Regia teatrale di Giuliano Montaldo. Regia televisiva di Tonino del Colle. 1.o e 2.o atto.
22.50 Tg2 Stasera.
23.00 «Il trovatore» (3.o, 4.o ed ultimo atto).
0.15 Tg2 Notte, Meteo 2. Tg2 Oroscopo.
0.30 Cinema di notte. «L'EVASO». (1971). Drammatico. Regia di Pierre Granier Deferre. Con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, Jean Tissier.

RAITRE

11.50 Campo Maggiore, automobilismo, gara internazionale in salita.
12.10 Ciclismo, Sei giorni del sole.
12.30 Videobox.
12.45 Magazine.
13.15 Un mito del nostro secolo. Glen Gould, il genio del pianoforte. Musiche di L. van Beethoven, G. Mahler, M. Glinka, P.I. Tchaikovsky, W. Walton.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 «SHERLOCK HOLMES E LA VOCE DEL TERRORE». (Usa 1942). Film. Regia di John Rawlins. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Evelyn Ankers, Reginal Denny.
15.20 Baseball, play-off.
16.00 Ciclismo, Tour de France, Besancon-Geneve.
17.00 ... E la ricerca della felicità. Documentario.
18.10 Schegge.
18.45 Tg3. Derby. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob, cartoon.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.30 Il processo del lunedì.
21.50 Tg3 Sera.
22.00 «Heimat». Sceneggiatura di Edgar Reitz e Peter Steinbach (1.o episodio). «Nostalgia di Terre lontane», con Marita Breuer, Gertrud Bredel, Willi Burger, Karin Rasenach.
24.00 Tg3 Notte.
0.30 Dove è andato a scuola Marlon Brando, il favoloso Actor Studio (1). Il laboratorio.

RTA TMC — TELE ANTENNA / TELEMONTECARLO

13.00 Sport News, Tg sportivo.
13.15 Sport estate.
13.30 Oggi, Telegiornale.
13.45 Il grigio e il blu, miniserie.
15.00 Cinema: «UN PIZZICO DI FORTUNA», musicale.
16.50 Snack, cartoni animati.
18.00 Provaci ancora Lenny, telefilm.
18.30 Segni particolari: genio, telefilm.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «CODE NAME EMERALD», spionaggio.
22.20 Segreti e misteri.
22.50 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
23.30 Stasera sport.
24.00 Film: «UNA DONNA SENZA AMORE», drammatico.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

11.30 Quiz: Doppio slalom.
12.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Robert Plant.
13.00 Musicale: Superclassifica Show story.
14.00 Film: «CANTO D'AMORE», con Catharine Hepburn, Paul Henreid. Regia di Clarence Brown. (Usa 1947). Sentimentale.
15.45 Telefilm: I Campbell.
16.15 Telefilm: Un dottore per tutti.
16.45 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del piante bambini.
19.50 Quiz: Quel motivetto... Presenta Raimondo Vianello.
20.30 Film: «IL GIGANTE», con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Regia di George Stevens (prima parte). (Usa 1956). Drammatico.
22.30 Telefilm: Charlie's Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.05 Film: «LA SPADA DEL CID». Con Chantal, Roland Carey.

ITALIA 1

10.30 Telefilm: Skippi il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar.
13.00 Telefilm: Tre cuori in affitto.
13.30 Telefilm: Benson.
14.00 Situation comedy: Giorni d'estate.
14.15 Musicale: Deejay beach (6.a puntata).
15.00 Telefilm: I forti di Forte Coraggio.
15.30 Telefilm: Mork e Mindy.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: Supercopter.
19.30 Telefilm: La famiglia Brady.
19.59 Musicale; Pillole Festivalbar. Alberto Fortis.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.30 Show: Speciale Emilio '90.
21.30 Film: «UNA VACANZA BESTIALE». Con Jerry Calà, Franco Oppini. Regia di Carlo Vanzina (Italia 1980).
23.10 Sport: Ai confini dello sport (1.a puntata).
23.40 Sport: Catch (1.a puntata).
0.10 Sport: Boxe d'estate (1.a puntata).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.00 Film: «CAROSELLO DI CANZONI». Con Maria Fiore, Wandisa Guida. Regia di Luigi Capuani (Italia 1958), musicale.
11.00 Teleromanzo: Aspettando il domani.
11.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.35 Telenovela: Falcon crest.
15.35 Telenovela: Veronica, il volto dell'amore.
16.30 Telenovela: Amandoti.
17.30 Telenovela: Andrea Celeste.
18.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
19.00 E le stelle...
19.05 Teleromanzo: General hospital.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Telefilm, Colombo: Prescrizione assassino.
22.30 Film: «LA MUMMIA», con Christopher Lee, Peter Cushing. Regia di Terence Fischer (Gb 1959). Horror.
0.15 Attualità: E le stelle...
0.25 Telefilm: Cannon.
1.25 Telefilm: Barnaby Jones.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Mash, telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «LA STORIA DI PEARL WHITE», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn, Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7 - TELEPADOVA

11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Brothers, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Mr. T, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy Show, situation comedy.
17.30 She-Ra la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Una spada per un cavaliere, cartoni.
19.00 Rambo, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «ROMA VIOLENTA». Film con Maurizio Merli e Richard Conte.
22.15 Le altre notti, analisi semiseria delle notti americane e non.
22.45 Fuorigioco '90, Speciale mondiali.
24.00 «IL GIGANTE DI METROPOLIS». Film con Gordon Mitchell e Bella Cortez.
1.50 Swat, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

11.30 Le spie, telefilm.
12.15 Rubrica, Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill Show.
18.30 4 donne in carriera, telefilm.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill Show.
20.30 Film giallo (1986). «GLI ASSASSINI DELLA VIA MORGUE». Con George Scott, Rebecca De Mornay, regia Jeannot Szwarc.
22.30 Diario di soldati, documentario storico.
23.00 Film (1975). «LA VERGINE DI DUNWIGH». Con Sandra Dee, Dean Stockwell.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 Ch 55 Week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
20.15 Telegiornale tedesco.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

TVM

17.30 «Sos», telefilm
17.50 «LA BATTAGLIA DELLE V1», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «CACCIATORE DI FORTUNA», film.
21.55 «Charlie», telefilm.
22.20 Comiche.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «Economia», rubrica.
23.20 «UN OCCHIO PER UCCIDERE», film.

TELEFRIULI

12.00 Cartoni animati, La principessa Zaffiro (r).
12.30 Telefilm, L'artiglio del drago.
13.00 Telefilm, L'albero delle mele.
13.30 Film: «FRANCIS ALLE CORSE» con Donald O'Connors, Piper Laurie.
16.00 Telefilm, Police news (r).
17.00 Cartoni animati, I bonbon magici di Lilly.
17.30 Cartoni animati, La principessa Zaffiro.
18.00 Cartoni animati, Capitan Jet.
18.30 Telefilm, L'albero delle mele.
19.00 Telefilm, After mash (r).
19.30 Telefriuli sera.
20.00 Voglia d'estate.
20.30 Telefilm, Skag.
21.30 Telefilm, Ovest selvaggio.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 Telefilm, I giorni di Brian.
24.00 Telefilm, After mash.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e Commenti.
23.20 Fatti e Commenti. (Replica).

TELECAPODISTRIA

13.45 Tennis, Torneo di Wimbledon, finale singolare maschile. (Replica).
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg - Punto d'incontro.
20.00 Automobilismo, Formula 1, Speciale Gran premio di Francia. (Replica).
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.15 Ciclismo, Speciale Tour de France, servizi e interviste sulla tappa.
22.30 «Hockey ghiaccio», National Hockey League, Stanley Cup: Edmonton-Boston, gara 1 (registrata).
23.30 Calcio, campionato argentino, River Plate-Argentinos Junior (replica).

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.10 A voi la parola.
19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 Avventura (replica).

Martedì 10

«Miseria e nobiltà» (Raiuno, 21.40)

«I quattro dell'oca selvaggia 2» (Raidue, 20.30)

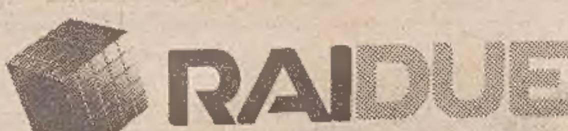
«Non entrate in quella casa» (Raitre, 20.30)

«Corleone» (Retequattro, 20.30)



RAIUNO

10.00 Film «ZANNA BIANCA E IL CACCIATORE SOLITARIO» (1976). Regia di Alfonso Brescia, con R. Wood, P. Sanchez, M. Longo.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 «Mia sorella Sam». Telefilm.
12.30 «Zuppa e noccioline». Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «AMAMI O LASCIAMI» (1955). Film drammatico. Regia di Charles Vidor. Con Doris Day, James Cagney, Cameron Mitchell.
16.45 «Big estate». Un programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi.
17.15 «I fratelli Karamazov» (2). Sceneggiato. Regia di Sandro Bolchi, con Corrado Pani, Lea Massari, Carlo Simoni, Antonio Salines.
18.15 «Santa Barbara» (238). Telefilm.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Quark speciale». Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. «Amazzonia, la foresta sommersa».
21.40 Tototredici. «MISERIA E NOBILTA'» (1954). Film. Regia di Mario Mattoli. Con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo, Giuseppe Porelli (1.o tempo).
22.40 Telegiornale.
22.50 «MISERIA E NOBILTA'» (2.o tempo).
23.25 Premio Navicella. Presentano Memo Remigi e Rosanna Vaudetti.
0.35 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.50 Mezzanotte e dintorni.
1.10 Nizza, atletica leggera, Grand prix Iaaf.



RAIDUE

9.00 Lassie. Telefilm.
9.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
9.50 «Barbapapà». Cartoni animati.
9.55 «Abelardo». Cartoni animati.
10.00 «Occhio sul mondo». La via della seta (9.a puntata).
11.00 «La quinta stagione». (1.a puntata). Sceneggiato.
11.55 «Capitol» (328). Serie Tv.
13.00 Tg2 Economia. Meteo 2.
13.45 «Beautiful» (36.a). Serie Tv.
14.30 «Saranno famosi». Telefilm.
15.15 Ghibly, i piaceri della vita.
16.25 «Mr. Belvedere». Telefilm.
16.50 Lo schermo in casa. (IX). «STRATEGIA DI UNA RAPINA» (1959). Regia di R. Wise, con R. Ryan, S. Winters, R. Bright.
18.30 Tg2 Sportsera.
18.45 «Le strade di S. Francisco». Telefilm.
19.40 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2. Telegiornale.
20.15 Tg2. Lo sport.
20.30 «I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA» (2) (1986). Film avventuroso. Regia di Peter Hunt, con S. Glenn, B. Carrera, E. Fox, L. Oliver.
22.25 Tg2 Stasera.
22.35 Tg2 Dossier.
23.30 Tg2 Notte. Meteo 2.
23.45 Pugilato. Zurlo-Pesci, titolo italiano pesi welters.
0.45 Cinema di notte. «L'IDOLO DEL RING» (1948). Drammatico. Regia di A. Esway, con Y. Montand, D. Godett.



RAITRE

12.50 Magazine.
13.20 Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio del pianoforte.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Football americano, partita di campionato.
15.00 Ciclismo, Tour de France, Genève-St. Gervais Mont Blanc.
16.00 «SHERLOCK HOLMES A WASHINGTON», film. (1942). Regia di R. W. Neill, con B. Rathbone, N. Bruce.
17.10 «ZAZIE NEL METRO'». Film (1960). Regia di Louis Malle, con C. Demongeot, P. Noiret.
18.45 Tg3 Derby.
19.00 TG3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Ciclismo: Ruota d'oro (sintesi).
20.00 Nizza, altetica leggera, Grand prix Iaaf.
20.30 «NON ENTRATE IN QUELLA CASA». Film. Regia di Paul Lynch. Interpreti.
22.05 Tg3 Sera.
22.10 «Heimat». Sceneggiatura di Edgar Reitz e Peter Steinbach (20 episodio). «Il centro del mondo».
23.40 Tg3 Notte.
0.10 Dove è andato a scuola Marlon Brando. Il favoloso actor studio (2). Una solitudine pubblica.



Barbara Carrera (Raidue, 20.30)



TELE ANTENNA — TMC TELEMONTECARLO

9.45 Medicina in casa, ospite il prof. Francesco Marotti.
10.45 Telefilm.
12.00 Snack, cartoni animati.
13.00 Sport News, Tg sportivo.
13.15 Sport estate.
13.30 Oggi, Telegiornale.
13.45 Il grigio e il blu, miniserie.
15.00 Cinema: «SE LE COSE FOSSERO DIVERSE».
16.50 Snack, cartoni animati.
18.00 Provaci ancora Lenny, telefilm.
18.30 Segni particolari: genio, telefilm.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.30 Atletica leggera, Gp di Nikaia.
22.45 Crono, tempo di motori.
23.15 «Il Piccolo» domani - Tele Antenna Notizie.
23.45 Stasera sport.
0.15 Film: «IL MANICHINO ASSASSINO», orrore.



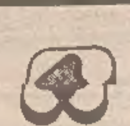
CANALE 5

10.00 Telefilm: Mannix.
10.45 Forum, condotto da Rita Dalla Chiesa.
11.30 Quiz: «Doppio slalom».
12.00 Quiz: «Ok, il prezzo è giusto».
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. G. Di Michele.
14.00 Film: «FEMMINA CONTESA» con Richard Widmark, Karl Malden. Regia di Richard Brooks (Usa 1953), sentimentale.
15.45 Telefilm: I Campbell.
16.15 Telefilm: Un dottore per tutti.
16.45 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare, lettera o testamento. Alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 Quiz: «Quel motivetto...» presenta Raimondo Vianello.
20.30 Film: «IL GIGANTE» (2.a parte). Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Regia di George Steven (Usa 1956). Colore.
22.30 Telefilm: Charlie's angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estate.
1.05 Film: «ANIMALYMPICS». Regia di Steven Lisberger (Usa 1979). Colore.



ITALIA 1

12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar - Mission.
13.00 Telefilm: Tre cuori in affitto.
13.30 Telefilm: Benson.
14.00 Situation Comedy: «Giorni d'estate».
14.45 Musicale: Deejay beach in Ibiza (7.a puntata).
15.00 Telefilm: I forti di Forte Coraggio.
15.30 Telefilm: Mork e Mindy.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni.
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: Supercopter.
19.30 Show: La famiglia Brady.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar - Kate e Carole.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 Show: Festivalbar. Presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti (1.a puntata).
22.30 Telefilm: I Robinson.
23.00 Telefilm: Cin cin.
23.35 Sport: Ai confini dello sport (2.a puntata).
0.05 Sport: Catch (2.a puntata).
0.35 Sport: Boxe d'estate (2.a puntata).



RETEQUATTRO

8.00 Premiere.
8.05 Film: «FABIOLA» con Michele Morgan, Gino Cervi. Regia di Alessandro Blasetti (Italia 1949). Drammatico.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.35 Telefilm: Falcon Crest.
15.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
16.30 Telenovela: Amandoti.
17.35 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 Attualità: «E le stelle...».
19.05 Teleromanzo: «General Hospital».
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Film: «CORLEONE» con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri (Italia 1978). Drammatico.
22.30 Film: «DRACULA PRINCIPE DELLE TENEBRE» con Christopher Lee, Barbara Shelley. Regia di Terence Fischer (Gb 1966). Horror.
0.20 Attualità: «E le stelle...».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn cronache, prima edizione, telegiornale.
20.30 «STRADA SENZA USCITA», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

12.00 Brothers, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Mr. T, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy show, situation comedy.
17.30 She-ra la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Una spada per un cavaliere, cartoni.
19.00 Rambo, cartoni.
19.30 il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «LIQUIRIZIA» film, regia di Salvatore Samperi, con Christian De Sica e Jenny Tamburi.
22.30 Le altre notti, analisi semiseria delle notti americane e non.
23.00 Speedy, un programma a tutta velocità.
23.30 «I CORRIERI DELLA LUNA», film, con James Mitchum e Kiel Martin.
1.30 Swat, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

9.30 Tf, Arthur...
10.30 Telefilm.
11.30 Le spie, telefilm.
12.15 Rubrica. Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill Show.
18.30 4 donne in carriera, telefilm.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill Show.
20.30 Film (1968): «IL PIANETA DELLE SCIMMIE» con Charlton Heston, Kim Hunter, regia Franklin J. Schaffner.
23.00 Film commedia (1980): «NIENTE DI PERSONALE» con Donald Sutherland, Suzanne Somers, regia George Blommfield.
1.00 Rubrica Ciao Italia.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEFRIULI

12.00 Cartoni animati, La principessa Zaffiro (r.).
12.30 Voglia d'estate (r.).
13.00 Telefilm, L'albero delle mele.
13.30 Film: «EROI SENZA GLORIA» con Fernando Gomez, Sara Montiel.
15.00 Telefilm, I giorni di Brian (r.).
16.00 Telefilm, Ovest selvaggio.
17.00 Cartoni animati, I bonbon magici di Lilly.
17.30 Cartoni animati, La principessa Zaffiro.
18.00 Cartoni animati, Capitan Jet.
18.30 Telefilm, L'albero delle mele.
19.00 Telefilm, After mash (r.).
19.30 Telefriuli sera.
20.00 Voglia d'estate.
20.30 Film: «ASSASSINIO PER CAUSE NATURALI» con Hal Holbrook, Katharine Ross.
22.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 Telefilm, I giorni di Brian.
24.00 Telefilm, After mash.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il meglio di «Romagna mia».
14.00 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi.
20.15 Telegiornale tedesco.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Speciale Uil.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.10 A voi la parola.
19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 Avventura (replica).

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
23.00 Fatti e commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

13.45 Calcio, campionato tedesco Bundesliga: Colonia-Kaiserslautern (replica).
15.30 Tennis, Torneo Usa Open '89, 3.o turno: Noah-Mansdorf (replica).
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta.
20.30 Pallavolo, Coppa del mondo per nazioni: Italia-Camerun (replica).
22.00 Telegiornale.
22.15 Ciclismo, Speciale Tour de France, servizi e interviste sulla tappa.
22.30 «Eurogolf», i tornei del circuito europeo. Torneo Nissan Skins Game, 3.a parte (registrata).
23.30 Calcio, campionato spagnolo, Barcellona-Real Madrid (replica).

TVM

17.45 «Sos», telefilm.
18.00 «IL GUAPPO», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «LIZZIE», film.
22.15 Comiche.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «LA TARANTOLA», film.

Mercoledì 11

«Desperado» (Raiuno, 20.40)

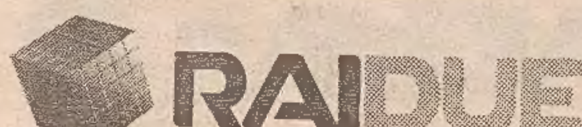
«Padiglioni lontani» (Raidue, 20.30)

«Cercasi Susan disperatamente» (Italia Uno, 20.30)

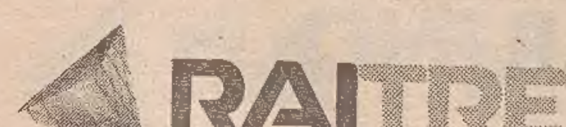
«I due nemici» (Retequattro, 20.30)



9.00 Beethoven, sonata n. 3 op. 2 in do maggiore eseguita da Daniel Barenboim.
9.40 «Santa Barbara» (238). Telefilm.
10.15 Film «LO SCEICCO ROSSO» (1962). Regia di Fernando Cerchio, con C. Pollock, E. Manni, L. Gilli.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 «Mia sorella Sam». Telefilm.
12.30 «Zuppa e noccioline». Un viaggio attraverso l'America con il cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «NON MANGIARE LE MARGHERITE» (1960). Film commedia. Regia di Charles Walters. Con Doris Day, David Niven, Janis Parge.
16.45 'Big estate'. Un programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi.
17.05 «I fratelli Karamazov» (3). Sceneggiatura di Diego Fabbri con Carlo Simoni, Carla Gravina, Umberto Orsini, Salvo Randone. Regia di Sandro Bolchi.
18.25 «Cuori senza età». Telefilm.
18.45 «Santa Barbara» (239). Telefilm.
19.40 «Almanacco del giorno dopo».
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Storie del West «DESPERADO». Tv Movie. Regia di Virgil W. Vogel. Con Alex McArthur, David Warner, Sydney Walsh, Pernell Roberts.
22.20 Telegiornale.
22.30 Mercoledì sport. Atletica leggera, Bari campionati di società. Lione, campionati mondiali di scherma, finali spada individuale femminile.
24.00 Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 Mezzanotte e dintorni.



9.00 «Lassie». Telefilm.
9.25 «Mac e Muttley». Curiosità sul mondo animale.
9.50 «Barbapapà». Cartoni animati.
9.55 «Viaggio in un libro».
10.00 «Occhio sul mondo». La via della seta (10).
11.00 «La quinta stagione» (2). Sceneggiato.
11.55 «Capitol» (329). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Economia.
13.45 «Beatiful» (37). Telefilm.
14.30 «Saranno famosi». Telefilm.
15.15 Ghibly, I piaceri della vita.
16.15 «Mr. Belvedere». Telefilm.
16.45 Lo schermo in casa. «BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA» (1959). Film commedia. Regia di G. Bianchi. Con A. Sordi, D. Gray, R. Martini, V. Parra.
18.25 Dal Parlamento.
18.30 Tg2 Sportsera.
18.45 Le strade di S. Francisco. Telefilm.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 «Padiglioni lontani» (1.a puntata). Sceneggiato in tre puntate di J. Bond. Con B. Cross, R. Brazzi.
22.05 In diretta da Marsala, il nuovo Cantagiro. Conducono R. Dell'Abate e F. Fortunato. (1.a parte).
23.00 Tg2 stasera.
23.10 Il nuovo Cantagiro (2.a parte).
23.00 Tg2 notte. Meteo 2.
0.15 Cinema di notte. «LA RAGAZZA DEL PECCATO» (1957). Film drammatico. Regia di C. A. Lara. Con J. Gabin, B. Bardot, N. Berger.



12.15 «Videobox».
12.30 «Magazine».
13.00 Eurovisione. Ciclismo, Tour de France, St. Gervais Mont Blanc-Alpe d'Huez.
14.00 Telegiornale regionale.
14.10 «SHERLOCK HOLMES E LA PERLA DELLA MORTE» film (1944). Regia di R. W. Neill, con B. Rathbone, N. Bruce, E. Ankers.
15.15 Equitazione, campionati italiani.
15.50 Ciclismo, Tour de France, St. Gervais Mont Blanc-Alpe d'Houez.
17.00 Bolzano, tuffi, meeting internazionale.
18.45 Tg3 Derby.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg 3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Ciclismo, Ruota d'oro.
20.00 Bambini. Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani. Palermo, Scuola elementare «Francesco Paolo Perez».
20.30 Film. «MADAME SANS GENE» (1961). Regia di Christian Jaques. Interpreti: Sophia Loren, Robert Hossein, Julien Bertau, Marina Berti, Carlo Giuffrè, Gabriella Pallotta.
22.15 Tg3 sera.
22.20 «Heimat», sceneggiatura di Edgar Reitz e Peter Steinbach (3.o episodio) «Natale come mai fino allora». Con Marita Breuer, Gertrud Bredel, Willi Burger.
23.20 Tg3 Notte.
23.50 Dove è andato a scuola Marlon Brando. Il favoloso Actor's Studio. (3). Un lavoro di gruppo.



12.00 Snack, cartoni animati.
12.30 Il calabrone verde, telefilm.
13.00 Sport news. Tg sportivo.
13.15 Sport estate.
13.30 Oggi. Telegiornale.
13.45 Il grigio e il blu, miniserie.
15.00 Cinema: «FURIA D'AMARE», drammatico.
17.10 Snack, cartoni animati.
18.00 Provaci ancora Lenny, telefilm.
18.30 Segni particolari: genio, telefilm.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «L'UOMO DELLA LUNA», drammatico.
22.00 Joe Cocker.
23.00 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
23.15 Stasera sport.
24.00 Film: «NINETEEN NINETEEN», drammatico.



CANALE 5

10.45 «Forum». Condotto da Rita Dalla Chiesa.
11.30 Quiz: «Doppio slalom».
12.00 Quiz. «Ok. il prezzo è giusto».
13.00 Musicale: Superclassifica Show story.
14.00 Film: «DRAMMA NELLO SPECCHIO». Con Orson Welles, Juliette Greco. Regia di Richard Fleischer. (Usa 1960). Drammatico.
15.45 Telefilm: I Campbell.
16.15 Telefilm: Un dottore per tutti.
16.45 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 Quiz: «Quel motivetto... ». Presenta Raimondo Vianello.
20.30 Film: «CONQUISTERO' MANHATTAN». Con Valerie Bertinelli, Barry Bostwick. Regia di Richard Michaels, Douglas Hicox (prima parte).
23.00 Maurizio Costanzo Show estivo.
0.55 Film: «NEL BUIO DEL TERRORE». Con Marisa Mell. Stephen Boyd.



ITALIA 1

12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Fabio Concato.
13.00 Telefilm: Tre cuori in affitto.
13.30 Telefilm: Benson.
14.00 Situation comedy: «Giorni d'estate».
14.15 Musicale: Deejay beach in Ibiza (8.a puntata).
15.00 Telefilm: I forti di Forte Coraggio.
15.30 Telefilm: Mork e Mindy.
16.00 Bim, bum, bam. (Cartoni animati).
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: Supercopter.
19.30 Telefilm: La famiglia Brady.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Ron.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.30 Film: «CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE». Con Madonna, Rosanna Arquette. Regia di Susan Siedelman. (Usa 1985). Commedia.
22.30 Speciale: «Il ciclone Madonna».
22.45 Telefilm: I Robinson.
23.15 Telefilm: Cin cin.
23.50 Sport: Ai confini dello sport (3.a puntata).
0.20 Sport: Catch (3.a puntata).



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.30 Film: «IL CANTO DELLA VITA». Con Alida Valli, Carlo Ninchi. Regia di Carmine Gallone. (Italia 1945). Drammatico.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.35 Telenovela: Falcon Crest.
15.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
16.30 Telenovela: Amandoti.
17.30 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 Attualità: «E le stelle... ».
19.05 Teleromanzo: General hospital.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Film: «I DUE NEMICI». Con Alberto Sordi, David Niven. Regia di Guy Hamilton. (Gb 1961). Brillante.
22.35 Film: «DISTRUGGETE FRANKENSTEIN». Con Peter Cushing, Simon Ward. Regia di Terence Fischer. (Gb 1969). Horror.
0.25 Attualità: «E le stelle... ».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 Mountain bike, speciale ciclismo da montagna.
21.30 Sprint, speciale ciclismo.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

8.00 Capitan Harlock, cartoni.
11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Brothers, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Mr. T, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton Place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy Show, situation comedy.
17.30 She-Ra la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Una spada per un cavaliere, cartoni.
19.00 Rambo, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «CICCIO PERDONA... IO NO», film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
22.30 Le altre notti, analisi semiseria delle notti americane e non.
23.00 Fish eye, obiettivo pesca.
23.30 «IN FONDO ALLA PISCINA», film con Carrol Baker e Michael Craio.

ODEON-TRIVENETA

11.30 Le spie, telefilm.
12.15 Rubrica, Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill Show.
18.30 4 donne in carriera, telefilm.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill Show.
20.30 Film (1964) «CORIOLANO EROE SENZA PATRIA» con Gordon Scott e Alberto Lupo.
22.30 Film (1944) «IL RIBELLE» con Cary Grant ed Ethel Barrymore.
0.30 Chic magazine (r.).
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TVM

17.35 Telefilm.
18.00 «L'ULTIMO QUARTO D'ORA», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «INFERNO», film.
22.50 Tvm notizie.
23.20 «L'ARETINO», Film.

CANALE 55

18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 Estate sport.
20.15 Telegiornale tedesco.
21.00 I cartonissimi.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
24.00 Ch 55 News.
0.30 Speciale Uil.
0.40 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.10 A voi la parola.
19.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni in diretta dalla Fiera Campionaria di Trieste.
20.00 A voi la parola.
20.30 Documentari dal mondo.
22.30 Avventura (replica).

TELEFRIULI

12.30 Voglia d'estate (r.).
13.00 Telefilm, L'albero delle mele.
13.30 Film: «FLUIDO MORTALE» con Steve McQueen, regia di Irwin Shortess Yeaworth.
15.00 Telefilm, I giorni di Brian (r.).
16.00 Telefilm, Police news (r.).
17.00 Cartoni animati, I bonbon magici di Lilly.
17.30 Cartoni animati, La principessa Zaffiro.
18.00 Cartoni animati, Capitan Jet.
18.30 Telefilm, L'albero delle mele.
19.00 Telefilm, After mash (r.).
19.30 Telefriuli sera.
20.00 Voglia d'estate.
20.30 Dibattito.
21.30 Telefilm, Hagen.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 Telefilm, I giorni di Brian.
24.00 Telefilm, After mash.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELECAPODISTRIA

13.45 Calcio, campionato inglese, Manchester-Arsenal (replica).
15.30 Tennis, torneo Usa Open '89, quarti di finale: Agassi-Connors (replica).
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg - Punto d'incontro.
20.00 «Sportime», quotidiano sportivo.
20.30 Basket, campionato Nba finale: Portland Trail Blazers-Detroit Pistons, gara 1 (replica).
22.30 Telegiornale.
22.45 Ciclismo, speciale Tour de France, servizi e interviste sulla tappa.
23.00 «Supercross», settimanale di motocross. Sintesi della gara di Los Angeles, campionato americano (registrata).
24.00 Calcio, campionato argentino: River Plate-Racing Club (replica).

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
20.00 Appuntamento con la parola.

«Fidelio» (Radiotre, sabato)

«Sly, ovvero la leggenda...» (Radiotre, venerdì)

Concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (Radiotre, domenica)

I concerti di Milano (Radiotre, mercoledì)

La Radio

GIOVEDI'

Radiouno

6: Ondaverde; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Cinque minuti insieme: una scuola per...; 6.45: Ieri in Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea Mondiale; 9: Elena Doni conduce in studio Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico ispirato a «Les liaisons dangereuses» di C. De Laclas, (3); 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago Tende mondiale; 13.15: Gr1 sport, Linea Mondiale; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.01: Ondaverde camionisti; 15: Italia '90, il Campionato del mondo minuto per minuto; 19.10: Gr1 Sport. Linea Mondiale;, 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 Mercati; 19.25: Audiobox, spazio multicodice; 20: Bríc a brac, curiosità a ruota libera; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata: dal Mystfest di cattolica, Mistero in piazza. «Accadde a Poddle Springs», con Ferruccio Amendola; 22: Jazz classico; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.06: La telefonata di Marcello Curti; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: Un muro di parole, originale radiofonico, al termine (9.10 circa): Taglio di Terza; 9.33: «Italian magazzino Srl»; 10: Speciale Gr2 estate, Mondiali; 10.13: A video spento; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: Alta definizione, parole crociate a premi; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate (1.a parte): «Il ritorno di Casanova», lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Ricordo di Alberto Talegalli; 17.40: «Cavalleria rusticana» di G. Verga; 18: Sound track; 18.35: Grandi romanzi grandi sceneggiati: «Il turno» di Luigi Pirandello (4); 19.50: Radiocampus; 20.10: Colloqui anno terzo; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.46, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendarietto musicale; 7.30: Prima pagina; 8.34: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone (4); 10.45: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Antologia operistica; 14: Compact club; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 15.45: Orione, osservatorio quotidiano d'informazione, cultura e musica; 17.30: Informagiovani; 17.15: Scatola sonora (1.a parte); 19.15: Terza pagina; 19.45: Gr2 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: «Sly, ovvero la leggenda del dormiente risvegliato», dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Giovacchino Forzano, musica di Ermanno Wolf-Ferrari, direttore Robert Masym, Orchestra di stato e coro di Hannover; 23.05: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico (4); 23.30: Blue note; 23.58: Chiusura.

VENERDI'

Radiouno

6: Ondaverde, in diretta per chi viaggia; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Cinque minuti insieme: Una scuola per...; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Quotidiano del Gr1; 6.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Elena Doni conduce in studio Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico liberamente ispirato a «Les liaisons dangereuses» di C. De Laclas (4); 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago Tenda, speciale mondiali; 13.20: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.30: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.03: Ondaverde camionisti; Italia '90: il campionato del mondo minuto per minuto; 19.15: Gr1 sport, Linea mondiale; 19.15: Gr1 sport presenta: Mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Gr1 mercati; 19.35: Audiobox, spazio multicodice; 20.20: Mi racconti una fiaba? 20.30: Radiouno serata venerdì, musica sinfonica, in contemporanea con Raistereouno, quinto concerto della stagione di primavera 1990, orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai; negli intervalli (ore 21): Meteo, (21.20): Interviste e commenti; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Marcello Curti; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90, fatti e persone del Mondiale di calcio; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico; al termine (9.10 circa): Taglio di Terza; 9.33: «Italian magazzino s.r.l.», organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate Mondiali; 10.30: Pronto estate; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: Alta definizione; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate (1.a parte): «Il ritorno di Casanova», lettura integrale a più voci; 15.30: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Non è mai troppo F.o.f. (3); 17.40: «Il califfo incontentabile»; 18: Sound track; 12.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiato: «L'agnello» di F. Mauriac; 22.45: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina, i giornali del mattino letti e commentati da Arturo Meli; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone (5); 10.45: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato ad Arthur Rubinstein; 15: Nove anni di musica italiana, 1961-'70 (15); 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: I nuovi protagonisti: una mano dai giovani; 18: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 20.45: Oggi in Italia e nel mondo; 21: Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21.45: Domenico Zipoli; 22.05: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico di Loris Barbieri (5); 22.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: chiusura.

SABATO

Radiouno

6.08: Ondaverde, in diretta per chi viaggia; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.20: Gr regionali; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Gr1 scienza; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Week-end, varietà radiofonico; 10.15: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cinecittà; 12.30: I personaggi della storia: Arrigo Boito (2); 13: Gr1 sport, Linea mondiale, Estrazioni del lotto; 13.25: Anche domani è una domenica mondiale; 14: Acquistare e vendere all'estero; 14.04: Canzoni per ogni età; 15: Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 23.20: Gr1 ultima edizione; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.32, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.35, 19.30.
6: Fine settimana con Radiodue, «Bella e leggera»; 7.10: Italia 90, fatti e persone del Mondiale di calcio; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Raiodue presenta; 8.45: Mille e una canzone; 9.35: «Italian magazzino srl», organo sottufficiale di Radiodue, con Michele Mirabella e Toni Garrani; 10: Speciale Gr2 estate Mondiali; 11: Hit parade; 12.45: Italia 90, ultime notizie dal Mondiale; 12.50: Hit parade; 14.15: Programmi regionali; 15: «Nidi di antichi sparvieri», andar per castelli a Nord-Est dell'Italia; 15.30: Gr2 Europa; 15.50: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto: 16.37: Mille e una canzone; 17.30: Invito al radiodramma: «L'opera da tre cronisti» di Carlo Fruttero e Franco Lucentini; «Colloquio notturno con un uomo disprezzato» un atto di Friedrich Durrenmatt, nell'intervallo (ore 18.35 circa) Gr2 notizie; 19.50: Radiodue sera jazz; 21: Concerto sinfonico; 22.45: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Orione, osservatorio settimanale sul mondo dello spettacolo, delle arti e della musica; 11.15: Concerto del mattino; 12: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Ironia in musica; 13.05: Fantasia; 14: Paesaggi musicali; 14.48: Controsport; 15: La vita offesa, storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti; 16.15: Intermezzo; 16.45: «32 metri quadrati di mare circa», originale radiofonico; 17.15: Dall'auditorium «Domenico Scarlatti» di Napoli 11.o Giugno barocco, musica a Napoli nel '600 e '700 nel 250.o anniversario dell nascita di Giovanni Paisiello, direttore Filippo Zigante, orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Rai; nell'intervallo (17.45) Racconti: «Una questione d'amore» di Heinrich Mann; 19: Folkconcerto; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Forum internazionale; 21: Dal Teatro alla Scala di Milano, stagione lirica 1989-90, «Fidelio», opera in due atti, musiche di Ludwig van Beethoven, dirige Lorin Maazel, orchestra del Teatro alla Scala di Milano e coro della Filarmonica; 23.20: W. A. Mozart; 23.58: Chiusura.

DOMENICA

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.15, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 7, 8, 10.18, 13, 19, 23.20.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: Cantando in italiano; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in collegamento con la Radio vaticana dal carcere di Regina Coeli in Roma; 10.20: Radiouno '90, ovvero una domenica mondiale; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.10: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.20: Music store, al passo con la musica; 13.50: Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 19.30, 22.30
6: Fine settimana di Radiodue; 7.10: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa del Gr2; 8.45: Vi piace Toscanini?; 9.30: Speciale Gr2 estate-Mondiali; 9.36: Mi par d'udir ancor, Beniamino Gigli e i suoi tempi; 11: Il setaccio; 12: Mille e una canzone; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal mondiale di calcio; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.25: Ondaverde regione; 14.30: Sterosport; 20: L'ora della musica; 21.30: Galleria de «Lo specchio del cielo», autoritrattisegreti raccolti prima di un altro lunedì; 22.45: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Tinto Brass; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.30, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.10: La bell'Europa; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Uomini e profeti, «La religione dell'antico Egitto»; 12.40: Divertimento: feste, svaghi e danze in musica;13.15: Visita a corte: I Gonzaga; 14: La bell'Europa; 14.10: Antologia, inventario di cultura contemporanea; 19: Antologia (2.a parte); 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Concerto barocco; 20.35: La bell'Europa; 21: Dall'auditorium del Foro Italico in Roma, concerto degli alievi dell'Accademia di Santa Cecilia; 22.05: In ricordo di Clemente Rebora; 22.35: Serenata; 23.58: Chiusura.

LUNEDI'

Radiouno

Ondaverde, Radiouno, Gr1: 6.05, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.56, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio, meteo: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19.
6: Ondaverde; 6.48: Cinque minuti insieme, «Un libro, un pensiero»; 7.30: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 9: Gianni Bisiach conduce in studio Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose» (5.a puntata); 11.20: Grandi della rivista: Walter Chiari e Valeria Fabrizi; 12.04: Via Asiago Tenda estate; 13.10: Gr1 sport; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 15: Gr1 Business; 15.03: Un milione di anni a tavola; 16: Il paginone estate; 17.30: Radiouno jazz '90; 18.05: Il Parlamento italiano; 18.30: Musica sera; 19: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Gr1 Mercati; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata: «Pensione bellavista», originale radiofonico con Alina Moradei, Silvio Spaccesi, Marina Tagliaferri; 22: Momenti; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.06: La telefonata di Aldo Rosselli; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverde, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 19.30.
6: Il buongiono di Radiodue; 8: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico; al termine (9.10 circa) Taglio di terza; 9.33: «Italian magazzino Srl», organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.46: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate (prima parte); 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (seconda parte); 16.40: Non è mai troppo Fof (1); 17.40: «Il cenno» di Guy de Maupassant; 18: Sound track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati: «L'agnello» di Francois Mauriac; 19.50: Colloqui anno terzo, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino; 11.50: Gr3 Mondiale '90; 12.10: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato al Quartetto italiano; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 13.45: Orione; 17.30: Dse, Quindici anni. Musica sport, cultura; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte), collegamento diretto con la Radio svizzera; 21: Settimane musicali internazionali di Napoli 1990: Ludwing van Beethoven, Louis Spohr; 21.55: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico (6.a puntata); 22.25: Wolfgang Amadeus Mozart, concerto in do minore per pianoforte e orchestra K 491; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

MARTEDI'

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.
6: Ondaverde; 6.40: Dse cinque minuti insieme; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Gianni Bisiach presenta Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico; 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago Tenda; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 15: Gr1 Businness; 15.03: Il balon del suo sorriso; 16: Il paginone estate; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: La località del silenzio; 18.30: Lirica oggi; 19: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati; 19.25: Audiobox, «La scena invisibile»; 20: Pangloss; 20.20: Mi racconti una fiaba? 20.30: Radiouno '90, ovvero una domenica mondiale; 22.40: Oggi al Parlamento; 23.06: La telefonata di Aldo Rosselli; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dall'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Don Mazzolari: Una vita in prestito», originale radiofonico (1.a puntata); al termine (9.10 circa) Taglio di Terza; 9.33: «Italian magazzino», organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate Mondiale; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.46: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate: «Paesi tuoi» di Cesare Pavese; 15.30: Gr2 Economia, media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Ricordo di Alberto Talegalli; 17.40: «Libertà» di Giovanni Verga; 18: Sound track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati «L'agnello» (3); 19.50: Colloqui, anno terzo; 22.19: Panorama parlamentare; 22.36: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Il concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 mondiali '90; 12.10: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato a Bruno Walter; 15: Novant'anni di musica italiana, 1961-1990; 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazioni, cultura e musica; 17.30: Dse, Cinema all'ascolto (2.a serie), primi piani sul cinema italiano fra cronaca e storia; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Scatola sonora (2.a parte); 21: Johannes Brahms; 21.45: Musica in Italia oggi; 22.30: «La signora vostra non è invitata», originale radiofonico (7.a puntata); 23: Blue note; 23.45: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

MERCOLEDI'

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.
6: Ondaverde; .40: Dse, Cinque minuti insieme, «Un libro un pensiero...»; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Gianni Bisiach conduce in studio Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico liberamente ispirato a «Les liaisons dangereuses» di C. De Laclas (7); 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago Tenda estate; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 15: Gr1 Business; 15.03: Un milione di anni a tavola; 16: Il paginone estate; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.35: Ondaverde camionisti; 18.05: Obiettivo Europa; 18.30: Musica sera, musica del nostro tempo; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati; 19.25: Audiobox; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata: La storia dei Borgia; 21.01: La radio è mobile; 21.35: Il pesce pilota; 22.10: La redazione è assente; 22.40: Oggi al Parlamento; 23.08: La telefonata di Aldo Rosselli; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90; 8: Un poeta, un attore; poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico; al termine (9.19 circa) Taglio di terza; 9.33: «Italian magazzino srl»; 10: Speciale Gr2; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.45: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate (1.a parte); «Paesi tuoi» di Cesare Pavese; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Non è mai troppo Fof; 17.40: «Il miraggio dell'impiegato» di George Moore; 18: Sound Track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati, «L'agnello» di François Mauriac; 19.50: Colloqui anno terzo, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate; 22.19: Panorama parlamentare; 22.36: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato a Jascha Heifetz; 15: Novant'anni di musica italiana, 1961-1970 (18); 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Con licenza dell'autore, «Pinocchio»; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Scatola sonora (2.a parte); 20.45: Oggi in Italia, oggi nel mondo; 21: Dalla sala grande del conservatorio Giuseppe Verdi, i concerti di Milano, stagione sinfonica pubblica 1989-90 della Rai, direttore Vladimir Delman; 22.30: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico; 23: Blue Note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.